

赤松中学

緋弾の
アリ
アツ

Lina the Scarlet Linna

赤松中学

アリ
アツ



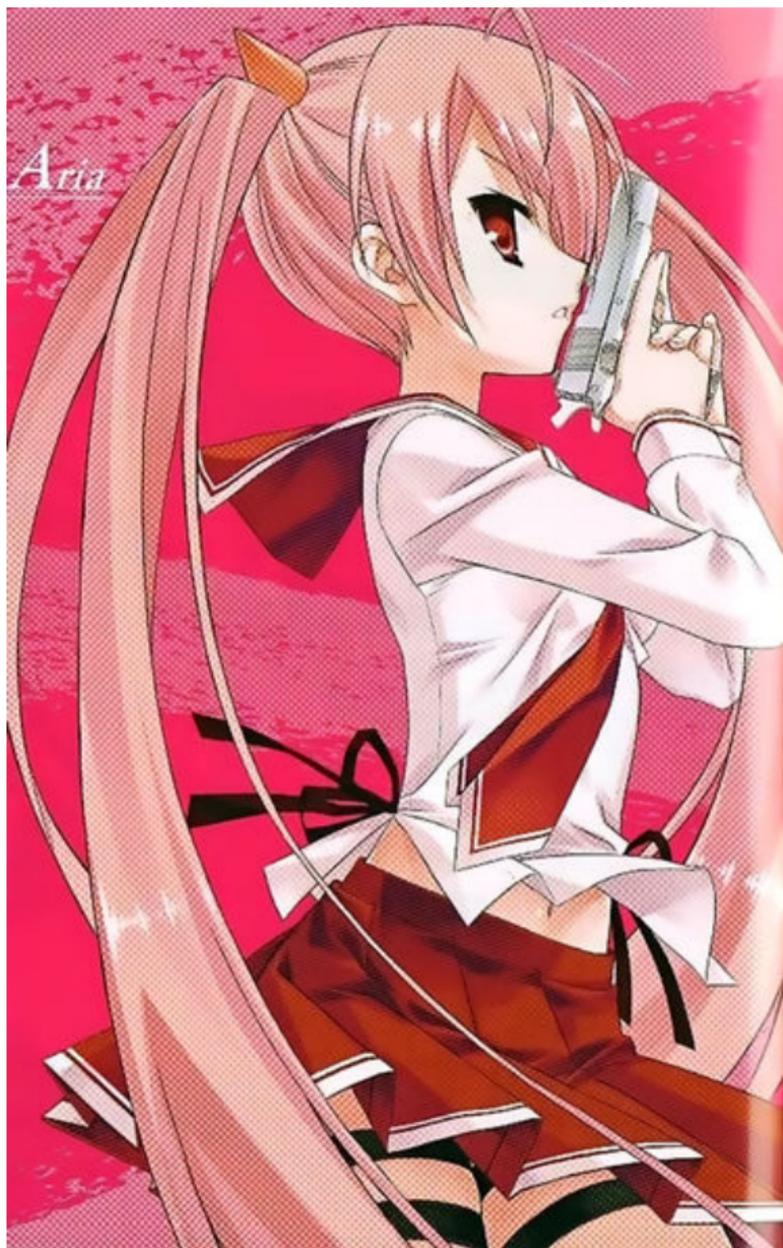
緋弾のアリアII

Aria the Scarlet Ammo

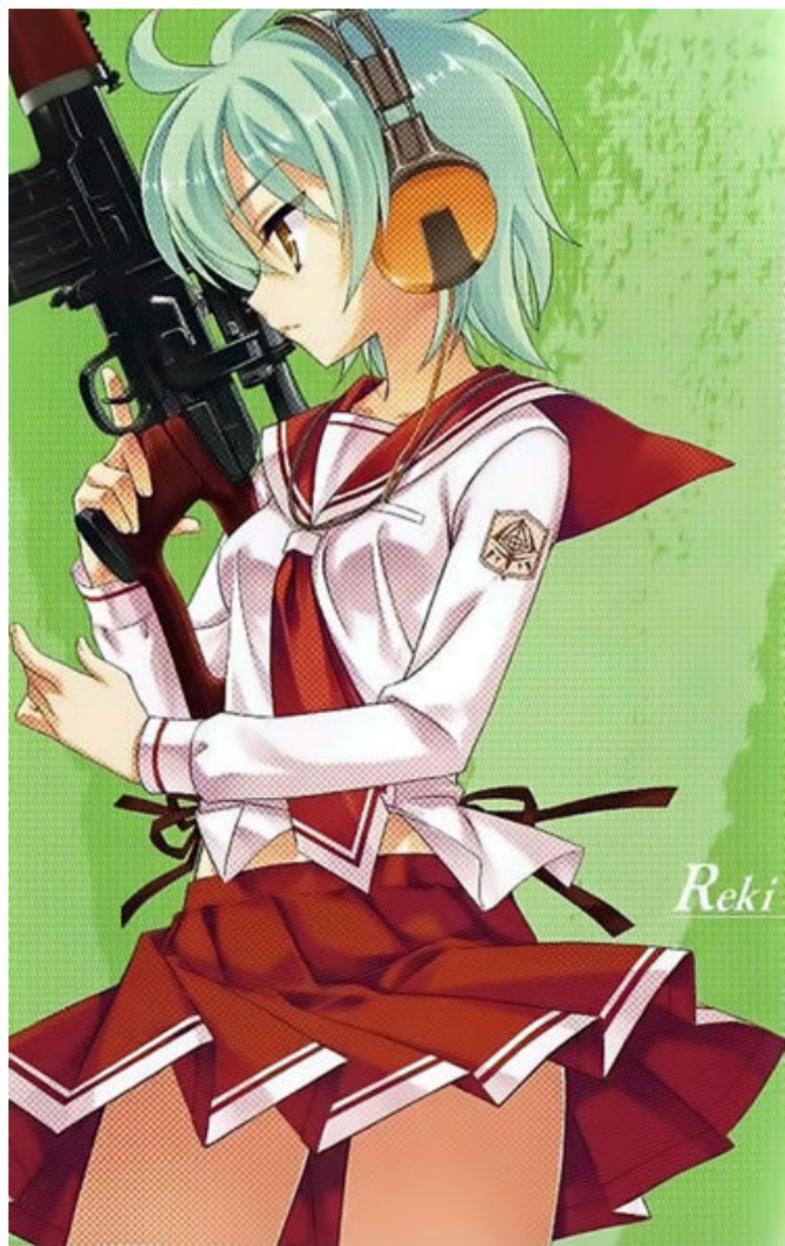
火と風の円舞

赤松中学











P11¹弾 ケースE8

P47²弾 ハッリー・アップ
HURRY UP

109³弾 第三の^カ双剣^ツ双銃

P193⁴弾
チーム・バスカービル

P249 Go For The NEXT!
バンデューレ
宣戦会議


Contents

Riconoscimenti:

Autore: Akamatsu Chuugaku.

Illustratore: Kobuichi.

Team Inglese:

Amministratore del Progetto: Onizuka-GTO.

Supervisore: YoakeNoHikari.

Traduttori:

- NiMx1233
- Hiyono
- KanzakiAria
- YoakeNoHikari
- IngridSenpai
- Othao
- Nera Sleith
- Spadey
- Seoulfighter
- Ken FF

Editori:

- Hiyono
- Carinderyeah
- KanzakiAria
- Darn2k
- EnigmaticRepose
- Hiro Hayase
- Lofthouse
- Just4fun

Traduttore Italiano: Raffreddato (aka Deltato19).

Un ringraziamento speciale va a carji per la guida alla realizzazione del pdf.

Grazie infine a tutto il gruppo del blog lightnovelita, che continua tuttora a motivarmi.

Buona lettura ☺

<http://www.baka-tsuki.org>

Prima pallottola - Caso E8

Reki.

Taciturna, sempre priva di espressioni, di emozioni.

Per proteggermi e ubbidire agli ordini del 'vento', la stessa Reki che, armata solo con un fucile di precisione, ha affrontato coraggiosamente la Guerriera dalle Diecimila Tecniche Koko.

Sotto la luce delle stelle, quella Reki è distesa sulla carreggiata.

"Questa ferita...non proviene da un'arma da fuoco."

Dice la sorella più giovane di Shirayuki, Kazayuki, che si è appoggiata su un ginocchio affianco a Reki.

Resta ancora lo sconvolgimento alla sua precedente esclamazione, improvvisa e difficile da credere, sugli antenati di Reki. Tuttavia, adesso non è il tempo di mettersi a parlare di alberi genealogici.

Deve essere fornito in fretta un soccorso medico a Reki.

"Reki è stata ferita da una specie di luce che non ho capito granché; qualche sorta di bomba invisibile. Ha sanguinato notevolmente prima che arrivaste. Shirayuki, la tua...arte di guarigione o come si chiama: non puoi usarla?"

Con queste mie parole, scuoto Shirayuki per il collo, cercando di spingerla a prestare soccorso.

"Di solito, ne sarei in grado...ma in questo momento, i miei poteri sono instabili."

"Instabili...?"

Aggrotto le sopracciglia, Kazayuki mi spiega:

"Di recente, in Giappone...no, per tutto il mondo, c'è stato un indebolimento delle abilità sovranaturali. E' ignota quale sia la ragione di questo calo di successi. Fra le Hotogi, l'abilità di curare le ferite è stata limitata. In caso di fallimento, potrebbe uccidere la persona."

Di fronte a queste parole mi sento venir meno...

In un modo nell'altro, stavolta non si potrà sfruttare la magia di Shirayuki per girare le carte in tavola.

Quindi come posso...

Mentre giro in tondo agitato, Shirayuki controlla la temperatura di Reki.

"Terribile. La sua temperatura corporea è precipitata a livelli estremamente bassi. Se non la portiamo in fretta ad un ospedale..."

Da dietro, Shirayuki e le sue sorelle salgono a bordo di una decappottabile, una Himiko, e di una robusta berlina della Mistuoka Automobili, una Kushinada che è venuta appresso.

Shirayuki e le sue sorelle hanno usato questa macchina a prova di pallottola per ritirarsi se la situazione tattica lo richiedesse.

Perfetto. Loro sono in grado di portare Reki con sé.

Tuttavia...

"Non dirigetevi verso un ospedale. Il nostro nemico di poco fa, Koko, stava usando un fucile di precisione."

In questo momento, qua non ci sono cecchini.

Invece se l'ospedale della città venisse attaccato da un tiratore esperto, non saremmo in grado di fare niente.

Le aree urbane sono piene di edifici dove un cecchino gode il maggior vantaggio.

"In questo caso, porteremo Reki-sama ad un santuario del ramo delle Hotogi. Chiameremo un dottore lì."

Kazayuki macchia con malavoglia il suo abito da Miko di sangue mentre porta Reki.

Mentre sistema Reki sul sedile anteriore della Kushinada, la aiuto assieme al passeggero accanto a me. Visto che i nostri cellulari sono stati distrutti, Shirayuki si sistema nel sedile del copilota e chiama l'Accademia Butei.

Quando viene avviato il motore, Kazayuki si sistema su un sedile del passeggero con un'espressione acuta. In questo momento stringe fra le mani il suo wakyuu in preparazione ad un inseguimento con Koko.

Il conducente dell'altra vettura e questo qua; entrambe bellezze sfavillanti, che avviano i loro veicoli per continuare a sorvegliare la riva del fiume, scendendo per la strada di montagna.

"Kin-chan, sei in collegamento. L'aula di servizio notturno dei Maestri. C'è Nangou-sensei."

Ricevo il cellulare bianco da Shirayuki, e spiego la situazione a Nangou-sensei dei Cecchini; come durante Caravan I siamo finiti sotto attacco di un tiratore di precisione alla periferia di Kyouto, lo scontro vicino al Monte Hiei, il ferimento di Reki e la scoperta dell'identità dell'assalitore, una studente in visita da Hong Kong di nome Koko. Nangou ascolta in silenzio le mie parole, non dicendo nulla per tutto il tempo.

"Si tratta di un Caso E8, Tohyama. I Maestri non possono agire."

Come risposta alla fine mi arriva un sussurro.

Caso E8.

E' un codice cifrato che significa 'possibilità che i criminali si trovino nella scuola superiore, di conseguenza informazioni di dominio pubblico potrebbero arrivare a loro. Prendete contatto con persone fidate come compagni attivi; risolvete la crisi solo tramite le parti coinvolte.'

La decisione di Nangou è...giusta. Il criminale si è infiltrato fingendosi uno studente in visita da Hong Kong.

Se la situazione diventasse di dominio pubblico tra tutto il corpo studente, il nemico potrebbe ricavarne informazioni.

Per cui, Regolamento Butei Articolo 4:

'I Butei devono essere indipendenti'.

Appena raggiungono il loro secondo o terzo anno all'Accademia Butei, è regola generale che sconfiggano i loro nemici da soli.

Quelli che ricevono aiuto dai Maestri sono i civili o gli inesperti del primo anno. Visto che non è da poco che sono iscritto, un po' conosco la politica educativa dell'Accademia Butei. Capisco...l'indifferenza di Nangou. Tuttavia, la persona che è stata attaccata è un tuo studente, non potresti essere più preoccupato?

"Se vengono coinvolti civili disarmati, contattami nuovamente Tohyama."

.....Se succedesse davvero, sarebbe troppo tardi.

Borbottando in cuor mio, saluto e chiudo la comunicazione con Nangou.

Due veicoli scendono la montagna ad alta velocità lungo la strada nazionale 367, verso le autostrade 105 e 106. Durante una sosta ad un incrocio, Kazayuki incozza una freccia e alza leggermente l'arco, sorvegliando la sponda. Dando un'occhiata di traverso, chiamo Riko dal telefono di Shirayuki.

(Il modus operandi di Koko assomiglia per qualche aspetto a quello di Riko.)

Avvertimenti per vocaloid, mitragliatrici montate su dispositivi radiocomandati. Dall'altra parte la tecnica di lotta ravvicinata di Riko nel confronto contro Haimaki all'Accademia Butei aveva l'idea del Kung Fu.

Forse può essere in qualche modo collegata a Koko. Tuttavia, non riesco a contattarla. Riko non è raggiungibile. Ieri ad Osaka ho incontrato per caso Riko e Aria che parlavano di lavorare assieme. Quando ho provato a fare una chiamata, neanche Aria era raggiungibile.

Nel mezzo di quale serio affare sono finite queste due? Non sono affatto in sintonia.

(...Koko...)

Non potendo fare altro, mi ritrovo a pensare nuovamente a dove il nostro nemico possa prenderci di mira.

Ma chi è lei?

Un super individuo capace di combinare tecniche di lotta non armata in grado di rivaleggiare le mie in Hysteria Mode, abilità di tiro con cui può affrontare alla pari quelle di Aria e abilità da cecchino uguali a quelle di Reki.....Qualcuno dell'I-U? Non ne saprei nulla.

Stando così le cose, chiamo Jeanne che, proprio come Riko, proviene dall'I-U. Devo aspettare sei squilli affinché mi risponda, stava dormendo nel cuore della notte.

"Hotogi? Cosa c'è?"

Dal telefono proviene una voce decisa.

"No, sono io. Tohyama Kinji. Sto chiamando dal cellulare di Shirayuki."

".....? Siamo...siamo nel cuore della notte. Come è che stai usando il cellulare di Shirayuki?"

Ignorando il sospetto nella sua voce, le spiego in fretta la situazione.

"Jeanne, all'interno dell'I-U c'è un cecchino con l'abilità di Reki? Un mostro con abilità di lotta non armata e di pistola. Si chiama Koko." Le chiedo.

"Un cecchino.....Koko? Nessuno. Eccetto Sherlock, non esiste nell'I-U un cecchino in grado di scambiare colpi alla pari con Reki. Ci sono persone che come Patra usano fucili di precisione ma hanno abilità mediocri."

Quindi Koko...non è un residuo dell'I-U.

Con il mio volto completamente bianco, richiamo le parole dette da Reki.

"I nemici da ora in avanti non potranno essere sconfitti soltanto attraverso un semplice confronto di forza."

I nemici da ora in avanti.

(Reki...)

Avendo perso ogni desiderio di dormire, tengo Reki e stringo i denti per la frustrazione.

Tu, noi.... Come potrà la lotta essere addirittura possibile adesso?

Reki.....!

All'interno del potente santuario Hotogi, l'organizzazione è divisa nel santuario principale e in degli uffici secondari.

L'ufficio secondario svolge anch'esso le funzioni di santuario, e ve ne è uno grande a Kyoto. All'incirca nello stesso momento in cui siamo arrivati lì, della calda pioggia è iniziata a cadere dal cielo che si sta illuminando.

Sulla strada che profuma di asfalto umido, delle megumi miko si alzano in allerta. Si tratta di giovani miko che servono le Hotogi come Shirayuki e Kazayuki. Portano via Reki su una barella e portano me, Shirayuki e Jeanne, che è accorsa sul momento, in un taxi per il santuario.

Mentre saliamo lungo una scala di gradini di pietra meticolosamente spazzolati...

"Tohyama, questo posto è proprio come una città. Reki sarà ben protetta qui", dice Jeanne mentre sorveglia con calma i dintorni.

"Ah. Prima di arrivare avevo sentito che i santuari principale e secondari delle Hotogi sono leggermente diversi dai santuari normali. Sembra un santuario ma la sua costruzione presenta anche i tratti di una fortezza."

Sotto si trova un garage. Vediamo i due veicoli che sono stati appena usati entrare qui.

In questo garage si trovano non solo macchine ma anche elicotteri di ricognizione OH-1 Ninja della Kawasaki Heavy Industries.

--L'honden del ramo di Kyoto del santuario Hotogi è collocato in cima a una collina piena di cedri giapponesi.

Per quanto concerne i cecchini, essi non sarebbero in grado di prendere posizione sotto al pendio e sparare all'interno del santuario.

Inoltre, con l'eccezione del torii di ingresso, le tenute dei samurai sono circondate da mura di malta che impediscono completamente di avvicinarsi.

Sotto al torii Kazayuki, arrivata in precedenza, è di guardia nella rossa armatura formale e con il suo wakyuu fra le mani. Koko non riuscirebbe ad inseguirci alla cieca fin qui.

"Da questa parte Kin-chan," dice Shirayuki mentre ci conduce sotto al torii verso un edificio di primo soccorso che sembra la clinica di Kazayuki.

Dopo essere state chiamate, delle infermiere e una dottoressa immediatamente affollano una delle stanze, in cui è stata portata Reki. L'equipaggiamento medico e delle medicine riempiono l'area attorno a loro.

"Oh...oh...lì hai preso un colpo...."

La giovane dottoressa che ha salutato Reki e si sta sistemando gli occhiali senz'orlo sta brandendo una pistola. Sembra che le Hotogi abbiano chiamato una professionista dei Medici DA. I Butei medici sono come le truppe di soccorso nell'esercito: personale chiave che fornisce il trattamento di emergenza a Butei feriti. All'Accademia Butei è la Medica che si occupa di addestrarli.

"Conteggio cellule del sangue, determinazione del tipo sanguigno - trovata corrispondenza, effettuare controllo biochimico - Iniziare trasfusione di sangue, il prima possibile."

Immediatamente le infermiere che monitorano la condizione di Reki si affrettano a seguire le istruzioni della dottoressa.

"Ragazzo, mentre noi lavoriamo, vatti a riposare. Hai la faccia bianca come un cadavere," dice la dottoressa mandandomi uno sguardo di traverso.

"Non posso fare proprio nulla per aiutare? Reki; lei..." Dicendo ciò cammino con calma verso Shirayuki, senza tuttavia poter allontanare lo sguardo da Reki.

"E' tutto okay, Kin-chan. Si tratta di una dottoressa sotto contratto con le Hotogi. E' la numero uno a Kyoto. Aspetta. Dimmi cosa c'è che non va."

"Ascolta Shirayuki..."

Certamente, è spaventoso abituarsi ai metodi della dottoressa che si sta attualmente occupando di Reki. Quasi sicuramente, in condizioni normali i Butei feriti dovrebbero essere prima visitati.

(Reki....)

La scorsa notte, tutto ciò che ho potuto fare è stato amministrarle il primo soccorso. Non c'è alcun dubbio che Shirayuki permetterà soltanto a dei professionisti di occuparsi della cura medica completa.

Come gli assistenti degli infermieri.

"La assisterò io. Non è un grado avanzato ma possiedo la qualifica di Pan-European Aegis Assistant," dice Jeanne mentre si mette con abilità un grembiule chirurgico e un cappello da infermiera.

Qui sono del tutto fuori posto.

Pensandoci, perché mi sento come se si stia per tagliare un filo dei miei neuroni?

(.....Uu.....)

La mia vista si offusca con un grande tremito.

"Kin-chan?!"

"Tohyama?!"

Le voci di Shirayuki e di Jeanne disperatamente mi chiamano da grande distanza.

Che mi succede.....?

Il pavimento su cui poco fa ero in piedi...
è apparso di fronte ai miei occhi...?

Che cos'è questo...suono che sento?

E' il rumore del vento.

Il rumore di un vento secco che soffia dai dintorni.

Mi ritrovo nel mezzo di una vasta steppa con catene montuose visibili in lontananza.

Si tratta probabilmente...di un sogno.

Però sono cosciente del fatto di stare sognando. Si tratta di un **sogno lucido**.

Nell'arida steppa, possono essere visti alcuni cavalli.

Questi cavalli sono cavalcati da ragazze vestite con abiti tradizionali dai colori vivaci.

Con espressioni severe, portano dei vecchi fucili di precisione russi sulle loro spalle.

Alla loro testa, c'è una ragazza con ornamenti per capelli più raffinati di quelli delle altre.

Si avvicina notando il mio sguardo.

Quella faccia.....

(Reki....?)

".....Reki....."

.....

.....Mi sveglio.

Non c'è alcun vento, bensì il rumore della pioggia. Questo è.....ah già.....il santuario secondario delle Hotogi di Kyoto.

Dopo che Reki ferita era arrivata sotto le cure dei dottori, sono svenuto per la stanchezza. Seduto dritto sul futon, guardo attorno a me. Capisco come mi sono ritrovato a giacere in questa grande stanza in stile giapponese. Sotto i papiri appesi vedo un vecchio orologio. E' quasi mezzogiorno.

(Reki....Come sta?)

Prima di accorgermene mi ritrovo cambiato d'abito, dai vestiti notturni di seta lucida all'uniforme ordinatamente lavata e piegata che era stata preparata accanto al mio letto, apro la porta scorrevole di cartone e mi dirigo fuori. Nel corridoio pavimentato con temi di usignoli, Shirayuki, nel suo vestito da miko e con la spada in mano, è tranquilla in ginocchio. Mi sta facendo da scorta. Per qualche motivo il suo viso mostra un'espressione di suspense mentre da un'occhiata nella direzione dei torii. Mentre guardo sopra la sua spalla, si accorge finalmente della mia presenza.

"Kin-chan!"

Pyon! Shirayuki salta dalla posizione in ginocchio all'impiedi.

Tayun!

"....."

Shi-Shirayuki.....come risultato di questo salto eccessivamente vigoroso, quel petto molto massivo si trova in leggero ritardo nell'oscillazione. In questo momento...appena apro gli occhi, mi saluta una visione magnifica.

Come al solito, sono di una dimensione decisamente al di là di quella di una ragazza delle superiori. 1.5 volte quelle di Riko, 3 volte quelle di Reki, 6 volte quelle di Aria. Tuttavia, visto che sono ancora piuttosto sconvolto, sto bene per quanto concerne il livello di Hysteria. Mentre penso a ciò, Shirayuki mi scuote assicurandosi che stia bene. Con gli occhi in lacrime mi accarezza gentilmente le braccia e la testa.

"Kin-chan, Kin-chan, ho pensato che il mio cuore si fosse fermato per il tuo improvviso svenimento.....!"

"Ah, aahhh. Sto bene, grazie. Ero soltanto un po' stanco, ecco cosa. A parte questo, come sta Reki?"

Shirayuki con delicatezza sorvola la mia domanda.

"Reki-san è sopravvissuta. Tuttavia non possiamo ancora rilassarci. Non ha per ora ripreso conoscenza. Se si fosse affaticata ulteriormente, la sua vita sarebbe davvero stata in pericolo.

"Capisco..."

"Anche Kin-chan...non deve fare sforzi. Riposati nel tuo futoni. Il pericolo dal lato del torii ora sembra minore."

Dice Shirayuki, mettendosi in posizione verso il torii in modo da proteggermi.

"Il lato del torii....?"

"Ehm...non si vede molto bene da qui....da qualche tempo, sembra che una specie di animale si trovi nell'area."

Dice Shirayuki guardando sopra la spalla in direzione del torii. In mezzo alla pioggerellina, Kazayuki tiene il suo wakyuu in una mano come una bacchetta, sventolandolo come ad allontanare qualcosa.

.....grrr.....

"!"

A piedi nudi mi dirigo verso il ruggito, che proviene dai gradini di pietra.

Sotto la pioggia e prendendo a calci la ghiaia mentre corro attraverso il recinto, con le voci di Shirayuki e Kazayuki che cercano di trattenermi, mi allungo verso il torii.....

".....Haimaki!"

Il lupo argentato logoro e lacerato giace in fondo ai gradini di pietra.

La pioggia che batte su Haimaki viene visibilmente marcata da orribili ferite. Dopo essere stato morso dai cani da caccia di Koko e lacerato dai loro artigli, il suo pelo bianco come la neve ora sembra uno straccio fatto a brandelli e macchiato di sangue e fango.

"Haimaki....tu....!"

Inciampando mentre corro giù per le scale, abbraccio Haimaki.

Durante la battaglia col cecchino della notte scorsa, Haimaki ha agito da esca per permettere a me e a Reki di fuggire.

Un solo animale di fronte a una decina di cani da caccia.

Contro una schiacciante superiorità numerica, tale da far sembrare impossibile la sopravvivenza, Haimaki è ritornato vivo.

Dopo aver allontanato i cani da caccia, Haimaki ci ha seguito prima attraverso l'odore del sangue di Reki, quindi da dove è stato interrotto ha seguito l'odore degli pneumatici fino a quando ha scoperto questo posto.

"Grazie a Dio, Haimaki. Reki è ancora viva grazie a te.....!"

Dico ciò, mentre gli batto una mano sulla schiena.

Sollevato, Haimaki abbassa la gola e grugnisce.

Haimaki, dopo essere stato portato alla stazione medica, si è rifiutato fermamente di muoversi da vicino al letto di Reki, addormentata e coperta di bende.

Senza altra scelta, le dottoresse e le infermiere hanno iniziato sul posto la cura di Haimaki.

Mentre completavano il primo passo di tale trattamento, lo staff medico mi ha tenuto d'occhio per tutto il tempo.

"Kin-chan...hai fame? Sto andando a preparare qualcosa."

Sentendo Shirayuki, che ha indossato un grembiuli ad orli sul suo abbigliamento da miko, mi accorgo finalmente del mio stomaco vuoto.

A pensarci bene, la scorsa notte non sono più riuscito a mangiare la mezza scatola di Calorie Mate.

Difatti primo ero svenuto anche per questo motivo. Seguendo Shirayuki, mi incontro con Jeanne, che sta passeggiando in giro con un grande interesse per l'interno del santuario. Noi tre ci dirigiamo verso la cucina che somiglia ad un ryoutei ^[1].

Il ramo di Kyoto del santuario Hotogi è enorme: un gran numero di edifici collegati da passaggi attaccati al soffitto. Mentre attraversiamo, le megumi miko che ogni tanto incrociamo si inginocchiano alla fine di questi passaggi e si inchinano profondamente appena mi vedono.

E che diamine...sembra proprio una processione in onore di un daimyo.

A questo proposito, l'Hotogi è un santuario che è assolutamente proibito agli uomini. Per qualche motivo ai maschi dei Tohyama sono concessi dei diritti di ingresso speciali. Per questo motivo, ad essi sono stranamente accordati trattamenti speciali. Sembra quasi di trovarsi in terra straniera.

(Che si umilino a tal punto....non è proprio necessario...)

Mentre mi sento vagamente irritato da ciò, entriamo nella cucina. Qui io e Jeanne prepariamo le piccole sedie di legno di paulonia su cui sederemo. Di fronte a noi c'è la sedia di Shirayuki.

Sono probabilmente il primo maschio che si siede su questa sedia. In modo da dare il benvenuto a Jeanne, un'ospite straniera, una megumi miko con addosso un grembiule posiziona in modo riverente il tavolo e porta dei contenitori laccati circolari per la zuppa.

Il menu consiste di tonno, crostacei, sashimi di calamari e somen, anguilla di mare, sushi di uova di salmone salate, grandi rotoli di tofu, salsa di kyoyasai, fungo matsutake cotto su carbonella, riso ai colori autunnali, fagioli neri.....

"Scusami, Kin-chan. Questo è tutto ciò che ho...ma penso che il valore nutrizionale sia perfetto. Mangia molto e riprendi le forze, d'accordo?"

Tutto...tutto ciò che ha? Le Hotogi sono davvero ricche...voglio dire, questo pasto sembra esagerato per me soltanto...

"Grazie Shirayuki, è veramente un po' troppo. Comunque, mi scuso per non essermi ancora chiarito. Mi dispiace di averti portato all'improvviso una persona ferita."

"Uun...tutto a posto. Puoi contare su di me ogni volta che c'è un problema."

Shirayuki abbassa la testa con uno sguardo gentile negli occhi e sorride. A questo punto, mi sento nuovamente male per Reki e mando uno sguardo in direzione della stazione medica.

"Non preoccuparti Tohyama. Mentre stavo assistendo ho notato che la dottoressa è dotata nel suo lavoro. Il trattamento è stato adeguato. Riposandosi, Reki senza alcun dubbio recupererà conoscenza." Dice Jeanne, che si è seduta elegantemente e ha incrociato le braccia prima di servirsi per il pasto. Guardandola di sbieco, mi accorgo che sta usando le bacchette perfettamente. Altro che non saperle usare, è ancora più brava di un giapponese. Accanto a me, Shirayuki sta facendo ulteriori controlli al cibo con le mani. Alla fine, si ritrova con le mie bacchette fra le mani.

"Ma...perché Kin-chan e Reki-san sono stati presi di mira?"

"In fin dei conti, non ne ho idea."

"Dove siete stati presi di mira? Eravate insieme? Eh? Insieme...insieme....? Ehmm...perché Kin-chan e Reki-san stanno insieme...?"

"Ah...." Esito.

E' difficile da spiegare. Non posso cavarmela facilmente, considerato quanto instabile sia Shirayuki.

"Tohyama ha cominciato a vivere insieme a Reki dall'inizio di questo mese." Jeanne al mio fianco sussurra una risposta. Con un rumore forzato, le bacchette di Shirayuki si bloccano.

"Oh...ohi....Jeanne...."

"Non possiamo farci niente. Ormai le Hotogi sono coinvolte. Dobbiamo condividere con loro le nostre informazioni."

Bisbiglio all'orecchio di Jeanne, seria in un modo quasi ridicolo:

"Fai attenzione a ciò di cui la informi. Maneggia con cura Shirayuki. Non dirle nulla di non necessario."

"Nulla che non sia necessario....? Uhmm. Va bene, allora menzionerò solo i punti principali. Tohyama e Reki si sono mossi insieme durante la gita e hanno pernottato insieme nello stesso albergo. Secondo la proprietaria dell'albergo, che successivamente ha subito l'attacco del cecchino, hanno fatto un bagno insieme e hanno dormito insieme nello stesso futon. E' stato in quel momento che si sono trovati sotto attacco. In breve, questi due si sono continuamente mossi insieme, di conseguenza sono stati attaccati insieme. Va bene così?"

"No che non va bene!"

.....Che ti possano, Jeanne....

Jeanne, come potevo aspettarmi da uno studente dell'Informa, la scorsa notte ha preso informazioni dal ryokan (albergo giapponese) che è stato attaccato chiamandone la proprietaria. Diamine, si è procurata tutta quell'informazione non pertinente davvero troppo presto. Voglio dire, ha inteso male parte della storia.

"....."



In silenzio, Shirayuki guarda nella mia direzione.....

Qualche secondo fa la sua postura si è fatta rigida, le sue bacchette non sono più riuscite a raccogliere nessun altro fagiolo nero.

Non sta battendo per niente le palpebre.

Pa-paura!

"Jeanne, per piacere resta zitta per un po'. Mi occuperò io della spiegazione."

"Perché? Credo di aver già riepilogato tutti i fatti."

"Il modo in cui spieghi i fatti è il problema!"

"Oh? Non si è capito bene? In questo caso, magari posso raccontarli attraverso dei disegni?"

"N-No. Per favore no. Tutto ma non questo. Ma non è questo il punto. Il modo in cui dici la verità..."

"Ma la verità è la verità."

Pishari! Jeanne risponde secca, non riesce a leggere il tenore della conversazione.

Clac! Sento il rumore delle bacchette di Shirayuki.

E' diventata pallida e guarda sopra la sua spalla.

"La verità....tutta la verità....tutta la verità....eh. Lì sono stata battuta uh....da Reki. A,ah....a,ha....a. Lei era una di quelle che non si notavano molto, per cui non eri preparata eh, Shirayuki? Proprio così. Impreparata....tuttavia, Shirayuki, come hai fatto a non accorgerti che quella ragazza stava tendendo un'imboscata...uh. Reki è un ceccchino, di conseguenza tende imboscate. Sei stata sfortunata qui Shirayuki....proprio così."

Te-terribile.

Shirayuki ha iniziato a parlare fra sé con voce spezzata. Una persona divisa in due personalità. Fra l'altro, come mai ha iniziato improvvisamente a rivolgersi a Reki senza ricorrere ad un appellativo?

"Ehi-ehi Shirayuki. Torna coi piedi per terra. Ti sto dicendo, ero ostaggio di Reki. Mi stavo comportando così con lo scopo di indurle una Lima Syndrome. Era la mia ultima speranza..." Per qualche ragione, mi sento del tutto inutile mentre cerco di spiegare.

"Scusate il disturbo," dice una piccola voce mentre il paravento scorrevole interno si apre.

Seduta nel corridoio con gli stessi capelli neri cascanti come quelli della sorella maggiore....Kazayuki.

Perfetto. Sebbene non fosse pianificato, è stato un bell'assist, Kazayuki.

Grazie a questo, l'attenzione di Shirayuki è stata deviata altrove.

"Ka...Kazayuki. Com'è la situazione all'esterno?"

Chiedo con un'espressione seria, afferrando la sfuggente occasione che può offrire quest'occasione.

"Al momento, qui non c'è nulla fuori dall'ordinario. In questo momento la guardia al torii viene montata dalle megumi miko."

I vestiti da miko che sta indossando Kazayuki sembrano nuovi di stoffa. Pare che si sia fatta un bagno. Ancora vagheggia il debole profumo di shampoo.

A quanto pare, Kazayuki deve avere un affare con Shirayuki visto che mi fa un inchino e procede a sedersi accanto alla sorella, bisbigliandole dolcemente qualcosa all'orecchio. Shirayuki, i cui occhi si sono oscurati, si gira verso di me con un sospiro.

".....Come pensavo, Riri....ne ero certa, non è vero?"

Sentendo queste notizie altamente importanti, Shirayuki riacquista completamente i sensi. Ponendo improvvisamente le bacchette con un click davanti a Kazayuki, chinata e priva di espressioni....

"Scu....scusa Kin-chan. Sono stata irrispettosa nei confronti di Reki-san. Grazie per il pasto."

Lasciando il pasto a metà, scompare in fretta all'interno della stanza.

In questa atmosfera non facile, concludiamo prematuramente i nostri pasti e ritorniamo alla stazione medica. Qui Reki giace su un futon, guardata dalle megumi miko. Per un motivo o l'altro....il comportamento delle ragazze che osservano Reki non fa pensare che stiano occupandosi di una semplice persona ferita. Sembra più che stiano badando ad una persona illustre e importante....

Shirayuki, che aveva lasciato prima la cucina, è nel mezzo delle megumi miko. Assieme a Kazayuki sono tutte sedute, guardando in basso verso Reki con espressioni decise, simili, parlando in modo figurato, a spade.

".....Kin-chan. A questo punto credo che una spiegazione sia decisamente necessaria. Lo so che non volevi sentirne i dettagli...Perdonami."

"Non volevo sentirne i dettagli? Di cosa stai parlando?"

"Della faccenda dell'Irokane."

.....Irokane.

L'argomento dei lunghi anni di ricerca di Sherlock Holmes. Il suo utilizzo potrebbe trasformare un normale essere umano in un potente utilizzatore di abilità. Come risultato un frammento di questo metallo sovranaturale è stato sparato nel corpo di Aria.

"Lo scorso mese, quando Kin-chan è stato ricoverato, ho sentito da Aria ciò che è successo con l'I-U. Ecco perché....so che anche Kin-chan è al corrente.....dell'esistenza dell'Irokane."

Shirayuki alza lo sguardo verso di me con un'espressione seria.

Resto in silenzio, annuendo leggermente.

"Ci sono limiti a quanto posso dirti....anche noi Hotogi conosciamo l'Irokane."

Questo lo so.

Sherlock lo menzionò a bordo dell'I-U.

Non è solo l'I-U a possedere l'Irokane.

Fra quella lista di organizzazioni e gruppi, erano presenti anche le Hotogi. Anche detto ciò, qual era la connessione di Reki con l'Irokane?

"Può essere difficile da comprendere ma l'Irokane è un metallo collegato al cuore di una persona. Di conseguenza, sceglie un cuore con cui è capace di collegarsi."

"Lo so. Sherlock parlò di risvegliare l'Hihilrokane (Irokane Scarlatto).....l'Hidan, che risiede nella personalità del soggetto. Se ricordo correttamente, personalità infantili, orgogliose...."

"Uh. Tuttavia, quello è il caso dell'Hihilrokane.....ci sono vari tipi di altri Irokane. Uno di essi è....il Ririlrokane (Irokane Azzurro)."

....Cosa....?

"Il Ririlrokane....? E' questo ciò che possiede Reki?"

"No. Qualche momento fa, sebbene fosse irrispettoso, ho condotto un'ispezione del suo corpo e ho scoperto che non è questo il caso."

Kazayuki gira la testa di lato.

"E' probabile che Reki-sama abbia trascorso un periodo prolungato in prossimità del Ririlrokane al suo luogo di nascita. Il Ririlrokane è entrato in contatto col suo cuore e di conseguenza, lei è divenuta un'esistenza simile alla miko di quel luogo."

Reki...è stata in presenza dell'Irokane.....? E questo cosa vuol dire?

Mentre corrugò le sopracciglia di fronte a ciò, Kazayuki estrae un piccolo papiro da una scatola di paulonia affianco a lei. Con uno strofinio, caratteri che assomigliano al kanji compaiono sul papiro che viene spiegato.

"Questo è il Shiseibun delle Hotogi. E' il registro storico trasmesso all'interno del Santuario Hotogi. Qui c'è la descrizione del Ririlrokane. 'Il Ririlrokane, quando utilizzato in uno stato di calma, nullifica gli altri poteri. Detesta i cuori umani, e minaccia l'Ulus facendogli credere che i cuori umani portano le calamità. Le principesse dell'Ulus che venerano il Ririlrokane hanno, di generazione in generazione, sigillato i loro stessi cuori, considerandoli offerte al Ririlrokane.'"

"....L'Ulus...."

Nonostante non conosca interamente il suo significato, quella parola mi suona familiare.

Reki l'ha pronunciata la notte che ci siamo ritrovati sotto l'assalto del cecchino.

("In quel caso, Kinji-san può divenire parte dell'Ulus.)

Certamente, quella sembra una parola usata per riferirsi ad un gruppo familiare.

"Come pensavo. L'Ulus." Jeanne dice chiudendo le braccia.

".....Tu sai qualcosa di quella ragazza, non è vero?"

Gli occhi di Shirayuki, abitualmente rivolti in basso, vengono leggermente sollevati, fissando Jeanne.

"Tohyama mi chiese di indagare su Reki. Fin dall'inizio sapevo delle cose pur non avendone prove decisive. In quanto possessore dell'Irokane, l'Ulus aveva legami con l'I-U...." dice Jeanne, sbattendo i suoi occhi blu sotto i capelli argentati.

"L'analisi acustica effettuata da Nakasorachi delle Comunicazioni ha ristretto il luogo di nascita di Reki ad alcuni luoghi. Una di queste aree era quella occupata dal clan di Ulus."

La tribù di Ulus.....?

"Di dov'è quella tribù? Non ne ho mai sentito parlare."

Sentendo le mie parole dubbiose, Jeanne annuisce leggermente col capo.

"E' certamente comprensibile. La tribù di Ulus è vicina ai confini di Russia e Mongolia, sulla pianura a sud del lago Baikal dove alcune tribù di genti vivono nascoste. Nonostante ciò tuttavia, il loro antenato è qualcuno di cui Tohyama deve aver sentito parlare."

Gli occhi di Jeanne cadono su di Reki mentre continua.

"Colui che conquistò l'Asia con un arco e le frecce, il sovrano dei Mongoli Genghis Khan. L'Ulus ha fortemente ereditato i metodi di battaglia dei suoi antenati. Certamente, questo riguarda tutti i suoi discendenti."

Kazayuki ha detto la stessa cosa durante il salvataggio di Reki. Non ho visto nulla di particolare nel comportamento di Reki che mi permetta di dissentirne. Non...ditemi...seriamente...è questa la verità?

"In passato l'Ulus, timoroso di essere superato nel padroneggiare l'arco e il fucile, era formato da mercenari. Tuttavia il loro numero si è gradualmente ridotto.....5 anni fa....beh....qui dovrò essere franca. Quando Sherlock visitò l'Ulus per aprire dei negoziati al riguardo dell'Irokane, c'erano soltanto 47 membri superstiti della tribù. Non solo, erano tutte donne."

Sentendo ciò, richiamo alla mia mente le parole di Reki:

("Noi, le 47 ragazze dell'Ulus.")

Ciò significa che non ci sono più di 47 persone a costituire la tribù di Ulus. Ecco perché Reki non ha un cognome. E'...come dire che non sia necessario averlo, appartenendo ad una gente di soli 47 membri, sul punto di estinguersi.

"L'Ulus è una tribù insulare, questo è il motivo. C'è una falla genetica che si trasmette nella loro discendenza e causa la nascita solo di figlie femmine."

Reki l'ha detto prima di perdere conoscenza:

("Avevo ricevuto l'ordine di trovare un uomo forte da introdurre nell'Ulus")

Forse può essere stato questo il motivo.

Anche così.....

"Però.....aspettate un attimo."

Do voce ad un senso di disagio provocatomi dalle parole di Kazayuki e Jeanne, ma che già sentivo fin dall'inizio.

"Sì?"

"Parlare tutto a un tratto di questa strana tribù a cui dovrebbe appartenere Reki, non ha senso. Non ha Reki i tratti di una giapponese? Che si parli degli occhi o del colore della pelle. Anche se non gliel'ho mai chiesto direttamente, deve essersi tinta i capelli."

Fisso con attenzione i capelli sopra la fronte bendata di Reki addormentata, che stanno lavando le megumi miko. Succede spesso che un Butei, essendo di fatto un lupo solitario pronto a formare una squadra in un qualunque momento con degli alleati casuali, si tinge i capelli di un colore specifico in modo che i suoi compagni possano riconoscere la sua specialità alla prima occhiata. In questo caso, è costume che un cecchino si tinga i capelli nel 'Simo Hayha', un colore di tonalità blu.

"Le circostanze potrebbero essere un po' diverse, è simile a come i capelli di Aria sono divenuti rossi. Sembra che la capigliatura di Reki sia stata influenzata dai lunghi anni di esposizione al Ririlrokane. Per quanto riguarda invece il suo aspetto di una persona giapponese, questo è dovuto al fatto che lei possiede sangue giapponese."

Shirayuki risponde per Jeanne guardando lateralmente verso di me.

"Sangue giapponese....?"

"Genghis Khan di fatto era Minamoto no Yoshitune, un generale di rango 9 (Kuou Hougan) che entrò nel continente dal Giappone all'incirca un migliaio di anni fa. Nell'Impero mongolo di quel tempo, il suo nome veniva scritto come Genghis Khan, e più tardi pronunciato Chingiz Khan."

....Oi, oi....

"Ne ho sentito parlare in passato. Ma questa storia non è frutto di fantasia?"

"E' stato fatto credere che si trattasse di una storia falsa. Dopo che la verità venne rivelata nel Periodo Edo, le Hotogi chiesero agli storici di..."

"Le Hotogi?"

"Ehm. In quel tempo, il santuario Hotogi aiutò Yoshitune nel suo viaggio verso il continente; attraverso una barca lasciata in segreto a Tsugaru."

Shirayuki con la mente assente si trastulla con gli indici destro e sinistro, mantenendoli davanti al petto e puntandoli l'uno verso l'altro, le unghie in contatto. Mentre fa questo, i suoi occhi sono puntati verso l'alto. Parla di un grande evento della Storia e si comporta come una bambina la cui burla è stata scoperta. Beh, una tale incongruenza è tipica solo di Shirayuki...

"Il santuario Hotogi di quell'epoca era coinvolto in una complessa politica. Sin da quando Yoshitune stabilì formalmente uno stato nel continente, c'è sempre stato un vento di scambi di informazione sull'Irokane. Il nome **Reki** è uno dei nomi che tradizionalmente usano lì per le principesse di sangue puro."

Kazayuki indica il kanji che vuol dire **Reki** sul papiro che ha preso poco fa.

"Sembra che Kazayuki sia bene informata persino sui nomi delle principesse di oltreoceano."

"Kazayuki è la miko incaricata della diplomazia estera con le chiese e i templi di oltreoceano. Io sono specializzata nell'amministrazione interna dei santuari nel Paese.....Ecco perché il nome di Reki non mi ha mai fatto pensare che fosse collegata all'Ulus."

Rimpiangendosi di non averlo notato prima d'ora, Shirayuki si tiene il capo per la vergogna.

"Non prenderla così male, Shirayuki. Nessuno avrebbe potuto immaginare che Reki fosse una principessa di uno stato estero, o una discendente dei Genji. Anche io lo trovo estremamente difficile da digerire."

Nonostante questo sia vero, il comportamento normale di Reki è davvero tipico di un guerriero. Tenendo sempre sottobraccio il suo fucile, dormendo in posizione seduta, era preciso la figura di un samurai. E in verità, ora scopriamo che è discendente di un samurai.

Al di fuori del porticato della stazione medica, la pioggia sembra stia passando e stanno ritornando i raggi del sole. Nel nadeshiko coperto all'esterno, le farfalle a coda di rondine delle Hotogi che prima si erano rifugiate dalla pioggia sotto le foglie ora svolazzano in giro. C'è un'apparenza di calma sotto l'atmosfera rumorosa. Prendo una spazzola di metallo e degli attrezzi da una megumi miko solitaria e mi siedo sul porticato.....facendo la manutenzione al fucile di precisione della Reki addormentata nella stanza dietro di me. Rimuovendo il caricatore, posiziono la pallottola Butei, dal valore di sei colpi di una normale, nella tasca dell'uniforme di Reki. Questo proiettile è l'unico avanzato da quella lunga battaglia. Dopotutto, siamo riusciti a esaurire le munizioni non usando pistole bensì fucili di precisione.

Come la parte superiore di un enorme pezzo di alga marina marrone, Reki diligentemente lucida la sua arma, scegliendo la pallottola e copiandola uniformemente come un computer, ognuna brilla senza macchia, proprio come delle gemme.

"E' bello. Le streghe del Giappone che usano la magia per rendere le papillon^[2] i loro famigli."

Alzando lo sguardo a quella voce, vedo Jeanne venire al porticato.

"Tohyama, non sarò stata di grande aiuto ma fra un po' devo lasciare Kyoto. Devo avere un incontro preparatorio con l'avvocato di Kanzaki Kanae prima del processo."

Guardando il suo orologio da polso, Jeanne dice ciò con tono di scuse.

....Il processo.

La madre di Aria, Kanzaki Kanae, che era stata incastrata dalle false accuse preparatale dall'I-U, presto sarà richiamata in tribunale. Adesso è il periodo in cui vengono preparati i documenti legali. L'avvocato Kanae-san ha in programma di interrogare Vlad, correntemente sotto custodia alla struttura di detenzione di Livello 5 in Nagano, quindi incontrerà Jeanne che interverrà al processo in qualità di testimone.

"Tohyama, c'è una parola fra tutte quelle che avete usato durante le vostre conversazioni di poco fa che non ho capito. Genji. Di cosa si tratta?"

"I Genji....beh....adesso non esistono più. Si tratta di una delle famiglie di samurai che svolgevano il ruolo di reggenti in Giappone circa un migliaio di anni fa." Dico ciò mentre pulisco il Dragunov, nonostante non conosca granché la storia giapponese.

"L'Ulus ha le sue radici nei samurai."

Jeanne si volta all'indietro e da un'occhiata a Reki, dalla sua espressione sembra che stia pensando a qualcosa.

"Tohyama, a proposito di come Reki lo scorso mese ti ha imposto di sposarla..."

".....Aa."

"Secondo la tradizione dei samurai, la donna è ufficialmente di proprietà del maschio."

Sentendo ciò, richiamo le azioni e le parole di Reki. Si diceva di mia proprietà e ascoltava ogni cosa che le dicevo....il tipo di contratto di matrimonio di Reki; quella era una strana forma di dominazione di un uomo su una donna.

A quel proposito,

"Durante il tempo di Genghis Khan....c'era una pratica simile nell'Impero mongolo. Le tradizioni dei Mongoli del tempo dichiaravano le donne come 'tesori'. Nello stesso piano dell'oro o dell'argento, potevano essere sottratte come bottino."

"Bottino..."

"Le donne venivano rapite e fatte divenire proprie spose; letteralmente una tradizione di 'mogli razziate'. Una delle tracce di questo costume si ritrova anche oggi in Mongolia, dove alla vigilia di una cerimonia di matrimonio la donna finge di venir rapita."

".....Ma questo, questo è....."

Un po' mi tremano le guance mentre Jeanne annuisce leggermente.

"Ora te ne rendi conto. Questo è proprio ciò che Reki ti ha fatto, Tohyama."

"Ohi...ohi... Ma Reki è una ragazza. I ruoli sono totalmente invertiti."

"Dopo molto tempo le culture di maschi e femmine finiscono per sovrapporsi. Non è una trasformazione poco comune. Per esempio, nell'Europa della prima metà del XIX secolo era impensabile che una donna indossasse questo orologio da polso", indicando il mio orologio da polso, Jeanne continua:

"In particolare, la tribù di Ulus è composta solo da poche femmine. Non è difficile da comprendere che si sono tramandate la tradizione di rapire membri superiori del sesso opposto, in modo da salvare il loro patrimonio genetico."

E questo....spiega tutto.

"La natura di Reki è unica. E' in pratica un vivente samurai moderno di qualche tipo", dice Jeanne, che lei stessa presenta simili caratteri da guerriera. Con uno sguardo che sembra volermi dire qualcosa, Jeanne si siede sotto il mio sguardo.

"Per chiudere, un'ultima cosa....ieri, quando eravate inseguiti, Reki ha fatto qualcosa di estremo?"

"Qualcosa di estremo?"

"Per esempio, cercare di spararsi con la sua stessa arma."

Sentendo ciò, alzo lo sguardo.

"Ho...capito. Sì. Reki era ferita. Mentre venivamo inseguiti, era pronta a farsi esplodere con una DAL. Era pronta a restare indietro perché non aveva la forza di fuggire da sola."

"Tipico di lei."

Dicendo ciò, Jeanne sposta la sua attenzione sulla pallottola che ho appoggiato sul tessuto.

"Nell'Ulus hanno la stessa pratica dell'harakiri dei samurai: 'l'ultima pallottola'.....Il restante proiettile verrebbe sparato qualora la sopravvivenza sembrasse impossibile di fronte ad un inseguitore, oppure se lei fosse di intralcio per il suo padrone. Quel proiettile verrebbe sparato per concludere la propria esistenza."

"....."

"I samurai userebbero un tantou per aprirsi la pancia; i membri dell'Ulus si sparerebbero. Considererebbero la morte un sacrificio onorevole per i loro padroni."

Appena Jeanne dice ciò, guardo indietro verso Reki.

"Come una semplice pallottola appena stata sparata, queste ragazze vivono solamente per i loro obiettivi. Per cui, questo atteggiamento è seguito anche in battaglia. Pronti a sacrificarsi con le proprie spade, i samurai del passato erano lo stesso. Tohyama, ecco che tipo di ragazza è Reki. Fai attenzione."

Lasciandomi con queste parole, Jeanne si allontana dal porticato e si dirige verso il corridoio per attendere il chauffer delle Hotogi. Ora da solo sotto al portico, tengo in braccio il Dragunov.....con Reki alle mie spalle.

(Reki...)

Sono un discendente della stirpe Tohyama. Di conseguenza, alla fine sono pure io un samurai. Eppure farei qualcosa come l'ultima pallottola? Giammai.

"Reki..."

Stringo una delle pallottole del fucile di precisione e parlo a Reki, addormentata dietro di me.

.....Sono un semplice proiettile.....

Sempre, Reki pronuncia queste parole.

"Tu non sei una pallottola."

Come un semplice proiettile, vivrebbe puramente per il suo obiettivo....da una pallottola morirebbe.

Questo è troppo.

"Tu sei umana."

Affermo questo fatto ovvio stringendo i denti verso Reki addormentata.

In questo momento tu, che sei chiaramente priva di identità, sei davvero una ragazza simile a una bambina.

Reki. Da qualche parte, hai subito un lavaggio del cervello dal 'vento', che ti ha obbligato ad esistere solo per il tuo scopo, ti ha impedito di pensare per te stessa e congelata nell'attimo in cui eri bambina. E così, hai vissuto la tua vita come un proiettile insensibile; come un robot.

E tuttavia.....Reki.

Proprio dentro di te, una qualche traccia di umanità ancora esiste. Quella notte in cui sei stata sconfitta in quella battaglia fra cecchini; quell'ultimo sorriso che mi hai mostrato....sembravi proprio una ragazza umana. Era un sorriso sincero, amabile.

"Tu non sei....molto brava nel capire ciò, ecco perché non dirò che tu immediatamente diventerai una persona piena di sentimenti normali. Però.....ti prego, non chiamarti mai più un proiettile."

Ad ogni modo, lei decisamente non può sentirmi. Reki è in stato di coma. Tuttavia, continuo a parlare verso le mie spalle. Devo dire qualcosa e non riesco a trattenermi:

"Reki, come Reki...come un essere umano, diventa ancora più felice. Devi trovare la felicità. In questo momento, la felicità di un umano che ti è stata proibita: devi riprendertela. Devi vivere la tua vita."

Parlare di questi due giorni felici che hai vissuto con me è, per me, più piacevole di quanto immaginavo. Quella sfida di velocità nel mangiare il ramen al forte, nutrire Haimaki con salsicce di pesce, e che mi dici del Chaton Call? A parte partecipare alla competizione di chiamata dei gatti a Osaka, ci sono state molte altre cose. Forse solo tutte queste cose che il 'vento' non ti ha ordinato di fare.....non ti hanno dato la felicità di essere umana? Non lo so per certo ma, per qualche motivo, ho la sensazione che sia così.

"Ecco perché, se tu lo desideri, queste cose...non importa quanto piccole, le farò con te sempre, dall'inizio alla fine."

Le ragazze sono fastidiose. Se dipendesse da me, starei con loro il meno possibile.

Però Reki...tu...

Tu...mi apprezzi. Anche senza quella dannata Hysteria Mode.

Beh.....penso che tu mi sopravvaluti. Però questo per me significa abbastanza.

.....Sono un semplice proiettile.....

Reki.

....Un proiettile non ha un cuore. Per questo, non pensa.....

Ti prego, smetti di essere così.

Non so quanto grande sia il tuo signore 'vento', ma la vera grandezza è una persona che può vivere, scegliere le sue strade. Tu, che hai dato tutto al 'vento' può trovare difficile vivere e pensare da sola.

.....Vola semplicemente verso il suo bersaglio....

Ma ti prego, smetti di essere così. Perché:

"Tu non sei un proiettile."

-Tu sei umana.

Note del traduttore:

1. ryoutei: ristorante giapponese di lusso, dall'atmosfera elegante e discreta
2. Papillon: qui è inteso come il francese per farfalle.

Seconda pallottola - Affrettati!

Sinceramente, sarei dovuto restare al santuario Hotogi per tenere d'occhio Reki, tuttavia il processo di Kanae-san si sta avvicinando rapidamente. E per questo, c'è la possibilità non certa che gli avvocati vogliano parlare con noi, che abbiamo combattuto contro l'I-U, faccia a faccia prima del processo.

Per questo, la sera stessa ho lasciato Reki alle cure dei dottori e di Kazayuki...

Io e Shirayuki saliamo su uno [Sanyou Shinkansen](#) - treno Toukaidou Hope 246, diretto a Tokyo.

"Binario 16, carrozza 15, fila D-E...Ah, eccola. E' tutta sul davanti, Kin-chan! A Kin-chan piace il posto accanto al corridoio, vero? Ecco, prendi questo biglietto."

Mi mette fra le mani il biglietto per il posto corridoio e si siede al posto finestrino, Shirayuki -- da quando abbiamo lasciato le Hotogi, continua a parlarmi senza sosta. Sembra che stia cercando di incoraggiarmi, mentre io a stento dico qualche parola, essendo preoccupato per Reki.

E' evidente che neanche il suo cuore è tranquillo. Shirayuki è davvero una persona molto forte.

Non si dimentica mai di provare empatia, di preoccuparsi degli altri, è molto buona.

"Shirayuki, grazie mille."

Mi siedo sul posto corridoio--

"Eh. Ehmm, non c'è problema. Infatti--questa è la prima volta che salgo su uno Shinkansen, avevo voglia di vedere il panorama, quindi è ottimo che stia seduta al posto finestrino. Dall'altro canto...se non mi fossi trovata accanto a Kin-chan, sarei dovuta andare di nuovo in macchina, quindi...grazie di cuore."

Ho solo detto due parole di ringraziamento e la faccia di Shirayuki è divenuta rossa, e agita le mani con furia.

Visto che vedo Shirayuki, che si stava sforzando così tanto di essere sorridente, ritornare di colpo al suo atteggiamento normale, rido debolmente, un piccolo *Fu* fugge dalle mie labbra--e Shirayuki fa un'espressione da "Waaa!"

Inoltre, per nascondere questa espressione, porta le mani alle guance...il suo viso, che sembra mostrare rispetto, scende addirittura fino al suo grembo, quasi fosse inginocchiata, il suo corpo si storce in una sorta di agonia, mentre lei guarda fuori al finestrino.

Cosa...cosa stai facendo...?

"Ahh...così da vicino, ho ricevuto la grazia di una risata di Kin-chan...bella...bella, così bella....!"

Borbottando qualcosa che pensa dentro di sé Shirayuki mostra, per dirla in termini di Riko, 'un viso moe eccitato da qualcosa'. Quella sensazione tipo 'Kyaa'.

Pensi che non possa vedere la tua faccia? Beh, riesco a vederla molto chiaramente nel riflesso del finestrino.

Piuttosto, cosa intendi per 'risata di Kin-chan'? Non è quel vecchio atto comico, la 'Kin-chan run', quella che ogni tanto fa Muto per attirare le ragazze...?

Mentre ci penso, reclino un po' la sedia, dentro allo Shinkansen che ha appena iniziato a muoversi.

Vorrei riposarmi, ma è stata forse la continua catena di eventi ad aver portato l'orologio del mio corpo in totale disordine?

Di nuovo, non riesco a dormire.

Guardo al panorama fuori allo Shinkansen, che si muove stranamente lento... **Sonnolenza, Sonnolenza* ...e...*

..

.....

.....

"So che sta dormendo -- Scusi se la disturbo."

...eh?

Argh. E' arrivata l'assistente di bordo.

Sembra che, ad un certo punto, mi sono davvero addormentato.

"Ah...sì?"

Le mostro il biglietto, tuttavia per qualche motivo l'assistente, sudando sotto il berretto dell'uniforme...si limita a controllare rapidamente il bagagliaio sopra di noi e lo spazio sotto i sedili prima di andarsene in fretta.

Sembra che non era qui per controllare i nostri biglietti.

Per quale motivo sarà venuta qui? Stava muovendo le mani come a cercare qualcosa...beh, che importa.

Guardo al mio orologio, sono già passati più di 30 minuti dalla partenza.

Guardo affianco a me, anche Shirayuki sta dormendo, continuando a stare seduta dritta sul sedile.

Deve avere un sonno profondo, visto che non sembra essersi svegliata quando è arrivata l'assistente.

Era prevedibile. Io un po' ho dormito dalle Hotogi, mentre lei ha protetto me e Reki per tutta la notte.

Già normalmente è di bell'aspetto, ora mostra anche una bella faccia addormentata, Shirayuki...che...?

"...Fufu...come è grazioso...mnya..."

Con un viso estremamente felice, inizia a dire qualcosa nel sonno.

"...I suoi occhi sono tali e quali a quelli di Kin-chan...ah, il suo naso sembra il mio, non è vero...ufufu..."

.....

Che sta succedendo nel sogno di Shirayuki? Inoltre mi chiedo, che cosa ha a che vedere con me? Solo immaginarlo è terrificante.

(...Non dovrei pensarci troppo a fondo...)

Volto le spalle al viso addormentato di Shirayuki, senza fare rumore mi alzo dal mio posto. Avendo fatto un pisolino, la mia stanchezza è leggermente passata, ma ho la testa ancora confusa.

(Basterà andare un attimo al lavandino a sciacquarmi la faccia.)

Passo attraverso la porta automatica, arrivo alla fine della Carrozza 16...mi dirigo verso il livello su questo lato della carrozza.

Però...

Uh? La porta non si apre.

Non si muove affatto, quasi fosse saldata. Che diavoleria è questa?

Visto che non è il bagno, guardo dentro da una piccola finestra, ma...non c'è nessuno dentro.

(Sembra che, in qualche modo, la porta sia rotta.)

Visto che non ho altra scelta che usare il livello sul fondo, inizio a camminare verso la Carrozza 15.

Sullo Shinkansen Oumi, che ritorna a Tokyo e a Chinami, la Carrozza 16 è quella più sul davanti, la Carrozza 1 è quella più in fondo.

Il treno non è così affollato, mi guardo attorno mentre cammino--sulle file di sedili, tre a destra e due a sinistra, ci sono molti tipi di passeggeri seduti.

Alcuni bambini che giocano a briscola. E c'è quella che penso essere la loro tutrice, una donna incinta, con la pancia rigonfia.

Una coppia di stipendiati in viaggio d'affari, che giocano a scacchi l'uno contro l'altro su una scacchiera magnetica.

Visto che ho imparato le regole degli sacchi da Kana, do una sbirciatina mentre passo...uno dei giocatori sta appena usando la mossa speciale detta 'Arrocco'.

Un movimento che scambia il re con la torre, l'Arrocco è...una delle mosse che mi piacciono.

Vedere i due pezzi scambiarsi di posto come danzassero in un cerchio, solo guardarla è piuttosto divertente.

(Kana era davvero brava, non ho vinto neanche una volta.)

Mentre sto a rivangare il passato, riprendo ad avanzare lungo il corridoio.

Ah...quello che ha inclinato il sedile tutto all'indietro, quell'uomo che beve il sake è Washio Narau.

E' sia un attore che un cantante, nonostante ciò è una persona famosa per la sua eccessiva volgarità.

Nel mezzo della fila di tre posti, quelli sulla sinistra e sulla destra occupati dalle assistenti che ha portato con sé, Washio--da dietro gli occhiali da sole incontra il mio sguardo, e va in 'Tch', come a dire: "Sono stato scoperto, uh."

(...E allora? Non è che sto per mettermi a gridare.)

Sentendomi piuttosto infastidito, passo oltre...dirigendomi verso il fondo della vettura.

Ngaah, uuf... Mentre sto pensando a chi sia questo grosso ragazzo che russa in tale modo, mi accorgo che si tratta di Muto.

Aah, è così imbarazzante essere un Butei proprio come lui. Sono solo lieto che per lo meno, non c'è nessuno seduto affianco a lui.

Fingo di non conoscerlo, passo oltre...ancor più in fondo nella Carrozza 16, per qualche motivo i sedili in una fila a due posti sono stati girati--e le spalliere sono rivolte nella mia direzione.

Al di sopra di un sedile, posso vedere fuoriuscire un corno rosso.

Per essere più precisi, è un fermaglio per capelli che spunta all'esterno come un corno.

Attaccato a dei codini biondo-rosati, sembra che ad essere seduta lì, con le spalle nella mia direzione, ci sia--

(...Aria...!)

Quella è Aria.

Accanto a lei, posso vedere rami sciolti di capelli color tè, probabilmente la testa di Riko.

Ora che ci penso, durante la gita Aria stava dicendo qualcosa a proposito di incontrare Riko e Muto a Kure.

Questi tre stanno prendendo il treno per tornare a Tokyo, uh?

"Ari..."

Faccio un passo in avanti, in modo da poterle parlare di Reki, quando il mio braccio viene *afferrato*.

"--?"

Sono stato afferrato dalla persona seduta in uno dei posti davanti ad Aria e Riko, vengo trascinato con violenza su una sedia libera.

Volto la testa, quella mano è di--Shiranui Ryou, dell'Assalto.



Mentre il bel Shiranui porta un dito di fronte alla sua bocca, facendo un gesto che dice 'fai silenzio', i suoi occhi destro e sinistro si aprono e chiudono a scatti, come a farmi l'occhiolino.

Decifro il messaggio come un codice morse.. [Parlano di qualcosa di interessante, ascolta] ...?

Cerco di ignorarlo e di alzarmi, ma mi ritrovo incastrato fra le braccia di Shiranui.

[Lasciami andare; ho qualcosa da dire ad Aria.]

Rispondo.

[Lasciami.]

[Tranquillo. Resta qui]

[Lasciami.]

[Tranquillo; Tranquillo]

Mentre sono costretto a rispondere con quel tipo di occhiolini... *Chatter* *Chatter*

Alzando lo sguardo al corridoio, vedo tre ragazze dell'Accademia Butei sedute su una fila di tre sedili, che guardano nella nostra direzione e bisbigliano fra di loro. Sono studentesse della mia stessa classe, la 2A. Se non mi sbaglio, sono di Comunicazioni.

Le tre studentesse, con le facce rosse, stanno dicendo: "In-in azione", "Persino con i ragazzi", "Ca-catturato...!", apparentemente sconvolte. Posso sentire circa tre decimi di ciò che stanno dicendo.

(...Que-questo non può essere...)

Vedendo le loro espressioni serie, se la guardo da un punto di vista obiettivo--Questa scena tra me e Shiranui. Mani strette intimamente, l'uno che guarda l'altro direttamente, senza proferir parola. Due ragazzi.

Shi-Shiranui. Per piacere preoccupati almeno di cosa sembri questo agli occhi degli altri. Anche se non è così, non c'è mai stato alcun pettegolezzo di una tua relazione con una ragazza, quindi è facile sospettare che hai *quei* gusti.

Per il bene di non avere una reputazione ancor peggiore fra la mia classe,

[Ho capito; ho capito; lascia la mia mano; 5 minuti; starò qui in silenzio.]

Comunico con Shiranui, lui mi lascia la mano.

(Ma cosa vuole che io senta?)

Chiudendo le braccia infastidito...posso sentire la conversazione dietro di me fra Aria e Riko.

"--Si tratta di una cosa su cui una mia amica mi ha chiesto consiglio. Guarda, io ah...poi-poiché si tratta di una storia sentimentale, non capisco molto cose del genere. Forse tu potresti capire...ho pensato."

"Chiedi tutto ciò che vuoi! Riko è una Wikipedia umana sulle storie d'amore!"

...Amore? ...Storie sentimentali?

Che? Non è quel genere di cose su cui sono orribile?

Questo non è affatto interessante.

"La mia amica...que-quella amica, eh, chiamiamola A-san. Questa A-san prova per un ragazzo...beh, facciamo si chiami K-kun. Lei non ha detto chiaramente a K che lui le piace, tuttavia um...beh, hanno lavorato assieme. Per alcuni mesi. Lei capisce che quel K non ha...molta motivazione, tuttavia è un ragazzo capace di fare qualsiasi cosa quando ci prova. Quindi A-san ha stabilito una relazione di collaborazione con K, diventando qualcosa come amici che litigano spesso. E mentre stavano così, A-san ha iniziato a provare un sentimento del tipo 'è mio', verso K...cioè..."

"Uhhh, uhhh. Ovvero, qualcosa più di amici ma meno che amanti. Inoltre, un sentimento possessivo verso l'altra parte ha già iniziato a germogliare prima di stare ufficialmente insieme. Si tratta di questi sintomi, hmm? Kufufu."

Dandosi l'aria dell'insegnante, Riko sembra divertirsi un sacco.

In cuor suo le piace parlare di questo genere di cose, vero?

"Però-però. A-san tra poco cambierà scuola. Lasciando K all'Accademia Butei."

Aria, d'altra parte, irradia una sensazione di leggera disperazione.

Il suo tono sembra suggerire che stia parlando di sé stessa.

Ha detto di parlare di una sua amica, quindi perché è divenuta così seria?

"Ne accadono, lo sai? Prima di un trasferimento o di un esame scolastico, casini di questo tipo fra ragazzi e ragazze. Juruuuuuuuu."

Chiedendomi di che suono si tratti, sbircio attraverso l'apertura fra i due sedili e...

Sul sedile accanto al finestrino, Riko sta bevendo da una confezione di latte alla fragola.

Inoltre se guardo più attentamente, sopra al tavolo attaccato alla parete ci sono circa 20 confezioni vuote di latte alla fragola impilate una sopra l'altra.

Capisco. E' perché ha voluto metterle lì in così gran numero, che ha reclinato il sedile all'indietro? Come al solito, fa quello che le pare.

Piuttosto, a prescindere da ciò che penso io, ha bevuto decisamente troppo latte alla fragola.

"Ma, beh, quando le cose sono arrivate a quel punto, Kin...ah, ehm, K-kun si è avvicinato ad un'altra ragazza. Questa...tizia chiamata R-san. Un tipo del tutto diverso da A-san sia si parli di personalità o di abilità...una ragazza fuori dal comune."

Sembra che il numero di personaggi sia aumentato.

A-san, K-kun, e R-san, uh.

Beh, non mi importa granché della storia dell'amica di Aria. Concludi in fretta.

"Dopo ciò, K e R-san iniziano a muoversi insieme...eh..."

"Hmm, hmmm. Se K-kun non mangia altro che fragole, non gli verrà voglia di iniziare a provare qualche melone?"

Estremamente seria, Aria chiede a Riko, che ha appena finito di pronunciare queste parole, una domanda: "Sono fatti così i ragazzi?"

E' proprio una persona facile da ingannare. Aria, intendo.

Riko sta decisamente dicendo solo ciò che trova più indicato. Giudicando dal suo tono.

"Proprio così~ Al contrario delle donne, che partoriscono, gli uomini sono quelli che fanno le donne partorire. Cercare di lasciare la loro discendenza tra vari tipi di donne è un semplice istinto naturale. Kufufufu."

"Qu-quello suona possibile."

"A quel proposito, 'che tipo di ragazza mi piace', è qualcosa completamente diverso da persona a persona. Che tipo di persona è K-kun~?"

"--Uno sciupafemmine!"

Mentre dice ciò, il tono di Aria sembra essere estremamente arrabbiato.

Nonostante non possa vederla, posso immaginare che la sua faccia sia demoniaca.

Nonostante il fatto che io sia del tutto estraneo alla loro conversazione, un brivido mi percorre la spina dorsale.

"Normalmente è un fallimento come uomo, ma appena è di fronte alle ragazze, per un attimo diventa davvero fico, incredibilmente fico...e il mio petto inizia a farmi molto male, dopodiché non posso fare altro che pensarci...ogni tanto dice cose strane. A-all'improvviso mi tocca. E' davvero scioccante. E' fin troppo bravo in quello, e su quest'aspetto, non posso fare niente, se non restare in questo stato, o meglio...non conta cosa faccia l'altra parte, probabilmente non riesco a opporre resistenza, o meglio...la mia testa diventa...in un certo senso...strana. Mi sento strana--voglio dire, ehm, cioè, questo è ciò che mi ha riferito la mia amica."

Eh~~? Davvero un fallimento di uomo del genere esiste nella nostra scuola?

Qualcuno così è proprio un bastardo diabolico.

"Um, poco fa, ehm, la mia amica, A-san, ha detto questo. Davvero. Si tratta completamente di qualcosa che mi ha detto la mia amica, A-san."

Sentendo Aria rammentare a Riko ciò, Shiranui accanto a me scoppia in una serie di piccole risatine.

...Che c'è di tanto divertente? Non capisco quale sia la battuta.

"Beh, visto che K è fatto così...A-san ha finito per avere un grosso litigio con K. Ma io, cioè A! A-san, um, prima di cambiare scuola, vorrebbe con quel K...anche se non è possibile 'riprenderselo', vorrebbe solo riuscire a riparare la situazione fra loro. Comprende che questo è solo un suo desiderio egoistico, ma che R tenga K con sé in questo modo...anche se A e K potessero incontrarsi nuovamente, K sarebbe ormai prigioniero di R, e non vorrebbe essere più compagno di A. Quindi, ecco..."

A quel punto, la sedia di Aria cigola mentre lei si avvicina a Riko.

"Co-cosa può fare affinché K non si dimentichi di A-san. Cioè, cosa fare prima che cambi scuola?"

In qualche modo...la voce di Aria sembra essere paralizzata dalla paura.

Dall'altro lato Riko, in modo molto tranquillo, esclama: "Nn~~Fufufu", ridendo di naso.

"A-san sta per celebrare il suo compleanno, giusto? E il suo compleanno verrà giusto prima che lei si trasferisca."

Mentre Riko dice ciò, *Creak*

Aria salta dalla sedia per la sorpresa.

"Hai-hai davvero capito! E'-è così!"

Oh~~

Anche Aria ha un'amica con cui va tanto d'accordo? Si ricorda persino del suo compleanno.

Per quanto riguarda i compleanni dei miei amici, non mi ricordo nemmeno quello di Shiranui, che è seduto qui affianco a me. Certo, non mi ricordo neanche quello di Muto.

Tuttavia mi torna in mente il compleanno di Aria, infatti se l'avessi ignorato, sarei finito vittima dell'Infinito Inferno di Buchi, quindi l'ho memorizzato come informazione vitale. Non me lo ricordo davvero di preciso, ma rammento che cade in questo mese.

"Kufufu. E' ovvio. E' perché Riko è un'eccellente consulente romantica. Kufufu~nn."

Ridendo di un riso incredibilmente orribile, Riko:

"--In quel giorno, questo triangolo d'amore combatterà una battaglia finale."

"...?"

"A-san non deve avere fretta. Le consiglio di non fare niente. Di trattenersi, e di mettere alla prova Ki-ku...uh...K-kun!"

"Mette-metterlo alla prova...?"

"Esatto. Infatti, se K-kun non odia A-san, non lascerà passare qualcosa come un compleanno senza fare niente. Prevedo che sfrutterà la scusa del compleanno, per incontrarla da sola."

Gulp

Posso sentire il rumore di Aria che inghiotte la saliva.

"Una confessione prima dell'addio--potrebbe avvenire. Kufufu..."

"CO, CO-CO-CO-CO-CO-CONFES-SIONE!"

Aria, abbassa la voce.

Un treno è un mezzo pubblico, non gridare così forte.

"No, no. K-kun, oltre a confessare--potrebbe anche fare qualcosa di più...!"

"QU-QUALCOSA PIU' OLTRE DI QUELLO E' PROIBITO!"

...Adesso, Aria. Per piacere calmati.

Il tuo giapponese è già divenuto piuttosto strano.

"Qu-quello è **too much!** I-infatti è **too early for me, for I'm just 17 at that time!** Gu-gu-guarda! Se qualcosa succedesse così all'improvviso **how, how how how'd I...I...!**"

Visto che Aria ha iniziato ad ansimare e a parlare in una specie di lingua aliena, non posso più capire cosa stia dicendo...

[Che stupidaggine. Ora può bastare, no?]

Mando dei segnali con gli occhi a Shiranui.

Anche Shiranui...batte le palpebre, rispondendomi:

[Tohyama-kun; fai del tuo meglio, intesi?]

[Cosa? Fare del mio meglio in cosa?]

[Sempre così sei, Tohyama-kun]

Shiranui mi sorride contrariato, quindi mi fa un gesto tipo concierge d'albergo, come a dire: "Può andare."

Tutto qua, alla fine.

Quando cerco di rialzarmi, la mia bocca si storce alla forma di un [^]...in quello stesso momento.

Guu---

Il treno sobbalza, come se sia trascinato leggermente in avanti.

"Woah..."

Perdendo un po' l'equilibrio, mi mantengo al retro del sedile reclinato.

Che è successo...?

Si è trattato solo di una piccola scossa, ma sembra che il treno sia tremato per una sorta di improvvisa accelerazione.

"Hmmm?" Borbotto fra me, fuori al finestrino attraverso il quale stava guardando Shiranui-- si vede scomparire la stazione di Nagoya.

Questo Shinkansen ha saltato una stazione.

"...?"

Che strano.

Questo Shinkansen non doveva decisamente fermarsi a Nagoya?

Non sono solo io che ho capito male, vero?

Alcuni passeggeri, che sembra dovessero scendere qui, mostrano un'espressione incredula sui loro volti mentre ritornano ai corridoi.

Proprio mentre loro iniziano a fare un po' di confusione, con espressioni insoddisfatte--

[--Avviso ai passeggeri.]

Attraverso l'interno della vettura comincia a diffondersi un annuncio.

[Questo treno da programma doveva fermarsi a Nagoya, ma non può fermarsi a causa di circostanze impreviste.]

...?

[Informiamo chi aveva pianificato di scendere a Nagoya che, appena queste circostanze verranno risolte...sarete portati a Nagoya dalla stazione più vicina tramite un treno supplementare. Ci scusiamo per il disagio, indagini sui dettagli di tali circostanze sono attualmente in corso.]

La voce, che penso appartenga al conducente, sta leggermente tremando.

Che è successo? Che problema c'è?

Non ho mai sentito di un malfunzionamento che porta il treno a saltare una stazione. Al contrario, capirei se avessero dovuto fermare il treno.

Non è soltanto questo ad essere strano.

Sin da quando questo Shinkansen ha superato Nagoya, non ha rallentato.

Anzi...sta accelerando...?

"Ehi, che diavolo succede?", "Arrrgh, il lavoro sta per essere cancellato.", "Di che dannate 'circostanze' si tratta?", "Potreste spiegare? Non ho capito niente di ciò che avete appena detto."

Fra i vari passeggeri, che stanno sfogando la loro confusione, la star che poco fa sedeva nel suo sedile reclinato, Washio Narau:

"Ehi! Macchinista, blocca subito questo dannato treno! Devo scendere a Nagoya! Il pubblico sta già entrando nell'arena, non sai chi sono io?! Torna verso Nagoya!"

-ora si è alzato, ruggisce di rabbia.

Nonostante abbiamo ormai superato la fermata, si mette a dire cose sconsiderate.

Ma, a parte questo--

(Così peggiora la situazione...)

L'agitazione è contagiosa. Se altri passeggeri iniziano a fare confusione a causa delle idiozie che sta dicendo, raccogliarli tutti sarebbe poi difficoltoso. A meno che non lo tranquillizzi prima...

Appena mi alzo--

[Inoltre, se notate bagagli o oggetti sospetti nelle vostre vicinanze, vi preghiamo di avvertire le assistenti.]

Continuando a parlare così, l'annunciatore non può più essere tollerato da Washio, che sferra un calcio alla sedia davanti a lui.

"Ma di che cazzo di 'oggetti sospetti' parlate?! C'è una bomba su questo treno o cosa?! Eh?!"

Merda, l'ha detto subito...!

"--Una bomba?" "Eh, sul serio?! Ha parlato di una bomba?!" "Ehi, sembra che ci sia una bomba!"

Mentre cresce ulteriormente il disagio dei passeggeri, alcune persone iniziano a camminare verso il posto del conducente.

"Tutti voi, mantenete la calma." "Tornate ai vostri posti!" "Si sta conducendo una scrupolosa indagine--"

Le tre ragazze dell'Accademia Butei che prima stavano fissando me e Shiranui si alzano, cercando di calmare la folla, ma...è impossibile. La situazione dentro il treno si sta rapidamente avvicinando a uno stato di puro panico.

Che situazione--

Già è stato un male che Washio si sia alzato e abbia gridato, ma neanche l'annuncio dello staff è stato d'aiuto. Hanno rilasciato un'informazione troppo vaga.

Non hanno detto nulla di quando la situazione si sarebbe risolta, limitandosi a parlare di circostanze impreviste.

Trattandosi di uno Shinkansen, la stranezza che si siano trattenuti dal rilasciare un annuncio tipo [Non ci fermeremo a Nagoya], visto che comunque si tratta di qualcosa che non si può tenere nascosto...comportandosi in questo modo e nascondendo l'informazione fino all'ultimo, confinandola fra loro, non è impossibile che persone con nervi suscettibili, tipo Washio, generino il caos.

Una persona normale, a differenza di noi Butei, non si trova tutti i giorni di fronte a incidenti pericolosi come questo.

"E' pericoloso, è meglio se ritorna al suo posto."

Mentre Shiranui dice ciò alla donna incinta, che si era alzata con la sua pancia rigonfia--*Whirr*.

Piedi che oscillano, esplose una serie di grida mentre i passeggeri inciampano verso il retro del treno.

Lo Shinkansen ha accelerato di nuovo.

(E questo che diavolo significa...?!)

Guardando fuori al finestrino, la velocità a cui ci siamo portati--giudicando dal cambio di flusso del paesaggio esterno, si tratta solo di una piccola accelerazione.

Tuttavia è troppo improvvisa. Accelerare così all'improvviso sarebbe impensabile in una situazione normale.

Il che vuol dire...è come la sensazione di essere a malapena capaci di trattenersi, e tuttavia non ci si può fermare, ma si continua ad accumulare velocità.

Sugli schermi elettronici sopra le porte automatiche:

--[Velocità attuale: 130km/h]--

-queste parole scorrono da destra verso sinistra.

Sentendosi apparentemente ancora più a disagio dopo aver notato questa 'velocità attuale', i passeggeri cominciano a rumoreggiare mentre cercano di dirigersi verso il posto del macchinista.

Washio Narau corre verso il retro della vettura--*Clank Clank!* Usa qualcosa che sembra essere un accendino molto costoso per infrangere il coperchio del controllo delle porte d'emergenza, inserito nella parete.

(Quell'idiota! Che diavolo sta combinando!)

Ha intenzione...di aprire manualmente la porta dello Shinkansen?!

Essendo nel mezzo del viaggio, dovrebbe essere inserito il blocco di sicurezza, tuttavia adesso lo Shinkansen si trova in una situazione in cui ignoro se stia funzionando normalmente. Se per un caso su mille si aprisse...sarebbero guai seri!

"FERMO!"

Blocco i miei occhi su Washio, correndo in linea retta lungo il corridoio, direttamente verso di lui.

"--Kinji?!"

"Kin-chan...!"

Mentre sento la voce di Aria, che mi ha appena notato, e quella di Shirayuki, che sembra essersi svegliata per il chiasso--esclamo:

"Stai calmo! Non puoi scendere! Non a questa velocità!"

-mi precipito verso Washio, bloccandolo con una presa di sottomissione.

"Lasciami! LASCIAMI! Devo andare a Nagoya!"

Riesco a stringere le braccia di Washio, che mi si stava dimenando contro, legandole dietro di lui con il cavo nella mia cintura.

In quel momento, sento un'altra volta un annuncio--

<<A tutti i passeggeri.....Adesso ve lo dirò.>>

--!

<<Questo treno.....non si fermerà a nessuna stazione fino a Tokyo.....quindi andrà avanti.....senza fermarsi Ahaha.....Ahahahahaha.>>

--Una voce realizzata con un vocaloid...!

<<Il treno.....accelererà di 10 km/h ogni tre minuti non accelerare non è possibile.....altrimenti, Kaboom!.....Ci sarà un bel botto!.....Ahah.....Ahahahahahahahahaha!>>

In risposta alla risata artificiale, iniziano a risuonare urla da dentro al Treno Hope 246.

Questo vocaloid. E' la stessa voce di quando io e Reki siamo stati assaliti da quegli elicotteri radiocomandati.

(Koko....!)

Questo è opera sua.

Lasciando Washio seduto a terra, con il suo viso quasi in lacrime, sollevo lo sguardo allo schermo elettronico--

--[Velocità attuale: 140 km/h]--

Stiamo accelerando. Senza ombra di dubbio.

(Dirottamento di treno--)

Non so quale sia il suo obiettivo, ma ci ha lavorato estremamente a fondo.

Ecco spiegato perché non ci siamo fermati alla stazione.

Probabilmente è stato solo dopo che il macchinista e l'assistente hanno lasciato Tokyo che hanno ricevuto una minaccia sulla bomba dall'assalitore.

Poco fa, mentre pensavo che stesse controllando i biglietti, l'assistente sudata stava di fatto conducendo una ricerca per la bomba.

Ma...lei è davvero pericolosa.

Sul davanti della vettura--in direzione del posto del macchinista, i passeggeri in panico stanno gesticolando l'uno contro l'altro, dicendo cose come: "State per far sbattere lo Shinkansen con noi dentro, vero?!" "Idiota! Ha detto che c'è una bomba!" "E' senza dubbio uno scherzo!", e posso vedere Shirayuki che cerca di calmarli.

"Tohyama-kun...!"

"Kinji!"

Dal retro della vettura, Shiranui e--Muto, che si è del tutto svegliato, corrono verso di me.

"Shiranui sta facendo i calcoli in questo momento. Se l'annuncio di poco fa dice il vero, abbiamo tempo fino alle 19:22."

"...19:22...?"

"Senza fermarsi a nessuna stazione, continuando con questo ritmo di accelerazione...a quell'ora arriveremo a Tokyo."

Aggrotto le sopracciglia di fronte alle parole di Muto e Shiranui.

--Arrivare a Tokyo.

Dopo non ci sono più binari.

Una volta arrivati lì...FINE.

Guardo il mio orologio, in questo momento segna le 18:02.

"Fino al tempo limite--abbiamo 80 minuti."

"Probabilmente anche un po' di meno. L'annuncio di poco fa...ha detto che continueremo ad accelerare. Questo Shinkansen è modello N700, la più alta velocità operativa del percorso Toukaido è 270 km/h. Dopo 40 minuti--la supereremo."

"E che succede se la superiamo?"

"Non è possibile operare in sicurezza. L'intera vettura non riuscirebbe a restare sui binari, in una curva potrebbe sganciarsi."

"Guida pericolosa dunque...fino a quanti km/h possiamo andare?"

"Si dice che la velocità massima calcolata sia 350-360 km/h. Il limite effettivo non è stato dichiarato dalle Ferrovie Giapponesi."

Accanto a Muto, che ha detto ciò, Shiranui usa la calcolatrice sul suo cellulare per calcolare immediatamente la velocità e il tempo.

"--Questa velocità non è sufficiente. Per arrivare oltre le 19:00, dobbiamo arrivare a 350 km/h, mentre per giungere alla fine, bisognerà potersi muovere a 410 km/h."

"Assurdo...Ho sentito che il treno di prova poteva arrivare a velocità di 397 km/h. Nessuno però sa fino a quanto possa resistere. 410 km/h è un territorio sconosciuto."

Dopo 40 minuti entreremo in guida pericolosa, dopo un'ora avremo infranto il limite di progettazione--e alla fine entreremo in territorio sconosciuto,uh?

Se non riusciamo a tornare a Tokyo, la possibilità di un *Kaboom* è grande.

"Muto, Shiranui. Radunate gli studenti dell'Accademia Butei a bordo di questo treno, quindi cercate la bomba. Senza decelerare, trovate la bomba e disinnescatela."

Dal finestrino dell'HOPE 246, divenuto ormai set del film [Trappola sulle Montagne Rocciose](#), posso vedere la cittadina in mezzo alla nebbia scorrere via come in un incubo....

Guardando fuori al finestrino, rifletto--mettiamo che, per esempio, la bomba sia attaccata al fondo della vettura, è finita. E' impossibile neutralizzare una cosa del genere.

Mentre osservo Shiranui e Muto allontanarsi per assicurarsi che le vetture indietro abbiano o meno studenti dell'Accademia Butei all'interno...

Mi avvicino alla posizione posteriore della Vettura 16, dove sono sedute Aria e Riko.

"...Nn..."

Dopo avermi esposto ad atti violenti come calci e pugni mentre stavo con Reki a Osaka, Aria ora volta la testa come ad evitarmi e, come se volesse cercare di trattenere qualcosa che vorrebbe dire, tiene le guance gonfie come un pesce palla.

L'accaduto di quella volta...vorrei spiegarle...tante cose, ma non è questo il momento.

Prima, guardo oltre Aria, verso Riko.

"Riko. Tu sai ciò che voglio dirti, vero? Questo è il tuo stesso modus operandi."

Con voce tale da non farmi sentire dagli altri passeggeri, le dico ciò come a porle delle domande.

Sulla faccia di Riko, l'espressione da normale ragazza delle superiori che tiene sul volto per un attimo lampeggia:

"Siamo stati fregati..."

Aguzzando gli occhi, borbotta queste parole.

Aprile. Durante gli incidenti col 'Butei Killer' che hanno portato all'incontro tra Riko, me ed Aria, usava questo tipo di bombe. Sia sulla mia bici sia sull'autobus dell'Isola Accademia...aveva posizionato qualcosa di pericoloso, una bomba pronta ad esplodere se il mezzo decelera al di sotto di una certa velocità. Un esplosivo estremamente terrificante, dall'idea crudele.

Tuttavia, la bomba preparata su questo treno è ancora più terrificante.

Non solo costringe a continuare a correre, bensì impone al treno di accelerare, pena la detonazione della bomba.

"Cao Cao...ha iniziato ad agire di nuovo, uh, quella dannata stro...!"

Digrignando i denti, Riko pone le mani sulle ginocchia aperte, muovendole come a perlustrare il sedile.

"Cao...?"

Riko, con lo sguardo in modalità 'Butei Killer', si volta verso Aria, che aggrotta le sopracciglia mentre le pone questa domanda.

"Cao Cao è--una persona dalla mentalità diabolica, nonostante sia di piccola età. E' il Meccanico dell'I-U. In cambio di ingenti quantità di denaro, modificava torpedo e ICBM in mezzi di trasporto...Kinji, il metodo 'Non Fermati' che ho usato sulla tua bici mi è stato anche insegnato da Cao Cao. Questa è la versione migliorata, 'Affrettati'--!"

Verso Riko, il cui sudore percorre la sua fronte--

"L'istruttore tattico degli esplosivi...dell'I-U--è così? Riko, tu sei una sua studentessa, quindi conosci la struttura di base dei suoi esplosivi, giusto? Vai a cercare il detonatore e disinnescalo immediatamente."

Aria, sempre senza guardare nella mia direzione, batte sulla mano di Riko.

Tuttavia, Riko non si alza dal suo posto, e scuote la testa.

"No. Io non mi posso muovere."

"E perché?"

"C'è un interruttore a pressione su questo sedile. Sono stata incauta, non me sono accorta. Se io mi alzo un esplosivo, preparato da qualche parte, verrà attivato."

"...!"

Io e Aria, senza parole, guardiamo sotto il sedile di Riko.

Oltre a vietarci di rallentare e a costringerci ad accelerare...ha preparato un interruttore umano?

La prima cosa a cui ha pensato il nemico è stato bloccare Riko, l'unica con una possibilità di riuscire a disinnescare la bomba.

Deve aver studiato i nostri movimenti in anticipo, preparando una trappola sul sedile.

In pratica, siamo saliti, di nostra spontanea volontà--su uno Shinkansen pieno di trappole del nemico.

A questo punto, non ci resta che ridere. Alla nostra mancanza di vigilanza.

"...Chi la fa l'aspetti, signorina 'Butei Killer'."

Io, che mi ero ritrovato con una bomba sotto al sedile della mia bici, batto Riko sulla spalla con un 'thump'.

"Riko, Cao Cao è una ragazza cinese...una ragazza ancor più giovane di te. E la persona che ti ha insegnato quelle arti marziali è sempre lei, giusto?"

-Continuo facendole questa domanda.

I grandi occhi di Riko, con le loro ciglia spesse, guardano in alto verso di me.

"Come fai a saperlo, Kinji?"

"Sto stato attaccato anche io. Ieri, da questa ragazza che usa i vocaloid." Il fatto che avesse un nome diverso e così come l'affermazione di Jeanne: 'Nell'I-U non c'erano cecchini', mi indicano un punto su cui focalizzare la mia attenzione--

Quella Cao Cao è Koko. Non posso sbagliarmi.

Koko ha...nascosto ai membri dell'I-U, che prima o poi sarebbero divenuti suoi nemici, le sue stesse abilità da cecchino.

In ogni caso, Koko...è abile nelle arti marziali, sa usare pistole e fucili di precisione, ed è anche un genio della strategia?

Stavolta, è così inconcepibile da farmi ridere.

Sono tutti mostri. Questi qua dell'I-U.

Mi secca di parlare ad Aria, che è, per chissà quale motivo, ancora arrabbiata, tuttavia, visto che siamo arrivati a questo punto, non ho scelta.

Tiro uno dei codini di Aria, costringendola a voltare la testa da questa parte.

"Aria, calmati e ascoltami. L'aggressore che ha dirottato questo Shinkansen è la stessa persona che ti ha sfidato in un Aru=Kata. Si chiama Koko. Reki ha combattuto una lotta fra cecchini contro di lei--ed è stata gravemente ferita."

"...Reki è stata...?"

Nonostante la grossa lite che c'è stata fra loro sulle scale della stazione dell'Accademia Butei alcuni giorni fa--

Al sentire che Reki ha perso, gli occhi a camelia di Aria si allargano per la sorpresa, formando larghi cerchi.

"Non preoccuparti. E' riuscita a sopravvivere. Era solo in pericolo per la perdita di ingenti quantità di sangue in un'ora."

"Perché...perché non me l'hai detto prima!"

"Il mio cellulare è stato distrutto da Koko. Quando finalmente sono tornato in grado di comunicare, eri irraggiungibile...No, è abbastanza doloroso che ogni comunicazione con Aria sia stata interrotta, tuttavia--non è solo questo il problema, sembra anche che le informazioni in merito siano andate perdute."

"Le informazioni...?"

"Non hai ancora riferito a Riko i dettagli, vero? Né l'aspetto né le caratteristiche dell'avversario contro cui ti sei trovata di fronte il giorno del 'Lancio di Gavettoni'."

Mentre dico ciò, posso sentire la gola di Aria emettere un 'Uuuhh', quindi lei resta in silenzio. Sembra che io abbia visto giusto.

Proprio come io non ho detto a nessuno della mia sconfitta contro una ragazza di classe inferiore, 'Battuto dagli Infimi'...anche Aria ha sperimentato un 'Pareggio con gli Infimi' in uno scontro a fuoco -- e ha nascosto la disgrazia di aver pareggiato con Koko, più giovane di lei.

E l'ha fatto perché questa nobile ojou-san ha il doppio dell'orgoglio di una persona normale. Anche se la sua altezza è la metà di quella di una persona normale.

Koko...lo sapeva fin troppo bene.

Quando Koko ci ha attaccato, la prima cosa che ha fatto è stata--distruggere i nostri telefoni, il nostro mezzo di comunicazione, inoltre ha usato un nome falso, infine ha sfruttato la cultura dell'Accademia Butei, in particolare il fatto che gli studenti tendono a nascondere le loro sconfitte di fronte a ragazzi di classi inferiori...

Ha impedito che informazioni dettagliate si diffondessero fra di noi.

"Kinji, Aria, ascoltate."

Ci giriamo verso la voce di Riko, che è estremamente tesa.

"Sia in 'Non Fermati' che in 'Affrettati'--il detonatore della bomba è attivato via wireless. Questo perché di solito sistema gli esplosivi in posti che non possono essere raggiunti. Tuttavia disturbi, congestioni, mancanza di segnale, debole campo elettrico, perdite di connessione...il wireless perde in affidabilità. Specialmente su veicoli ad alta velocità come lo Shinkansen, che è carico di dispositivi wireless. L'ho imparato da lei. In queste situazioni bisogna preparare una via di fuga, quindi salire di persona sul veicolo. Inoltre, c'è bisogno di verificare che i bersagli siano saliti a bordo del veicolo, infine di assicurarsi che ciò che è stato preparato dentro il mezzo si attivi come programmato. In breve--"

Gli occhi di Riko si accendono, come se sia sicura di qualcosa,

"--il nemico è a bordo di questo treno."

A queste parole, io e Aria ci guardiamo a vicenda. E in quel momento,

---*Gangan, Gakin!*

Il suono di urti metallici risuona varie volte, sul fronte della vettura--i passeggeri che si erano raccolti vicino al posto del macchinista urlano e corrono verso il fondo della vettura.

(--?!)

Sul lato anteriore della vettura, mentre esplode un grido--come spazzata via da una qualche forza, Shirayuki vola per aria, precipitando quindi sui sedili.

Gli stipendiati, con ancora i pezzi degli scacchi fra le mani, la ragazza con vestiti allegri che sta emettendo un grido agghiacciante, così come i passeggeri rimasti ai loro posti si alzano, correndo verso la Vettura 15.

Dalla cabina di guida, la cui porta è stata rotta da un grosso impatto, minacciando le persone per allontanarle esce--

"--Koko!"

E così, alla fine, era a bordo del treno...?!

"**Hello** Kinchi. Sono in Riichi^[1], non lo pensi anche tu?"

Abbigliata in vestiti culturali Qing, Koko mi fa l'occholino.

E--alza una spada lunga simile ad un'ascia, che stona totalmente con la sua statura esile.

L'elsa di quella spada è avvolta con del tessuto decorativo, sulla lama è incisa l'immagine di un sottile drago.

"Questo treno diventerà la tua **tomba!** Kihì!"

Zccccchhhh----! La spada, abbassata di colpo, apre con facilità le sedie davanti.

Si tratta di una--**Lancet**

In Giappone è chiamata Seiryuutou^[2], è una larga e pesante spada cinese con una sola lama.

L'ho imparato all'Assalto, la Seiryuutou non è come una spada lunga giapponese, affilata e realizzata per tagliare organi e arterie. Questa lama invece è così pesante da spaccare carne e ossa, è una spada che, per rendere l'idea, assomiglia ad un'ascia.

"Giocherò solo per 10 minuti. Koko ha promesso di recarsi ad un appuntamento."

Guardando oltre la spalla di Koko, che ha detto ciò, posso vedere in direzione delle doppie porte il sedile del conducente...

Lì seduta vedo la conducente, voltata a metà in questa direzione, mentre non c'è nessuno al posto del copilota. A quanto pare Koko ha buttato fuori il copilota e si è seduta lì.

Ueeeehhh--Giro la testa verso quel rumore di urla, quasi a metà della Vettura 16, i bambini stanno piangendo, aggrappati alla signora incinta, non sono ancora riusciti a fuggire dal pericolo.

Sono rimasti solo loro fra i passeggeri normali dentro alla Vettura 16.

Guardando più attentamente, noto che la signora incinta sta stringendo la sua grande pancia, sudando copiosamente.

Sembra che in tutto questo panico lo stress abbia preso il controllo del suo corpo.

"--Shirayuki! Salva lei e i suoi bambini!"

Quella che sta urlando e correndo in avanti--è Aria, che estrae le sue spade.

Lasciando indietro Riko, che non si può muovere, e me, alzatomi di riflesso, Aria incrocia le sue lame, mantenendole basse per assumere una posizione compatta mentre percorre di corsa lo stretto corridoio.

Mentre Shirayuki, abbassata mentre corre a sua volta per il corridoio, passa accanto ad Aria, loro due si scambiano sguardi di intesa.

"--Nn!"

Usando le mani di Shirayuki, poste una sopra l'altra, come trampolino, Aria salta in avanti in un angolo obliquo.

Senza affatto rallentare, Aria vola oltre il retro della sedia, *Tatatata*-----!

Con riflessi decisamente al di là della norma, si spinge fuori dalla sedia, usandola come punto di appoggio.

Di fronte a lei, Koko ruota in un cerchio la Seiryuutou...

"**Vieni, vieni**, Sherlock la Quarta."

La sua mano, allungata verso Aria, le fa un gesto.



Shirayuki bada alla signora incinta mentre io proteggo i bambini, insieme li aiutiamo a fuggire verso la Vettura 15, dietro di me--

Clank!

Risuona il rumore delle lame di Aria, tenute in modo tale da sembrare un paio di forbici giganti, che si scontrano con la Seiryuutou di Koko.

Uno Shinkansen è qualcosa simile ad una scatola di acciaio.

Per evitare di ferirsi con i rimbalzi delle pareti o del soffitto, Aria e Koko non stanno usando pistole.

Aria si lancia dal retro della sedia e Koko riceve tutto l'impatto dell'urto frontale, *Clash*

Le spade, scontrandosi insieme al cuore stesso delle lame, si girano l'una sull'altra come se stessero danzando, spostandosi a vicenda. Due, tre volte.

I codini rosa e neri svolazzano per l'aria, delineando una figura simile ad un mulinello--

Aria. Koko. Aria. Koko.

Osservandole da un punto di vista visivo, queste due ragazze stanno girando intorno e intorno a una velocità che crea confusione.

E' come guardare un gioco di lotta con 1° e 2° giocatore.

"Mi hai ingannato, falsa! La prima volta che ti ho fronteggiato, mi hai detto di chiamarti 'Koko'--ma quello non era il tuo vero nome. Il tuo nome è Cao Cao!"

"Quello è un nome che usano per sbaglio gli europei. Sherlock dell'I-U mi ha chiamato con quel nome, quindi ho lasciato che tutti lo usassero. E' Koko la vera pronuncia del mio nome in Wei!"

...

Dunque è questa la verità?

Proprio come Riko prima diceva Holmes come 'Ormès', usando la pronuncia francese, la pronuncia cambia insieme alla lingua. Ecco perché Jeanne, sentendo il nome 'Koko', non ne aveva nessun ricordo.

Pensandoci un po' più a fondo, anche i Giapponesi lo leggono in modo diverso, tipo 'Sou Sou'.

--Siamo sempre più trascinati in una guerra mondiale, e abbiamo problemi su un nome.

Dopo aver condotto i bambini nella Vettura 15, dico:

"Shirayuki--lascio questa donna a te. Vai a cercare se c'è un dottore fra i passeggeri. Noi due, io e Aria, cattureremo Koko."

-rivolto a Shirayuki, che sta aiutando la signora incinta, è appena entrata nella Vettura 15.

"Va-va bene! Ma stai attento, Kin-chan. Percepisco una sensazione anormale su questo assalitore."

Mentre estraggo il mio coltello a farfalla--

"Anormale? Non è quello che succede ogni volta? Dunque--è normale."

Rispondo, come a voler rassicurare me stesso.

Ritorno alla Vettura 16 e Riko, situata sulle ultime file, sta accucciata sul suo posto, proprio come una bambina.

Guardando indietro, posso vedere Aria e Koko, vicine al fronte della vettura e quasi arrivate all'estremità,

"--TUUUUUUUU!"

"Kihhi!"

I loro piedi menano colpi simultaneamente, Aria e Koko arrivano in una posizione tale da darsi a vicenda un calcio nella cintola--quindi, con uno schiocco, si separano.

L'istante successivo, Koko lascia andare la Seiryuutou e, *Tan, Tatatata!* sferra un calcio al terreno, ai ginocchi di Aria, quindi alla sua cintola e al petto, quasi correndo in verticale, realizzando una manovra da acrobata--*Bccchhhhhh!*

I piedi nelle scarpe di seta ricamate con peonie culminano sulla mandibola di Aria.

"Aria!"

Aprondo di scatto il coltello a farfalla nella mia mano, corro per il corridoio.

"---!"

Avvolgendosi all'indietro per l'impatto, Aria si ritira alcuni passi nella mia direzione.

Lì rivolta Koko, con la schiena verso la cabina di guida--perfora l'aria dietro di sé con un salto all'indietro, le sue lunghe maniche fluttuano verso l'esterno come delle alette.

E, dall'interno di queste maniche...che diavolo è quello?

Tira fuori qualcosa che ricorda uno spruzzatore.

"--**Bolle Esplosive!**"

Fiuu!

Con quel suono simile al soffio di un aerosol--se non stessero luccicando in mezzo alla luce dell'interno della vettura, non le vedrei--piccole bolle di sapone, delle dimensioni di trucioli di gomma, volano verso Aria.

"--Aria, schivale!"

Vedendole, Riko si spaventa, grida immediatamente.

"**Bolle Esplosive** è un tipo di esplosivo a vapore, l'ho visto all'I-U! Quando la bolla scoppia, il contenuto si mescola con l'ossigeno dell'aria e--esplode!"

"?!"

Aria la sente, quindi dai suoi piedi, risuona un sonoro *crack*.

----*BOOOOOOOM*

Dalle bolle di sapone esplose proprio di fronte agli occhi di Aria, si diffondono una violenta onda d'urto e una luce accecante.

Alcune fra le sedie davanti vengono spazzate via--

"Kyaaa--!"

In mezzo alla raffica di carte da gioco, che sono state lasciate su una sedia, Aria viene gettata all'indietro come fosse stata investita da una macchina.

Questa luce...! Io me la ricordo.

Si tratta della stessa luce che è apparsa alla fine della battaglia notturna fra i cecchini Koko e Reki, e che ha portato al serio ferimento di quest'ultima.

Stavolta la quantità è decisamente superiore--Reki è stata colpita da questo vapore esplosivo?!

"--Aria!"

Di corsa afferro Aria, che è stata colpita con forza sulla schiena e sulla fossa cranica posteriore.

Grazie a Dio, non sembra aver ricevuto nessun trauma manifesto.

Il momento prima che Aria sia stata travolta dall'esplosione, i suoi sensi animaleschi hanno percepito il pericolo, ha fatto un passo indietro di riflesso.

Grazie a questo ha evitato l'impatto diretto, sembra che non abbia ricevuto ferite gravi come quelle di Reki.

Tuttavia ha ricevuto una notevole quantità di danni dall'impatto. Aria ha la coscienza confusa, le ginocchia le tremano. E' in uno stato da non poter restare in piedi da sola. Deve lasciare andare anche le sue spade.

"Uu...Uuu!"

Penso che lo faccia per schiarirsi la testa, Aria scuote il capo a destra e a sinistra, i suoi codini rosa oscillano attorno come a suonare una batteria.

In quella direzione, a 10 metri di distanza da noi, Koko, con un ampio sorriso sul volto--

"Kihihhi, ora siamo **pari!**"

Come gli zombi immortali che comparivano in quel film di parecchio tempo fa, 'Reigen Doushi', le sue mani sono bloccate verso l'esterno.

In quella posizione, con le mani così, scuote le maniche, *Rattle Rattle*. Dall'interno caccia...dei nunchuck? No. Sbagliato.

Tira fuori due minirazzi!

Dopo aver portato insieme le teste dei due razzi con un tintinnio, Koko li separa, portandoli rispettivamente a sinistra e a destra.

Tra le due punte, un filo si estende verso l'esterno. L'aspetto è proprio quello dei nunchuck.

"--**Doppio Razzo Restrittivo.**"

Con uno stridente rumore di propulsione i due razzi, volando l'uno parallelo all'altro, passando alla sinistra e alla destra di me e Aria--

Il filo, esteso fra di loro, fa pressione sull'area sotto al petto piatto di Aria.

"Uuu?!"

Il razzo, dopo aver fissato il filo sul corpo di Aria, inizia a volare attorno in un modo assurdo.

"Ah...ah!"

"Woo...oah...!"

In un baleno io e Aria ci ritroviamo legati dal filo, completamente paralizzati.

Ruotando attorno alle nostre braccia, ai nostri petti e alle nostre gambe, i razzi-*Clank!*

-schioccano, staccandosi automaticamente dai fili essendosi esaurito il loro combustibile, quindi cadono a terra, rotolando.

"Kyaa?!"

Facendo un passo dall'altro lato, Aria perde del tutto l'equilibrio--

E assieme a me, essendo anch'io legato strettamente dal filo come lei, cade a terra con un tonfo.

Uu...grazie al fatto che le nostre gambe sono legate, non-non riusciamo a rialzarci...!

Non solo, a causa della sorpresa per la caduta...non potendo mettere forza nelle braccia, che sono state legate alla mia cintola. ho dovuto mollare il coltello.

Il coltello è così scivolato sotto le sedie, e non ho modo di allungare le mani. Di conseguenza, non posso recuperarlo.

Ho letteralmente...le mani legate. Ed è successo tutto in un solo istante...!

"Uu...uuh...fu...Cao Cao...!"

Vedendo me e Aria colpiti, le mani di Riko si strofinano gli occhi, che stanno gradualmente facendo uscire lacrime.

"...BIEEEEEEEEEEEH! Riko non era una tua compagna all'I-U?! Non siamo compagne di classe?! Salva Riko, salva solo Rikooooo! BIEEEEEH!"

C-che baccano.

...Dannata Riko. Nonostante tutto ciò che ci ha detto poco fa.

Quando inizia a sembrare che stiamo perdendo, ci pugnala alle spalle.

Piuttosto, proprio adesso, ha detto proprio 'salva solo Riko'? E' davvero nostra amica?

"Mine Riko--smetti di fingere di piangere! Le lacrime commuovono solo i ragazzi!"

Tip Indicata da Koko, Riko-

"Tch."

-schiocca la lingua, quindi smette di piangere, facendo una smorfia a Koko.

Koko--inserisce le mani in entrambe le maniche, tenendole assieme davanti al suo petto, quindi con un'espressione composta cammina in avanti.

E, arrivata al punto da poter guardare in basso Aria, Koko le fissa intensamente il volto.

"Fuuun. E così, questa è Aria. Quando ho visto la sua foto, ho decisamente pensato che fosse carina quanto Koko, ma dopo averla vista di persona, Koko è di fatto più bella. Kihhi."

"Koko!"

Anche quando non può allungare né le mani né i piedi, Aria sta mostrando il suo spirito combattivo così come i suoi canini.

"Quella capigliatura! L'altra volta ti avevo detto di sbarazzartene, o sbaglio?! E' la mia stessa capigliatura!"

"Non mi ricordo di aver sentito qualcosa del genere, puh puh! Che si tratti del **Ranban** o dell'Ignatius dell'I-U, vogliono ragazze come Aria. Se porto questa capigliatura, farò un sacco di soldi!"

"Ignatius...? Sei un ex membro dell'I-U....?"

"**Sbagliato!** Fin dall'inizio, sono stata uno dei membri del Ranban! Con l'I-U si è trattato solo di affari!"

Non capisco davvero se si sia incontrata prima con Aria ma Koko, dicendo alcune cose strane...si sta accovacciando come una rana, spingendo le mani contro il pavimento e portando la bocca all'orecchio di Aria,

"Invece--tu! Attenta a come ti esprimi! Koko è stata una principessa per generazioni!"

Strilla con voce tanto acuta quanto quella di Aria.

Non-non pensavo che le principesse si accovacciassero come rane.

Whoosh Rialzandosi, Koko--

"--Aria la pallottola scarlatta."

Hidan no Aria.

E' stato pronunciato il nome passato ad Aria da Sherlock all'I-U.

"E' stata tutta colpa tua. Distruggendo l'I-U hai infranto l'equilibrio di forze fra tutte le associazioni, gruppi e organizzazioni del mondo. Sta per iniziare un tempo di caos."

Koko guarda in basso verso di noi, con espressione arrogante.

Come un'imperatrice che fissa dei criminali catturati.

"Hai fatto contento l'Hihirokane. Anche questo è l'inizio del caos. Hihirokane e Ririrokane sono opposti l'uno all'altro. Percependo l'umore dell'Hihirokane, l'Ririrokane ha contenuto in sé la rabbia di un secolo. Questa rabbia ha diffuso particelle invisibili, rendendo i poteri di tutti gli *utilizzatori di abilità* del mondo instabili."

"Gli utilizzatori di abilità...?"

Con il retro della sua testa premuto contro il fondo del mio mento, Aria chiede con tono che sembra suggerire che non lo sapesse per niente.

Non sapendo granché dei dettagli degli utilizzatori di abilità, anche io non ho altro che un punto interrogativo in mente, tuttavia--

Pensando alla serie di eventi successa attorno a me di recente, noto qualcosa.

Come se stia lavorando con un pallottoliere nella sua testa, Koko fa un sorriso maligno--

"Un mondo nel caos aiuta gli affari. Anche il dirottamento di questo Shinkansen è per soldi. Poco fa, Koko ha chiesto un riscatto di 30.000.000.000.000 yuan dal governo giapponese. Mi piacerebbe che pagassero, ma se non lo fanno--KABOOM!"

Con i codini che saltano in alto a tal punto da sembrare volare, Koko urla queste parole con voce acuta.

"Farò esplodere questo treno in mille pezzi, dimostrando la potenza delle **Bolle Esplosive**. Kihhi."

"**Bolle Esplosive**--le bolle esplose poco fa, uh...!"

Dopo essere stata appena buttata all'aria dal quel vapore esplosivo, Aria alza lo sguardo verso Koko.

Sembra che...Koko le abbia preparate anche sul treno. Affidandosi a quanto ha appena detto.

"Le **Bolle Esplosive** di poco fa costituivano circa 1cc di esplosivo. Questo treno ne è caricato con 1 metro cubico."

Dice con leggerezza Koko.

"Aspe...è fin troppo!"

Allungandosi dalla sedia, l'espressione di Riko sembra dire:'E' fin troppo pericoloso!'

Anche io--sono senza parole.

1 metro cubico. Che si tratta di una bolla o di un pallone, un contenitore con dentro così tanto gas non può essere nascosto dentro un treno. E' sicuramente una bugia. Ma, se non lo è--

Secondo i miei calcoli, la forza esplosiva sarebbe 10000 volte la precedente.

Questo Shinkansen verrà ridotto in cenere. Con tutti i suoi passeggeri e le strutture circostanti.

"Le **Bolle Esplosive** costituiscono una bomba invisibile. Si tratta di un capolavoro, a prescindere da dove sia nascosta, nessuno riuscirà a trovarla. Se esplose con sufficiente splendore, verrà ordinata da tutto il mondo. Koko diventerà ricca, quindi potrà comprare il suo posto come imperatrice del **Ranban**."

Ranban--dal suo tono, si tratta del nome dell'organizzazione a cui Koko appartiene.

Molto probabilmente si tratta di un gruppo di fuorilegge situato in Cina. Pur essendo un suo membro, è anche entrata nell'I-U per affari criminali...uh? Almeno giudicando da tutto ciò che ha detto fino ad ora.

"Porterò Kinchi e Reki a Hong Kong, la città del **Ranban**. Quando saremo lì, diventerete pedine di Koko e vi muoverete sotto i suoi comandi. Aria sarà imprigionata fino a quando arriverà un compratore. Kihihhi!"

Verso Koko, che sta ridendo in quel modo--

"Cao Cao. E ri-riguardo a Riko?"

Al suo lato, stringendo il retro della sedia con entrambe le mani, Riko la interrompe.

"Non vorresti aggiungere un po' di Riko? Riko è carina e forte, assumermi non sarà un errore!"

...Hai detto 'non vorresti aggiungere un po' di Riko'.

Ma cosa sei, patatine fritte di un McDonald?



"Mine Riko. Nonostante la tua forza, hai una personalità difficile. Hai intenzione di cambiare?"

Dopo che Koko dice ciò con uno sguardo sospettoso, Riko, 'UnUnUnUnUnUnUnUnUnUn'
-con un'espressione disperata, annuisce varie volte.

"--Se giuri fedeltà al **Ranban**, lo considererò."

"Io amo il **Ranban! Ranban Banzai!** Kinji, Aria! Diventate membri del **Ranban** insieme a Riko! La città del Ranban è un paradiso con laghi di vino e foreste di carne, è un posto super-ultra-mega-fantastico! Potrai mangiare tutti gli autentici dolcetti alla pesca che vorrai!"

"...Autentici...dolce..."

Ancora a terra, Aria lascia sfuggire una voce come se abbia perso tutto il controllo di sé, tuttavia-

"Dolce...ehi, Riko! Che razza di veloce tradimento è questo?!"

Groar! Ancora una volta, mostra i denti a Riko.

In una posizione che sembra che stia abbracciando Aria, dico:

"Sembra che i negoziati siano giunti alla fine, Koko. Per quel che mi riguarda--non voglio diventare un tuo tirapiedi. Anche se in questo stato non sembra, io sono un Butei."

In primo luogo, non ho intenzione di diventare parte di uno di questi gruppi tipo terroristi...se lo facessi, sarebbe la fine.

Non solo verrei linciato dagli studenti di tutte le Accademie Butei del mondo, così come da questi insegnanti demoniaci, ma verrei anche condannato a morte per la tripla punizione applicata ai Butei. Paragonato a questo, morire di colpo qui è tutto sommato migliore.

"--Un buon generale dirà sempre questo all'inizio. Tuttavia, tutti gli uomini hanno dei desideri. La Cina è un Paese enorme, pieno di cose e di persone. Un Paese dove esiste di tutto. I libri di Wei sulle tattiche dicono che, quando il generale nemico è un giovane uomo, con l'aiuto delle donne può divenire tuo suddito. Radunerò un centinaio delle donne che ti piacciono. Belle donne, belle ragazze, grandi, piccole, te ne darò molte, molte, molte. Potrai decidere fra l'una, l'altra, e l'altra ancora. Ufuun."

Alle parole di Koko--*Flip*, *Glare!*

Aria storce il collo al limite, dopodiché mi guarda di sbieco.

Per-perché te la prendi con me? Del tutto irragionevole. Sei sempre così.

"E'-è un peccato, ma...questo avrebbe su di me l'effetto opposto, temo."

Non posso spiegare in maggiore dettaglio di fronte ad Aria...tuttavia rispondo così.

"Inoltre, l'ho detto anche a Reki, non sono per nulla un generale. Sono solo un normale ragazzo, un normale studente delle superiori."

"--Kinchi, devi conoscere te stesso. Sei una persona speciale. Gli uomini speciali verranno ostacolati da quelli normali. Non adeguarti al mondo in superficie. Al contrario, è meglio vivere una vita stravagante nel mondo al di sotto."

Dolore--Un fremito di dolore percorre il mio petto.

Nel mezzo della battaglia fra Nii-san e l'I-U, mio fratello è scomparso dal mondo in superficie--

Ricordando quell'incidente, le mie parole si tingono di rabbia.

"Io...io non mi comporterò così. Percorrerò--la strada di una persona normale."

"Strana cosa da dire, per un ragazzo la cui stessa esistenza è anormale, non ti pare?"

Accovacciandosi nuovamente come una rana, Koko avvicina la sua mano alla mia faccia.

Brush I suoi codini neri portano l'odore di castagne zuccherate, mi sfiorano il volto.

"Kinchi, tu e Koko siete della stessa specie. Le persone con un meraviglioso potenziale verranno sicuramente distinte."

*Clank---!

In quel momento, lo Shinkansen trema di nuovo, lo scenario fuori al finestrino ha ripreso a scorrere più veloce.

---[Velocità attuale: 180 km/h]----

"Uuu...O Signore--permettimi di giungere--Sob, ueh...vicino a te--"

Mi sembra di sentire una qualche specie di inno, cantato con voce spezzata.

In direzione delle doppie porte, sembra che la macchinista stia cantando.

Apparentemente cristiana, la sua voce sembra esprimere che la sua forza di volontà stia arrivando al limite.

"Aiyayayayaya, ho parlato così tanto tempo. Koko deve andare a prepararsi per il suo appuntamento."

Koko, calpestando il terreno sotto i suoi piedi, *Twist*

Afferrando me ed Aria, ancora legati, *Strofinio*

Davanti alla Vettura 16--ancora più avanti delle prime sedie, veniamo trascinati attraverso la porta automatica.

"Co...cosa hai intenzione di farci?!"

Koko, lasciando andare me ed Aria, ancora che si lamentava mentre veniva trascinata, tira fuori dalle sue maniche un moschettone, quindi lo attacca al filo che li lega.

"Non potete fare più nulla. Né avete bisogno di sapere nulla."

Sembra che abbia aperto in anticipo una porta sul soffitto--una persona riesce a malapena ad infilarvisi. Probabilmente è usata per la manutenzione. Percorrendo le scale verso di essa--esce dalla vettura.

Vedendo il filo allungatosi lontano da noi e il moschettone ad esso attaccato, Aria...

"Ha intenzione...di tirarci come uno yo-yo, per portarci da qualche parte."

"Probabilmente in Cina. Purtroppo non ho un passaporto."

Senza neanche preoccuparmi di chiedere perché usare uno yo-yo come esempio, emetto un profondo sospiro.

"Non è questo il momento di scherzare...! Nn...! Sto per liberarmi...Uuunnn...Nnnng!"

Dimenamento Dimenamento Aria torce le sue piccole spalle, agitandosi.

Il filo si gira attorno a noi varie volte, ma non sembra che Aria riesca affatto a muoversi.

Premendo la sua spalla contro il mio petto, gira il suo corpo, lo gira ancora...non riuscendo a liberarsi, aumenta lo sforzo.

In quel momento, *Clank*--!

Ancora una volta, a causa di un'accelerazione dello Shinkansen, la vettura trema come dopo un impatto.

"Uwah?!"

A causa dell'urto, *Roll*

Aria, che si stava dibattendo, viene girata, adesso guarda nella mia direzione.

Eh...ehi.

Fino a un attimo fa eravamo in posizione in cui ero attaccato alla schiena di Aria, ma adesso ci troviamo direttamente uno davanti all'altro, quasi fossimo stati incollati insieme. Entrambi legati dal filo.

"Wa, wah...!"

Aria alza lo sguardo, la sua faccia sta proprio sotto il mio mento.

"...tch...!"

Poiché il filo è anche premuto contro la mia nuca, sono costretto a fissare direttamente il volto di Arai da una distanza estremamente ravvicinata.

Neanche Aria sembra riuscire ad abbassare la testa, i suoi grandi occhi a camelia mi stanno guardando--

"F! F! Fffff!"

Gyuui

Gyuuiiii!

Viene come sempre mostrata la sua tecnica di arrossamento veloce.

Ne è una vera maestra. Il rosso acceso viene raggiunto tre volte più velocemente di Nakasorachi Misaki di Comunicazioni.

"F! F!"

...Ma che sarebbe 'F'?

"F, F, faccia! Girala, la tua-la tua faccia è troppo vicina! Vicina, viciiiiinaaaa!"

Aria preme la sua fronte contro la mia faccia, cercando di spingermi a guardare indietro.

Gui...Guiiiii!

O-ouch!

"Ehi-ehi! Gli-gli esseri umani non possono spingere i loro colli a guardare indietro! Smettila!"

Se il mio collo continua a girarsi fino ad arrivare a 180 gradi, diventerò tipo quella ragazza maledetta comparsa in quel famoso film horror di molti anni fa, 'L'Esorcista'!

"Ca...calmati!"

Mentre urlo, nell'istante in cui giro la testa dietro alla direzione di Aria, *Smack!*

Cercando apparentemente di premere contro di me Aria, sulla mia guancia-

--incidentalmente pone un bacio.

"!"

La mia mente--sembra averlo registrato come 'venir colpito', quindi non ho problemi in termini di Hysteria Mode, ma Aria...sembra averlo del tutto inteso come 'L'HO BACIATO!'

"~~~~~"

Kyaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!

Almeno penso stia urlando ciò, ma...il suo urlo è così acuto che sembra aver superato i limiti della capacità uditiva degli esseri umani.

Dalla bocca di Aria, che mostra i canini, non posso sentire che un molto debole Kiin!

Fe-fenomenale.

Aria. In questo momento, stai emettendo degli ultrasuoni.

"FJKLD@#\$(&#! SDOIFJO*#&\$*(&#! Pue! \$LKJ#*&@#(*&FDLKJ!"

Inizia a gridare in un linguaggio inumano, quindi *SQUEEEEEEEEEZE!*

Si dimena in modo selvaggio, come un coniglio che cerca di fuggire dalle mani di qualcuno.

Che fo-forza sensazionale...! Che diavolo è questo?

"Nnnnn! Nnn, nnn, nnnnnn!"

Brush Brush, Brush, Brush!

Come se stia oltrepassando una specie di limite, Aria perde quasi il controllo di sé mentre si agita...O-oh...?

Centimetro per centimetro, il filo sta cominciando ad alzarsi dai nostri corpi?!

(Ce-ce l'ha fatta...!)

Da una catastrofe una benedizione.

A causa del filo non riesco a fuoriuscire con le gambe o i piedi, ma grazie alla folle forza di Aria in questo periodo di crisi riesco a strisciare fuori.

Se guardo più attentamente, i suoi lunghi codini sono...come estremità di un verde licopodio: tenendole in mano, sembra siano capaci di aiutarmi a scivolare fuori dal filo che mi intrappolava il corpo. Che fortuna.

Nell'istante in cui penso ciò...al mio corpo comincia ad accadere qualcosa di disgraziato.

Poiché Aria, ancora attaccata contro di me, si sta muovendo in alto per liberarsi, la mia bocca e il mio naso sono...premuti contro l'esile collo di Aria.

(...ch...!)

Pro-proprio in un momento del genere.

Mi ricordo di alcune strane parole che ho sentito da Nii-san...o meglio, da Kana.

Qualcosa tipo: "Sai una cosa? Il collo di una ragazza è il luogo dove i suoi feromoni trasudano maggiormente."

E io sono in una posizione dove il mio naso, cioè la mia faccia, è premuto contro il collo di Aria.

No-non so neanche se si tratti di feromoni, ma...

Questo è l'odore agrodolce di Aria.

E' come una specie di fragranza profumata. Come un fiore, come un frutto--insomma, un'amabile fragranza che dà quasi assuefazione. E' sempre con Aria.

In questo posto, con quell'aroma prolungato, Aria continua a muoversi verso l'alto per scappare. Le parti che strofinano la mia faccia sono: un corpo aggraziato, una clavicola, e ancora più giù...il che vuol dire, ehi...! Più-più in giù di così...fermati, questa è una brutta cosa! E' UNA BRUTTA COSA!

"Aria...fermati! FERMATI!"

Quindi contro di me che sto urlando, viene strofinata...viene strofinata contro la mia guancia la pelle di un chiaro bianco nello spazio sotto al colletto della sua uniforme alla marinara.

Co-contro il mio collo, ormai sta premendo il...il se-seno di Aria...!

"Nnn! Uuu!"

Senza ascoltare i miei avvertimenti, Aria, *Brush Brush Brush Brush Brush!*

Centimetro per centimetro, continua a scorrere verso l'alto----

(.....Uu.....!)

--!

Alla fine, mi ritrovo--

-con la mia faccia sprofondata nel seno di Aria.

Viene nuovamente trasmessa alla mia faccia quella sensazione dello scorso Aprile, nel magazzino della palestra.

E' davvero pietoso che non siano affatto cresciuti in metà di un anno, ma questo morbido culmine è--lo stesso di quello di quella volta. Anche se piccolo, decisamente c'è. Esiste.

Un seno piccolo e amabile, adeguato alla sua corta statura e al suo viso infantile.

Attraverso la sua camicetta, ho il naso e la bocca completamente bloccati...Bch, Bch Bch!

Come a mimare il movimento con cui uno si arrende dalla lotta, la mia mano tocca le cosce di Aria.

".....? ...! M...! Mikkyaaaaaaaaa!"

Urla come un gatto selvatico, quindi *Brush Brush Brush Brush Brush!*

Il suo corpo continua a scivolare in alto.

"...!"

Il mio respiro viene bloccato dall'uniforme alla marinara, non riuscendo a sopportare il dolore, vado in direzione opposta a quella di Aria--costringendo il mio corpo a fuggire verso il basso.

La mia faccia strofina l'esile cintola di Aria, l'anca di Aria, la gonna di Aria, una parte dopo l'altra.

Aria, Aria, un giro completo di Aria.

"Ki-Kinji! Que-que-quello è...dannazione! Idiota! Ah, ah, aaaahh! Un buco! Ti sparo, un buco, fermati, smettila!"

Non capisco più dove la mia testa stia premendo contro Aria, che sta gridando di dolore con quella voce da anime--*Squish*. Quando ho pensato che la mia testa si sia finalmente liberata da chissà dove, mi ritrovo nello spazio tra le cosce di Aria.

Sono arrivato in una posizione che sembra che stia portando queste amabili, esili cosce bianche.

E, la fortuna nella sventura è che--finalmente. Ho le mani libere.

"...Aria. Resisti solo per un altro po'. Presto sarà finita."

Riuscendo in qualche modo a respirare, spingo contro le snelle gambe di Aria--e muovendomi tra le ginocchia, avvolte in calze nere, quindi tra i polpacci, riesco a liberarmi dal filo.

A posto--ce l'ho fatta finalmente ad uscire.

...E ora...

Aah, capisco.

Non ho bisogno di controllarlo. Il mio flusso sanguigno.

Infatti, ho completamente apprezzato l'intero corpo di una ragazza, dalla testa ai piedi.

Chiudo gli occhi per un momento molto lungo--quando li riapro--

Senza neanche guardare uno specchio, mi rendo conto che lo sguardo nei miei occhi è del tutto diverso da quello di poco fa.

Rapidamente lo dirigo verso la porta del bagno, dove non sono riuscito a entrare quando volevo lavarmi la faccia.

Lasciando Aria a rialzarsi, afferro la maniglia ma...la porta non si apre.

Non sento come se la porta sia rotta. E' attaccata insieme come se fosse stata incollata.

Guardando attraverso la finestra -- il rubinetto del lavandino, l'apertura per la ventilazione, la presa elettrica--in altre parole, tutti i buchi della stanza sono stati tappati con una qualche sostanza trasparente simile al silicone.

--Ho capito. 1 metro cubo. Ecco spiegato cosa intendeva.

Il bagno bloccato--è stato completamente riempito con quell'esplosivo, le **Bolle Esplosive**.

Premendo la faccia contro la finestra per guardare più da vicino, noto qualcosa che penso essere il detonatore, un pezzo di C4 estremamente in miniatura. Considerato che si attiva senza fili, rompere la finestra e così il sigillo d'aria porterebbe a...

Kaboom--giusto?

(Anche se mi duole dirlo...una cosa del genere non può essere disarmata.)

Girando la testa e guardando in basso ai miei piedi, Aria sta...*Drip Drip*

Come una ragazza rimasta vittima di atti orribili da un qualche uomo spregevole, è accasciata sul pavimento, singhiozzante:

"...Papà, Mamma, Dio, perdonatemi...questo è...solo opera del mio schiavo che è impazzito...io non ho-non ho permesso nulla di tutto ciò...!"

Mi inginocchio verso Aria, che sta borbottando qualcosa fra sé che non capisco.

E, rispettosamente, spazzo via i fili che stanno ancora dondolando sulle sue spalle tremanti e sulla schiena.

"--Ki-Kinji!"

*Thump!

Saltando in alto in posizione seduta, Aria afferra il mio colletto.

"No-non ti perdonerò! Per ciò che hai fatto un attimo fa...un attimo fa...non ti perdonerò! Assu-assumiti le tue responsa--"

Mi allungo leggermente verso Aria, che sta gridando con occhi lacrimanti--

"Mm, va bene se non mi perdoni."

Gentilmente, raddrizzo questi disordinati codini.

"Questo perché, la prossima volta, lo farò col tuo consenso. E' una promessa."

"Esatto! Le cose che non permetto sono--aspetta, uh-uh, non-non è questo il punto! Non si tratta del fatto che io lo consenta o no..."

Estendo la mia mano destra verso Aria, che in miseri 5 secondi ho del tutto tirato verso di me, portandola sulla guancia.

Quella piccola, graziosa guancia, la sto sfiorando ma allo stesso tempo non la sto toccando--quel tipo di distanza. Una distanza dove solo il calore della mia mano viene trasmesso alla sua guancia.

Aria, lasciando sfuggire un 'Uu', trema come se sia stata pizzicata.

"Guarda. Fino a quanto non ottengo il tuo consenso---non posso neanche toccarti con un dito. Capisci? Le parole di Aria hanno questo potere. Qualcosa che può essere trasferito solo a me--un potere magico."

"Ma-magico? Che-che co-cosa stai dicendo?"

"Da altra parte, se tu mi dici di 'fare' qualcosa--allora farò qualsiasi cosa per te, non importa di cosa si tratti. Anche questa è una magia che può usare solo Aria. Pensa a come usarla e a cosa farmi fare."

"???..... ..! !! !!!"

Prima c'è confusione, quindi per un momento sembra che stia cercando di pensarci, quindi improvvisamente inizia a spaventarsi, Aria:

Flap Flap Flap Flap Flap! Flap Flap Flap Flap Flap!

Ahah. Mi chiedo a cosa stia pensando. Senza proferir parola, comincia a sventolare le mani avanti e indietro.

"Aspetto i tuoi ordini. Mi sono già preparato a riceverli--a combattere, ad arrestare Koko. A salvare le centinaia di passeggeri che si trovano a bordo di questo treno--questi ordini."

---Ah--

Capisco che Aria ha recuperato il suo autocontrollo.

"Sei...cambiato, non è così?"

"Questo è proprio ciò che è successo. Se non fossi cambiato, sarebbe stato irrispettoso nei tuoi confronti."

Ehi, ehi, me in Hysteria Mode.

Non dire niente che potrebbe essere un indizio sull'interruttore dell'Hysteria Mode--l'eccitazione.

Bé, gli occhi della bimba Aria comunicano dei '???' , quindi sembra che sia tutto a posto.

Se il potere di deduzione di Sherlock Holmes Primo fosse stato trasmesso a questa ragazza, ciò che ho appena detto sarebbe stato piuttosto pericoloso.

"Io...io non ho intenzione di darti ordini."

Aria si alza e si volta via da me, verso la porta aperta nel soffitto--

Guarda in alto, verso il cielo notturno che, visibile dietro di essa, viaggia a 190 km/h.

"Carta Butei articolo 6. Rifletti da solo, agisci da solo--uno schiavo che sa solo ascoltare gli ordini altrui...non mi serve. Il te di adesso può anche dire questo genere di cose strane, ma tu sei un Butei che può aiutarmi come compagno."

Compagno.

Quando le persone della stirpe di Holmes lottano assieme ai loro compagni, liberano il loro vero potere.

In breve, così Aria è equipaggiata. Col me in Hysteria Mode.

Koko. Adesso noi saremo forti.

"Inoltre, tu--non mi ascolti mai. Quindi, non ti posso dare qualcosa come un ordine."

--Eheh. In risposta ad Aria, che si è nuovamente voltata, facendomi una linguaccia, rido forzatamente.

Entriamo nella Vettura 15, c'è Shirayuki, che sta conducendo un dottore dalla signora incinta.

Sembra che la donna stia quasi per partorire, preme sul suo stomaco ed è precipitata in un sudore freddo...tuttavia, la dottoressa di una certa età inizia a fornirle le cure medica con un'aria calma e professionale.

Questa è stata--decisamente una fortuna, che a bordo si trovi questo tipo di dottore.

"Kinji! Non ci sono altri Butei!"

"I nove nelle Vetture 15 e 16 sono tutto ciò che abbiamo, Tohyama-kun."

Alzo il capo verso quelle voci, Mutou e Shiranui stanno zigzagando fra la folla di gente per ritornare.

I due ragazzi, dopo aver dovuto aprirsi la strada per 400 metri sul treno, presentano un po' di respirazione affannata.

"Non abbiamo trovato la bomba." "Siamo riuscite a fare rapporto alla polizia, però..." "Non siamo riuscite a trovare l'assalitore."

Da dietro i due ritornano anche Takane, Hayakawa, Anesaki--il me in Hysteria Mode ricorda i nomi delle ragazze con facilità--le tre ragazze che stavano facendo brutte fantasie su me e Shiranui.

"Abbiamo ormai cercato dappertutto. E' tempo di iniziare la battaglia."

Porto la mano sulla schiena di Shirayuki, facendo gesti a Shiranui, a Muto e alle ragazze di Comunicazioni.

Usando lo spazio fra le Vetture 15 e 16 come nostra sala riunioni...

Prima di tutto, informo loro del vapore esplosivo posizionato nel bagno sul davanti della Vettura 16, della lotta contro l'assalitrice e come sia riuscita a fuggire sul tetto, e di quanto sia elevata la forza del nemico.

"Noi siamo gli unici a bordo di questo treno che sono armati. Dobbiamo prepararci alla possibilità che il nemico possa venire da qualunque direzione: Takane, Hayakawa, Anesaki, voi tre vi disperderete fra le Vetture 1, 4 e 5, mentre a te Shirayuki chiedo di proteggere la posizione fra le Vetture 11 e 12. Shiranui--la tua preparazione anti-terroristi è molto preziosa. Voglio che tu ti prenda carico del centro, Vetture 7 e 8."

Rapidamente, dico loro come si dovranno distribuire.

"Inoltre, mentre state aspettando, le persone con Takane possono per favore contattare l'Accademia Butei, la Polizia Metropolitana, così come il ramo per la Pubblica Sicurezza delle Ferrovie, in modo da scoprire come disarmare la bomba."

"--Kinji. E io cosa faccio?"

Non essendogli stata data una posizione, Muto mi fa questa domanda.

"Il conducente dello Shinkansen è ormai in stato di shock. Muto, per favore guida tu al suo posto. Un'accelerazione di 10 km/h ogni 3 minuti...richiede una certa abilità, sei in grado di farcela?"

"Senza alcun dubbio. Alla Logistica può farlo anche uno del primo anno."

"La bomba è proprio dietro il sedile del conducente. Non c'è nessun luogo dove scappare."

Chiedo ciò, come a mettere alla prova la sua risoluzione:

"Perché, *tu* invece potrai scappare?"

Muto mi mostra i suoi denti bianchi, rispondendomi con un ampio sorriso.

In qualche modo, sembra che sarà tutto a posto.

"--Aria, andiamo. Andiamo ad arrestare Koko per infrazioni alle leggi sugli armamenti e tentativo di reclusione. Dovremmo insegnare a quella ragazzina che è ora che i bambini vadano a casa."

Piego le dita e guardo l'orologio--sono le 18:22.

Abbiamo un'ora fino a Tokyo. Da adesso in avanti, siamo obbligati ad una velocità dove non è più possibile una guida sicura.

Sorpresa, Aria guarda in alto verso di me, che sto mostrando una tale attitudine al comando nel mezzo di un'emergenza, tuttavia...quando i nostri occhi si incontrano, libera un piccolo 'Ah' e li allontana:

"Da-d'accordo...!"

Con un tono tale che sembra essere la mia sorellina, annuisce ubbidiente.

Note del traduttore:

1. A Mahjong un giocatore dichiara Riichi (pronto) quando è ad una sola fila dalla vittoria e mostra la sua mano prima tenuta nascosta. A parte la citazione al gioco, che ammetto di non conoscere affatto, è chiaro che Koko si presenta con questo simpatico giro di parole per dire 'Vi ho fregato, la vittoria è mia!', o qualcosa del genere...
2. Seiryuutou: letteralmente, Lama del Giovane Drago

Terza pallottola - La Terza Quadra

Le tre ragazze di Comunicazioni hanno con sé alcuni dispositivi incam del tipo a singolo auricolare, grazie ad essi siamo riusciti ad assicurare la comunicazione, condividendo la stessa frequenza.

Dopodiché ci assicuriamo che abbiamo raggiunto le nostre rispettive posizioni...mi viene trasmesso tramite l'incam un messaggio di Shiranui.

"...Tohyama-kun. A bordo della Vettura 7 ci sono alcuni operatori di chissà quale TV e hanno con sé le videocamere. Hanno capito che è successo un incidente e sembra che per tutto il tempo abbiano usato la connessione senza fili del treno per andare in onda."

"Andare in onda...in questa situazione?"

"Esatto, sembrano esserne felici. Sono riusciti a trovarsi proprio in mezzo alla notizia."

Davvero...non hanno alcun senso della realtà.

Non considerano il fatto che potremmo tutti morire in un attimo.

"...Lasciali pure in pace. C'è il diritto di cronaca."

Raccogliendo il coltello a farfalla che avevo lasciato cadere, non dico altro.

Dal tempo dell'incidente di Nii-san detesto i media, tuttavia--non posso comunque bloccare la fuga di notizie. Posso solo pregare che ciò non porti a qualcosa di brutto.

--Sul davanti del treno, accanto a me,

"Kinji, usa anche le tue punte da tacco."

Dicendo ciò, Aria si rimette le sue scarpe bianche da ginnastica.

Per essere sempre pronti ad una situazione con equilibrio precario, i Butei di norma portano con sé un uncino di una lega di titanio.

Sulla fibbia nella cintura o sul fondo della fondina sono nascosti componenti metallici, che si possono assemblare in varie forme differenti per scopi diversi, in maniera molto simile ad un robot giocattolo.

Per evitare di cadere dallo Shinkansen Aria li ha attaccati alle sue scarpe, formando delle punte.

"Durante il dirottamento dell'autobus ci siamo mantenuti con cavi attaccati al tetto, ma stavolta ci ritroveremo in un combattimento a distanza ravvicinata. C'è la possibilità che il cavo venga spezzato."

--Giusta decisione."

E, mentre anche io attacco le punte alle mie scarpe...

Avendo finito prima i suoi preparativi, Aria mi mostra la schiena e inizia una serie di esercizi di stretching.

"Lo sai, quella cosa ad Osaka tra te e Reki--"

Dopo un po' Aria inizia a parlare, come con lo scopo di rompere un silenzio imbarazzante.

"Non mi importa davvero. Ti chiedo scusa per essermi intromessa troppo sulle tue faccende private."

Da questo tono...sembra invece che te ne importi.

Apparentemente è ancora arrabbiata perché io sono stato assieme a Reki per tutta la gita scolastica.

"Aria. La situazione probabilmente ti ha portato a equivocare, ma...quella volta, mi trovavo sotto la Restrizione del Cecchino di Reki. Reki è taciturna, quindi non ha detto molto, ma sembra che stesse cercando di proteggermi."

"Fuun..."

Mentre dice ciò, Aria volta il capo, sembra essere metà soddisfatta e metà sospettosa.

"--Ok, è tutto a posto. Comunque stavo in attesa da queste parti. Pronta e in attesa."

"In attesa? Di cosa?"

"Non importa, giusto? A posto, questa conversazione è chiusa. Ah, fra l'altro, quanto sono sfortunata. Nonostante il mio compleanno sia così vicino, sono stata trascinata in quest'incidente."

Dando un rapido sguardo dalla mia parte, Aria batte leggermente i piedi, sembra stia provando le punte.

"Davvero, che sfortuna. Il mio compleanno cade la settimana prossima."

...Perché l'ha detto due volte? Compleanno, compleanno. Vabbè, almeno me ne ricorderò.

Pensando ciò incrocia il suo sguardo, l'espressione di Aria sembra un po' pressante,

"Ah, u-um. Kinji. Qual è il tuo luogo di nascita?"

Sembra che stia deliberatamente allontanando la conversazione da quell'argomento.

Non capisco granché, ma--mi limiterò a stare al suo gioco.

"Sugamo. I miei nonni vivono lì."

"Sugamo...? Avevi intenzione di andare lì con questo Shinkansen? Se è così, è davvero un peccato."

Aria dice ciò, sembra che non sia molto familiare con la geografia del Giappone.

"Sugamo si trova in città."

"In città...ma allora, perché vivi in un dormitorio? Non sarebbe meglio prendere i mezzi per andare a scuola?"

"--Beh, ci sono parecchie ragioni."

Mentre mi sistemo le scarpe, guardo Aria senza spiegarle i dettagli.

Così, l'atmosfera cambia in 'Pronti'--

Aria si sta battendo le guance, raccogliendo il suo spirito combattivo con un movimento grazioso.

D'accordo--adesso è arrivato il momento di lottare. Come a volersi dire questo.

C'è una semplice teoria secondo cui, quando due compagni non hanno combattuto insieme per un lungo periodo, dovrebbero scambiarsi un paio di chiacchiere su argomenti privi di importanza in modo da sincronizzarsi, ma le abbiamo appena concluse. L'abbiamo fatto arbitrariamente in questa conversazione.

"Andiamo."

Si dirige immediatamente verso le scale, quando la sua piccola mano--
--visto che mi trovo più in alto, viene coperta dalla mia come in una stretta.

"Co-cosa cosa, così all'improvviso. Mano, mano mano."

Apparentemente debole agli attacchi a sorpresa, il volto di Aria diventa in un attimo rosso, quindi io allungo il mio piccolo dito, abbassandole la gonna.

"Solo quando si tratta di salire gradinate e scale a pioli, non vale la regola 'prima le signore'."

Il motivo per cui ho intenzione di salire la scala prima di Aria è...certamente assicurarmi di non ritrovarmi in seguito con un buco in corpo, qualora Aria notasse la distanza fra me e la sua gonna, ma anche--

-perché la mia mente in Hysteria Mode sta provando una sensazione di disagio.

Se questa sensazione si rivela reale, la prima persona ad uscire si ritroverà in pericolo.

Lasciando dietro Aria, che si sta tenendo la gonna con entrambe le mani con la faccia divenuta rossa--

-allungo il mio torso fuori all'uscita rettangolare che porta al tetto, all'esterno del treno completamente buio.

"...!"

--Whoosh--

Mentre mi muovo, mi assalisce la schiena un'enorme forza di vento.

Lo Shinkansen sta operando ad oltre 200 km/h--il flusso del vento che scorre sul tetto è molto più violento di quanto immaginassi.

Risuona il suono della mia cravatta e della mia uniforme a prova di pallottola colpite dal vento.

Tuttavia, la forza non è tale da rendere impossibile restare in piedi.

Lottando contro il vento, mi affido alle punte per non cadere.

Koko--sta lì.

Essendosi già spostata verso la parte anteriore della Vettura 16, vicino l'unico pantografo lì presente--un componente metallico che si innalza dai cavi posti in aria sopra la vettura e che fornisce energia elettrica al mezzo--davanti ad esso è stata sistemata una grossa installazione, che sta lampeggiando come a fornire un qualche tipo di segnale. Perfetto. Tiene la schiena verso di noi.

(...Non siamo stati notati.)

Dopo che mi sono curvato per ridurre la resistenza dell'aria, vicino ai miei piedi--

Clank

Risuona il rumore della porta, da cui sono appena uscito, che si richiude.

Rumble Rumble Thud! Risponde il rumore di Aria che cade, sembra che stesse provando a salire a sua volta.

Mentre mi lascio sfuggire un 'Tch', voltandomi--

Bang! Bang Bang!

Esplodo pallottole dalla Beretta nella mano destra.

Clank! Clank----!

Avvicinandosi a me dalle spalle, un'altra Koko usa la larga Seiryuutou come uno scudo, deviando le pallottole.

"Kih!--!"

Creak!

Le punte ai suoi piedi gemono, mentre Koko si lascia cadere a terra in quella posizione.

"Sorella Pao! E' arrivato Kinji!"

"--Sorella Mei! Tieniti forte!"

Le due Koko, sul davanti e sul retro della vettura gridano l'una all'altra in Cinese--

Avendo notato il rumore degli spari, la Koko sul retro della vettura estrae una SMG, un'Uzi.

Sfruttando quell'opportunità, mi ritiro dalla Koko che è stata chiamata Meimei, quella che tiene la Seiryuutou, raggiungendo approssimativamente il centro della vettura.

La posizione è tale che mi sono ritrovato esattamente tra le Koko, una davanti e l'altra indietro.

(...Come avevo previsto.)

Questa Koko e quella Koko. Sembrano esattamente uguali, tipo gemelle, giusto?

L'avevo dedotto in anticipo, così sono riuscito a non finire tagliato a fette--

--infatti la mia mente in Hysteria Mode è riuscita a rivelare questo trucco, basandosi su due elementi di informazione.

Primo elemento: le **Bolle Esplosive** che hanno buttato via Aria.

Si è trattato della stessa luce che ha ferito Reki in quella battaglia notturna.

Però il raggio d'azione di quel dispositivo di dispersione, lo spruzzatore, è piccolo.

Non è in grado di attaccare un cecchino che si trova ad almeno due chilometri di distanza.

Questo significa che, in quel momento, un'altra persona ha coperto Reki con quelle **Bolle Esplosive**.

A farlo è stata la Koko abile nelle arti marziali--Meimei.

Muovendosi furtivamente grazie al diversivo dei cani da caccia, Meimei ha rilasciato quel vapore esplosivo.

E il secondo elemento di informazione è stato: la conversazione con Aria nella vettura.

E' stato grazie a quella conversazione che ho compreso che l'aspetto della seconda Koko è uguale a quello della prima.

Aria si è adirata per il fatto che Koko porta un taglio di capelli simile al suo e sembra che il giorno del Lancio di Gavettoni, durante il loro scontro Aru=Kata, le abbia detto 'di liberarsene'.

Però Koko ha detto di non ricordarsi una cosa del genere.

Anzi, ha detto che era la prima volta che vedeva Aria di persona.

In altre parole, la persona che ha sfidato Aria in un Aru=Kata all'Accademia Butei era un'altra Koko. Un'altra Koko, che ha proprio lo stesso aspetto--e si tratta della persona che adesso si trova all'estremità posteriore della vettura, **Paonyang**, giusto?

Questo trucco...è ovvio dire che è ovvio.

Koko si è chiamata 'la Guerriera dalle Diecimila Tecniche', ma una singola persona non può saper fare tutto.

Arti marziali. Tiro al bersaglio. Le Koko si sono divise le loro specialità, le loro **Diecimila Braccia**, formando così la 'Guerriera dalle Diecimila tecniche'.

"Koko, Koko--è l'ora della vostra punizione."

Mentre guardo le Koko alla mia destra e alla mia sinistra uno dopo l'altra, estraggo con la mano sinistra la Desert Eagle dalla custodia sul petto.

Desert Eagle. Posso usare la pistola lasciata da mio padre quando sono in Hysteria Mode.

Beretta nella mano destra. Desert Eagle nella sinistra.

Due armi, una in ogni mano.

Ora che ci penso, per quanto riguarda le lame, ho un coltello a farfalla e uno scramasax.

Sono nel mezzo di una gita scolastica, di conseguenza non ho con me molti proiettili. Se, di fronte alle due Koko, rimarrò senza munizioni...non potrò far altro che ricorrere a questa coppia di lame.

--Aria. Riko.

Prenderò in prestito la vostra specialità per un momento.

Versione Tohyama Kinji--Quadra della Parodia.

"Kinchi, sei...entrato in Hysteria Mode, giusto? Come hai fatto?"

Apparentemente notando che la mia aura è diversa da prima, la Koko che impugna la lama--Meimei mi lancia un'occhiata.

"Hai usato Aria? Hai usato Aria dall'aspetto simile a Koko?"

Paonyang, tenendo pronta la sua mitragliatrice, arrossisce con espressione sorpresa.

Si sono rese conto che con Aria, che è molto simile a loro, la mia Hysteria Mode è stata attivata--per eccitazione. Dopo che l'hanno scoperto sembra che, per qualche ragione, il loro livello di allerta si sia alzato.

...Che maleducate. Visto che in passato sono entrato in Hysteria Mode con varie donne, lo dite così a voce alta, ma non è che io lo faccia con chiunque, lo sapete?

"Sta-stai attenta, **sorella Mei**. Bisogna prestare molta attenzione."

"Giusto, sorella Pao. Comunque la si voglia vedere...è impossibile catturare uno in HSS senza ferirsi."

Le due ragazze dicono ciò come comunicassero via radio--i loro occhi, già molto ravvicinati, si stringono ulteriormente.

Dalla mia destra e dalla mia sinistra si irradiano intenti omicidi più forti di prima.

Quasi mi paralizzano, sono delle vere e proprie aure da assassini--

--Finalmente fanno sul serio, uh?

Fino ad ora sembra che le Koko si siano mostrate rilassate in modo da prendere il nemico di sorpresa.

Ahah. Dovevo aspettarmelo, visto che sono i suoi insegnanti: il loro stile di arti marziali è estremamente simile allo stile di *qualcuno* che veste uniformi Goth Loli.

"Kinji, sono io. Fra 10 secondi acceleriamo. Non cadere."

Dal sedile del conducente, Muto comunica via incam.

"Che è successo, Kinji? La porta non si apre!"

Sento la voce acuta di Aria, è così alta che sembra voler coprire quella di Muto.

"Sono nel mezzo di una lotta. Sopra al treno ci sono due persone proprio come Aria."

Rispondo solo con questo, non dico altro che possa spingere Aria ad affrettarsi ad aiutarmi.

Adesso sono in Hysteria Mode. Non voglio vedere ragazze in pericolo.

"Non trattenermi, **sorella Mei**. Non importa se lo uccidi."

"**Va bene**. Non importa se lo uccido--!"

Thud--! Preparando la sua Seiryuutou, Koko Memei corre verso di me dalla direzione di movimento del treno.

--E' veloce. Aiutata dal vento di coda a 250 km/h, riduce la distanza in un baleno.

E, con una posa che ricorda quella di un battitore di baseball che scivola in prima base, arriva da questa parte.

"--!"

Thud!

La Seiryuutou, con il peso del suo intero corpo dietro di essa, oscilla ai miei piedi, salto leggermente per evitarla.

Volevo saltare normalmente verso l'alto, ma vengo subito deviato all'indietro dalla pressione del vento--

PaPaPaPaPa!

La Koko con l'Uzi spara la sua arma da dietro di me.

Ruotandomi in aria--sparo lo stesso numero di pallottole con la mia Beretta Modello Kinji, difendendomi con Billiard Shot.

I proiettili nemici esplodono tutti in scintille a mezz'aria--

"-Ha!"

Stavolta, come allungandosi dal tetto del treno, Meimei, facendo una verticale, mi sferra un calcio.

Non ho scelta, dare calci alle ragazze per me è piuttosto spiacevole, ma--

I miei piedi e quelli di Koko si incontrano a mezz'aria--

Quindi balzo dai suoi piedi come fossero un trampolino.

Meimei e me in Hysteria Mode. Salto sfruttando le forze combinate di entrambi. Saltando oltre i fili di alimentazione e il gancio del palo che li regge. volo rapidamente verso l'alto per due, tre metri.

Dall'alto, usando la Desert Eagle--che vanta un potere frenante tre volte superiore a quello di una Beretta, sparo alla Seiryuutou di Meimei.

--BANG!

Con un rinculo simile a quello di un mortaio, per un attimo resto sospeso in aria.

Dovevo aspettarmelo da una Desert Eagle, della classe più forte fra le automatiche. Ha una potenza da non sottovalutare.

Clank! Deviata, la Seiryuutou viene strappata dalle mani di Meimei, scivola all'indietro sul tetto dello Shinkansen.

Sulla parte anteriore della vettura, proprio quando Paonyang la raccoglie--*Clank*

Lo Shinkansen accelera sotto di me, ancora in aria.

Siamo alla velocità di--260 km/h--!

Paonyang incastra la Seiryuutou nel retro dello Shinkansen, posso vedere che la sta usando come palo per mantenere l'equilibrio.

"Yaiyaiya!"

Avendo perso la sua lama, Meimei si accascia a terra gridando ciò, quindi estrae due grossi ventagli fuori dalle maniche.

(Ventagli da guerra--uh? Questa è la prima volta che mi trovo contro di essi.)

Dall'alto, guardo i ventagli aprirsi, sono di colore cresimi e oro.

Ho visto in passato Shirayuki usare ventagli da battaglia, ma erano fatti di bamboo e carta.

Invece, i ventagli cinesi di Meimei sono fatti di metallo. La punta, che brilla nella luce lunare, è una lama.

Correndo, Koko ruota il suo intero corpo, saltando in alto e cercando di tagliarmi come un frullatore.

Contro quella lama io, *Chnk, Chnk!*

La calcio via con le mie punte, danzando nuovamente in aria.

E ancora una volta, sparo la Desert Eagle a mezz'aria.

--BANG! ZNG!

Meimei immediatamente si copre con i ventagli di metallo, riuscendo in qualche modo a deviare il proiettile .50AE.

Tuttavia, il potere frenante della Desert Eagle va oltre ogni standard. Distruggendo i due ventagli, spinge Meimei verso il fronte della vettura.

Ritrovatomi nuovamente sospeso in aria a causa del rinculo, sfioro i cavi accanto a me per modificare la mia traiettoria--

Toccando finalmente il tetto dello Shinkansen, allungo le braccia verso l'esterno, puntando le due pistole alle sorelle Koko.

Le luci della stazione Hamamatsu passano davanti a noi come innumerevoli [proiettili tracciatori](#).

Ormai--

Questa battaglia non è più in territorio deserto.

Uno scontro Aru=Kata a 260 km/h. E' qualcosa che non si vede neanche nei film di Kung Fu.

E' un peccato che la cinepresa di quel famoso regista di Hong Kong, [John Woo](#), non è qui a riprendere.

--SSSHHHHAAAAAAAAA

Percorrendo una grossa curva, lo Shinkansen si piega sulla sinistra mentre cerca di mantenere il suo angolo di virata.

Al fine di evitare un deragliamento, treni ad alta velocità percorrono la curva virando come un aeroplano.

Il telaio viene spinto dalla forza centrifuga e noi ci ritroviamo a stare inclinati come il treno.

Con la schiena contro il tetto del treno inclinato dietro di lei, Meimei, dopo aver buttato via i suoi ventagli rotti, si china in avanti--Ba

Tenendo eretto il piatto, allunga le mani verso l'esterno per mantenere l'equilibrio, le sue ginocchia aperte cascano fino a raggiungere i giusti angoli mentre piega le cosce.

E, *Thud!*

Proprio come Riko ha fatto ad Haimaki alla stazione dell'Accademia Butei, sferra un calcio in alto con la sua gamba destra.

"Come prevedevo, Kinchi. Possiedi davvero delle buone abilità. Se possibile, non vorrei ucciderti."

Puntando immediatamente la sua mano destra verso di me, Meimei scuote le maniche--
Clank!

Tira fuori qualcosa di piccolo dalla manica, tenendolo nella sua mano.

Non posso vederlo...che cos'è? Che cosa ha preso?

Ho una brutta sensazione.

Deve essere qualcosa--come un colpo finale.

Mantenendomi in allerta noto, dal lato opposto di Meimei--il lampo di uno sparo!

"!"

Il momento in cui mi abbasso--*PaPaPaPaPaPa!* Risuona il rumore di spari.

Le pallottole provenienti dall'Uzi Paonyang, che ha camminato da questa parte, passano sopra la mia testa.

(...Pericolo!)

Le pallottole vaganti da me appena schivate sono dirette proprio verso Meimei, che sta davanti.

Pensando ciò, il me in Hysteria Mode in un attimo prepara la posizione per Billiard Shot, tuttavia--

Tutte le pallottole passano attraverso l'aria sulla sinistra e sulla destra di Meimei. Non l'hanno colpita.

Paonyang--essendo la Koko specializzata nel tiro di precisione, ha sparato in modo tale che, anche mancando me, non avrebbe colpito sua sorella.

Eppure ha diffuso in un attimo innumerevoli pallottole con una Uzi--con una mitragliatrice. Che mira eccezionale. Al livello di Aria, Kana, e mio.

In questo mondo rimane ancora qualcuno del genere?

No...questo non è tutto ciò di cui dovrei essere sorpreso.

Meimei--l'altra Koko, era completamente tranquilla.

Ha confidato che i proiettili di Paonyang non l'avrebbero colpita. Come capendo che lei non l'avrebbe sparata.

(Sono a tal punto in sintonia, queste sorelle...!)

Mi chino in avanti, appoggiandomi su un ginocchio sopra alla vettura.

Cerco di alzare la mia Beretta per contrattaccare, ma--

Mentre cambia il grosso caricatore della Uzi, *ThudThudTHud*, Paonyang calcia la mia testa e la mia pistola mentre corre verso di me. Verso Meimei.

*Zuzaaaa, Paonyang, realizzando una scivolata a capofitto verso l'estremità dello Shinkansen--

--arriva ai piedi di Meimei, quindi resta a giacere in basso in quella posizione. Come a proteggersi da qualunque cosa stia per accadere.

"--!"

I miei occhi riescono a vedere l'oggetto che Meimei ha estratto fulmineamente dal palmo della mano.

"E' l'ora dei fuochi d'artificio."

Quello è--

--l'oggetto che spara le bolle di vapore esplosivo, uno spruzzatore!

"--**Catena di Bolle Esplosive a Dragone!**"

Insieme a quel grido, rilascia col vento a favore delle Bolle Esplosive, che non riesco a vedere molto nel mio campo oscuro di visuale--ce ne sono tante.

Muovendosi a zig-zag lateralmente, corrono verso di me come un drago in miniatura.

(Dannazione...!)

Non posso schivarlo.

L'effetto di una bomba è normalmente una 'sfera che si allarga'. Anche se il suo diametro ha le dimensioni di un veicolo, si può sempre schivare davanti o dietro.

Tuttavia--esplosioni multiple, che si diramano in fila, circondando la cima del treno, non possono essere schivate.

Dovrò subire il colpo. Se non mi preparo ad un qualunque livello di danno, allora...!

Andando in 'Tch', incrocio le braccia sopra la testa, per proteggerla--

Affianco a Meimei--se devo chiamarlo un drago, la prima **Bolla Esplosiva** scoppia sulla coda.

*BOOMBOOMBOOMBOOMBOOMBOOMBOOMBOOM---!

L'esplosione coinvolge la bolla successiva, e quindi quella dopo ancora--le esplosioni continuano a catena. Come se un esile dragone cinese stia scoppiando in fiamme.

L'impatto e l'onda di calore mi bloccano il respiro, per un attimo la mia coscienza--si arresta.

Nonostante ciò riesco a restare sul tetto, senza mollare le pistole nella mano destra e nella sinistra, quando alle mie orecchie--

"Meimei! Sistema Kinji! **Sorella Juu** è giunta ad assisterci! E' arrivata prima del previsto!"

-sento la voce di Koko dire ciò.

Alzando lo sguardo verso il cielo, dall'aria dietro di me, *Barabarabarabara*...

Sembra sfiorire le stelle fra le nuvole, riesco a vedere un elicottero in avvicinamento.

(Adesso...adesso arrivano rinforzi per il nemico...?!)

Poco fa, Koko ha detto di avere 'un appuntamento'.

Sembra che avesse in programma di incontrarsi e fuggire con la compagna che sta in quest'elicottero.

Senza lasciarmi neanche il tempo di corrugare la fronte, Meimei pesca una piccola zucca dalle maniche, che vengono colpite dal vento--

Guii-----! *Thud*.

Posizionandosi a fissare il cielo, si raddrizza e ne svuota il contenuto in un solo sorso, quindi la getta via.

"--**Palma degli Otto Trigrammi Ubriachi**--"

Dondolio. In un attimo Meimei, che sembra aver perso l'equilibrio--

TapTapTapTapTap! Mentre i suoi codini svolazzano come fiocchi da ginnasta, si avvicina a me con capriole e ruote frontali,

"--!?"

La mia reazione verso questi movimenti erratici, che vedo per la primissima volta, è troppo lenta.

Sembra inciampare sulla zucca che ha gettato via e allo stesso tempo saltellare, non riesco a tenere Meimei d'occhio.

Che-che razza di movimento è questo? Bere alcolici e dopo lottare...non è possibile!

"JYAAAOOH!"

Thump

Meimei allunga le gambe, aggrappandosi alla mia cintola, proprio mentre a malapena resto all'impiedi.

"Kuh...!"

No, il problema non sono le gambe.

Shh--attorno al mio collo dei codini si attorcigliano come serpenti.

E' quello che ho subito il giorno del 'Lancio di Gavettoni', una stretta anormale. Lo stesso movimento!

"ShanShiKeiKeiBa!"

In un baleno, Koko si afferra i suoi stessi codini, *Guiii*!

Si lancia all'indietro.

"...!"

Proprio come il giorno della cerimonia d'apertura, la mia trachea e la mia arteria carotide vengono strette in una morsa.

Afferro i codini di Koko come se stessi giocando a tiro alla fune, provando a resistere, tuttavia--

-Koko aggiunge alla forza delle braccia quella della schiena per spingere i codini sulla sinistra e sulla destra in modo da stringerli completamente.

N-non ce la faccio...sto perdendo le forze...!"

"Kihihii! Fin dall'inizio, non potevi vincere contro la principessa del centro del mondo! Inetto e pacifico **giapponese!**"

Così va male...la mia coscienza inizia a farsi confusa...

...Sono battuto. La mia mente in Hysteria Mode me lo dice tranquillamente.

Sono stato sconfitto. Ancora una volta.

Il primo motivo, è stato uno scontro due contro uno.

Inoltre, queste due sono riuscite a sincronizzare completamente le loro azioni mostrando una perfetta cooperazione.

Il lavoro di squadra aumenta la forza dei singoli.

Sì, sono stato--soggetto all'esatto opposto di ciò che abbiamo sempre fatto agli assassini dell'I-U.

(Anche questa...è una punizione divina...?)

Il secondo motivo della mia sconfitta è stato...l'Hysteria Mode. E' stato rilevante quel suo punto debole.

Non ho voluto ferire delle ragazze quando non ho permesso ad Aria di unirsi alla battaglia, ciò ha portato ad un calo della mia abilità di battaglia e ho cercato di proteggere persino il nemico, Koko, creando un'apertura.

Ingenuo. Troppo prevedibile.

Io...sono davvero un pacifico e inetto ragazzo giapponese.

Mostro un sorriso amaro, dipinto di auto-derisione, ma persino ai muscoli della faccia...non riesco a mettervi forza.

Blackout---quando il sangue non scorre più nel cervello, i nervi ottici cessano la loro funzione--mentre arrivo a tale sensazione, sto per perdere conoscenza--

---*BSSH HHHH! BSHH!*

Un impatto frenetico arriva al mio corpo dai codini di Meimei.

"Ahiou?!"

Clink chinatasi all'indietro, Meimei si lascia cadere davanti ai miei piedi, la sua manovra di strangolamento--

--viene, in un istante, rilasciata.

Il fascio di capelli setosi sta ancora avvolgendo la mia mano.

Meimei effettua una capriola all'indietro, i suoi capelli sono--divenuti corti.

I codini sulla sinistra e sulla destra sono stati tagliati. Proprio alle radici.

Ancora contorto, noto che, in fondo al mio campo di visuale, due nuovi fori di pallottola si sono aperti sul tetto dello Shinkansen.

(Po-poco fa ha sparato...un cecchino?!)

E nel momento in cui realizzo ciò,

*Bang...Bang...!

Percepisco il suono di spari lontani.

Questo--suono.

Non l'ho dimenticato.

Più e più volte, questo suono è stato sentito fino a imprimersi nella mia coscienza.

E' il suono di un...fucile di precisione Dragunov!

"E' diverso--quell'elicottero è diverso da quello di Sorella Ju! Di chi è?"

Insieme allo sparo sento, come l'esplosione lontana di un fulmine, il suono della voce terrorizzata di Paonyang.

Da un oscillante elicottero, colpire le radici dei codini di una persona mentre sono aggrovigliate con qualcuno sopra ad uno Shinkansen in movimento, riuscendo a spezzarle insieme. Non solo, fare ciò con un fucile famoso e tuttavia anacronistico, un SVD.

Capace di fare qualcosa del genere, un cecchino sovrumano....non conosco che una persona.

--Reki...!"

L'elicottero, che segue lo Shinkansen, è un OH-1.

Proviene dal garage del santuario delle Hotogi, l'elicottero ad alta velocità delle Industrie Pesanti Kawasaki.

Dal portello aperto--

Ancora bendata in varie parti del corpo, Reki si è infilata all'esterno, tenendo il suo fucile di precisione in posizione.

E con una velocità che supera la sorpresa, la bocca del Dragunov manda un lampo.

--BSSSSH!

Il supersonico 7.62mm x 54R impatta il suolo ai piedi sinistro e destro di Meimei, sembra che li abbia sfiorati.

"Ah!"

Lasciandosi sfuggire un grido troncato, Meimei preme contro il tacco--*Thump*. Cade lì per terra.

Questo è...un modo di cadere che suggerisce che non c'è stata perdita di sangue, è stato scalfito il suo tendine di Achille.

Reki. Come sempre, sei divina come cecchino. Nonostante sei gravemente ferita.

Con un solo proiettile, hai inibito la capacità di Meimei di stare in piedi.

"--!"

Incapace di restare sul posto, Meimei viene spinta dal vento--

Scivola verso il retro della vettura.

Hssh Riuscendo in qualche modo a mantenersi sul dispositivo di segnalazione in fondo al pantografo, Meimei resta in quella posizione, nascondendosi all'ombra dell'installazione. Sembra stia cercando di proteggersi da un ulteriore colpo di Reki.

"Kin-chan...um, salve? Scusa se ti interrompo mentre stai combattendo."

Un messaggio entra nell'incam mentre sono ancora sconvolto.

La voce di Shirayuki, spaventata per chissà quale motivo.

"Che c'è?"

"Una chiamata telefonica da Makieda-san delle Hotogi--l'autista."

U-una chiamata telefonica?

Aggrotto il ciglio, mentre alle orecchie, *Click, Beep*, mi arriva ciò che sembra essere il suono del cellulare di Shirayuki che si collega all'incam.

"--Tohyama-sama, le mie più profonde apologie. Sono Makieda delle Hotogi. In questo momento...sto volando sul davanti dell'Hope 246."

...Questa voce.

Si tratta dell'autista che ci ha portato al Santuario Hotogi.

Da quell'elicottero ad alta velocità, sta parlando con Shirayuki?

"Che-che succede...!"

"Questa è--colpa nostra. Le giovani megumi miko che stavano guardando la TV stavano parlando e Reki-sama, avendole sentite...ha preso una loro pistola, quindi ha buttato fuori Kazayuki, che stava cercando di prendere quest'elicottero per venire in aiuto di Shirayuki-sama, infine ha ordinato al pilota, cioè la sottoscritta, di prendere il volo."

Guardo la parte anteriore del veicolo, l'elicottero è già sceso al punto che sta quasi toccando lo Shinkansen.

Nell'OH-1, sul posto del copilota si trova, con metà del suo corpo al di fuori del portello, Reki--

-mentre i suoi capelli corti vengono battuti in basso e in alto dal vento, sta guardando giù proprio verso l'estremità posteriore del treno.

Quindi da una qualche sorta di ordine al pilota dell'elicottero...

"--no, Reki-sama, abbiamo già superato il limite di velocità del veicolo. Se andiamo ancora più veloce...il telaio non resisterà...!"

Sento la voce di Makieda, apparentemente in risposta a Reki--

-nonostante ciò, Reki punta il suo Dragunov a Makieda-san, posso vedere che le sta ordinando qualcosa.

Barabarabarabarabarabara...!

L'OH-1 discende ancora più in basso mentre accelera. Verso la punta posteriore dello Shinkansen.

Hai intenzione di salire a bordo...Reki?!

E' impossibile. Fermati.

Tu sei ferita.

Non lottare!

"Kinji! Fai ritirare l'elicottero! --Davanti a noi c'è un tunnel!"

Parlando attraverso l'incam Aria, che sembra aver ascoltato la conversazione tra me e l'autista delle Hotogi, dice ciò gridando.

Volgendo lo sguardo alla nostra direzione di movimento, noto che il veicolo, mentre sta delineando una larga curva, si sta dirigendo dritto verso un tunnel.

Sopra di esso c'è una montagna.

Di questo passo--l'elicottero si schianterà contro di essa!

"Kinji! Stiamo per accelerare fra 10 secondi! Supereremo i 300!"

La voce di Muto rende la situazione ancora peggiore.

"Makieda-san, risali!"

"...!"

Sembra che sia concentrata sulla complessa operazione a velocità elevata, non arriva risposta dall'elicottero.

"**Reki!** Non puoi colpire nient'altro che uccelli--**Barbara del Nord!**"

Dalla parte anteriore del veicolo, dall'Uzi che Paonyang tiene accanto alla sua coscia--
PaPaPaPaPaPa!

Nonostante sia al di fuori della portata effettiva dell'arma, libera una scarica verso l'elicottero.

Senza preoccuparsi di ciò, Reki posiziona le unghie dei piedi sulla maniglia dell'elicottero, appendendosi a testa in giù al di fuori del portello--prepara il suo Dragunov.

Pa! Mentre mi chiedo se la bocca abbia mandato un lampo--*BSSH!*

"Kyu!"

L'Uzi di Paonyang viene strappata dalle sue mani, cade giù verso i binari.

L'istante successivo, non riuscendo più a sopportare la tensione, l'elicottero cerca di evitare la montagna in veloce avvicinamento, risalendo--

Percependo ciò, Reki, *Flap*, si lancia al di fuori dell'elicottero, a mezz'aria.

Zan!

Sull'estremità posteriore dello Shinkansen, Reki perfora il tetto con la sua baionetta, aggrappandosi ad essa.

I suoi occhi color ambra immediatamente si volgono in questa direzione--verso me e le Koko.

--WHOOOSSH--

Muovendosi alla velocità di 300 km/h, lo Shinkansen entra nel tunnel--

Ban!

Nel mezzo dell'oscurità, il flusso d'aria attorno a noi si intensifica in un solo momento.

(Uu...!)

La pressione dell'aria cambia in un battibaleno, i miei polmoni sembrano lacerarsi.

Spinto dal vortice di vento, non ho altra scelta che premermi contro il retro dello Shinkansen.

Stringendo i denti, sforzando le orecchie in mezzo al ruggito incessante.

Ascoltando il rumore dell'Hope Numero 246 in movimento, che riecheggia nel tunnel--per capire se in esso si mescola il suono dell'esplosione dell'elicottero.

Ancora tese, le mie orecchie cercano attraverso il rumore lacerante.

Ma...è tutto a posto.

L' OH-1 [Ninja] è un elicottero tanto manovrabile quanto vanta il suo soprannome.

L'ho solo visto in un video mostratomi da Muto, ma in caso di emergenza può realizzare un'inversione Immelmann.

L'elicottero ha realizzato una manovra in una situazione mortale, evitando il pendio della montagna e allontanandosi dal pericolo.

(Makieda-san--come si poteva prevedere dall'autista a cui si affidano le Miko armate.)

Sopra la mia testa, le luci che illuminano il tunnel a intervalli regolari scorrono l'una dopo l'altra come stelle cadenti.

In questo scenario, che sembra uscita da un film, c'è Reki, proprio sull'estremità posteriore del treno, a circa 400 metri di distanza.

Reki è chissà come in piedi e, passo dopo passo, avanza. Rivolta in questa direzione.

--No.

Non venire, Reki! Morirai!

Sei ferita. Se combatti in queste condizioni, il tuo corpo non resisterà...!

"Re-ki...!"

Clatter! Voltando la testa verso questo suono, posso vedere che, impugnando una nuova Uzi che ha tirato fuori dalle maniche, Paonyang sta lentamente strisciando verso la testa inclinata dello Shinkansen, che sta percorrendo una curva ad alta velocità.

Nascondendo il suo corpo contro quella pendenza--appena Reki arriva a portata, ha intenzione di attaccarla con la sua arma.

"Shira...yuki...!"

Non riuscendo a respirare a dovere nel mezzo della pressione del vento, premo sull'orecchio nel quale è inserito l'incam, urlando.

"Kin-chan! Stai bene?!"

"Io sto...bene! Al contrario, Reki è...arrivata a bordo, gettandosi dall'elicottero! Ha ferite serie, non possiamo permetterle di lottare...!"

"Re-Reki-san è...sul treno?!"

Pa---!

Con quel suono, lo Shinkansen esce dal tunnel.

Mentre la gonna di Reki svolazza come se stia quasi per staccarsi, lei è già arrivata all'estremità posteriore della vettura successiva.

--Non c'è verso. Dirle di fermarsi non servirà.

Finalmente in grado di respirare normalmente, decido di mettere in atto la misura finale a cui segretamente stavo pensando per tutto questo tempo.

"Shirayuki, per il bene di non permettere a Reki di combattere, per il bene di salvare i passeggeri--c'è qualcosa che ti devo chiedere."

"Qualcosa da chiedermi...?"

"La vettura più in avanti dello Shinkansen, questa Vettura 16...staccala dalle altre. Con la tua katana."

"...Eh...!"

"In verità, ti ho fatto stare lì proprio con questo scopo. Il vapore esplosivo è nella vettura più anteriore--Vettura 16. Poiché i passeggeri sono riuniti nella Vettura 15 e in quelle inferiori, ridurremo al minimo le vittime."

"Ma, così Kin-chan...resterà nella vettura con i nemici e la bomba...!"

Preoccupata per me, Shirayuki non sembra decisa ad accettare immediatamente di tagliare in due lo Shinkansen.

Tuttavia, temo di non avere abbastanza tempo per convincerla.

Questo treno sta passando per la stazione Shizuoka, deserta dopo essere stata evacuata.

Non posso farne a meno. Non vorrei davvero farlo, ma...metterò in atto le tecniche dell'Hysteria Mode.

Questa è una tecnica che Nii-san, cioè Kana, mi ha mostrato in passato, tuttavia--

In questa situazione, probabilmente dovrei riuscire ad usarla.

"Shirayuki."

Devo controllare il tono di voce; questo tipo di sensazione va bene.

Calmati, Kinji. Se resti calmo, allora dovresti riuscirci.

"Shirayuki. Mi stai ascoltando? Shirayuki."

Con una voce un po' più profonda, inizio a parlare come rivolgendomi direttamente al cuore di Shirayuki.

"Sì-sì."

"Shirayuki mi conosce ormai da molto tempo. Shirayuki, che mi conosce più profondamente di chiunque altro--dice che il peso di questa battaglia è eccessivo per me? Se è così, allora davvero non me l'aspettavo."

"M-ma io..."

"Pensavo che Shirayuki mi capisse, tuttavia--mi sbagliavo? Shirayuki."

Mescolata alla dolcezza dell'Hysteria Mode, la mia voce chiama quel nome, Shirayuki, Shirayuki, intrecciandola con le mie parole.

"N-no, in verità..."

L'atteggiamento di Shirayuki diventa immediatamente ubbidiente come al solito...no, si è trasformato in qualcosa di ancor più ubbidiente del solito.

A posto, a posto, sono riuscito a realizzarlo bene.

Questo è qualcosa che è stato tramandato nella famiglia Tohyama, "Attrazione Vocale"--una specie di ipnotismo.

Recentemente è stato provato scientificamente dalle scuole di preparazione per doppiatori, le persone sono deboli nei confronti della voce del sesso opposto quando vi sono infusi uno speciale tono e uno speciale metodo di respirazione.

La stirpe dei Tohyama, attraverso l'Hysteria Mode, ha raffinato ciò rendendolo un'arte, che ha quindi tramandato.

Secondo quella conoscenza, se si risponde in continuazione alle ragazze chiamandole per nome, gentilmente, bisbigliando dolcemente al loro orecchio...sembra che la loro mente diverrà gradualmente sempre più confusa, fino a lasciare ogni decisione ai ragazzi.

"Shirayuki. La separazione delle vetture--lo farai per me, vero? Questo è qualcosa che solo Shirayuki può fare."

Controllando la mia impazienza, continuo a bisbigliare a Shirayuki.

Infatti Shirayuki ha un incam inserito direttamente nell'orecchio.

Posso aspettarmi che sia in grado di replicare l'effetto di bisbigliare a distanza ravvicinata.

"Kin-chan...tu puoi...vincere?"

"Sì. Ti prego di lasciare il nemico e la bomba a noi. Lascerò i passeggeri a Shirayuki e agli altri. Hai detto che--di recente, il tuo Kidoujutsu è stato instabile, tuttavia...pensi di riuscire a tagliare il cavo?"

"Sì-sì. Se uso tutto alla mia forza, allora...certamente!"

Sentendo la voce di Shirayuki, mi attraversa un'onda di sollievo.

Sembra che farà questo lavoro per me.

"Kin-chan, allora io vado a tagliarlo! Senza dubbio separerò come si deve quelle vetture!"

"G-già."

Sembra che sia facilmente influenzabile dall'ipnotismo, sento Shirayuki completamente motivata.

"Lo taglierò! Tagliare! Tagliare! Per il bene di Kin-chan-sama, lo taglierò a metà!"

O-ora che ci penso...Nii-san mi aveva avvisato di ciò. L' *Attrazione Vocale* non va usata frequentemente né abusata.

Non ho idea di come uno possa approfittarne, ma effettivamente, se la usassi spesso, sembra che le conseguenze sarebbero orribili.

A quanto pare in un attimo, dentro Shirayuki, è stata amplificata qualcosa come la 'lealtà' verso di me...

Il futuro appare estremamente complicato.

"--Aria."

Ritorno alla mia voce normale, parlo con Aria attraverso l'incam.

"Aria--per favore ritirati alla Vettura 15. Hai il processo Kanae-san. Non hai più il tempo di preoccuparti per questo stupido incidente."

"N-non se ne parla nemmeno. Io..."

"Kinji, ho sentito, che credi? Sembra che sia stato inserito nel gruppo di isolamento."

Proprio quando sembra che Aria stia per iniziare ad urlare, la voce di Muto la interrompe.

"Muto. Mi dispiace. Che siamo arrivati a questo punto."

"Ah. Non fa niente. E' stato il mio sogno fin da quando ero bambino di guidare uno Shinkansen. Realizzato ciò, sento che posso anche morire."

Mentre dice ciò, la voce di Muto è davvero degna di fiducia.

Anche se è allo stesso tempo per metà disperata.

"--Muto. C'è un pantografo anche dietro la vettura anteriore. Se riceviamo elettricità da lì, riusciamo ad andare avanti anche separati dal resto?"

"Sto cambiando le impostazioni in merito in questo momento."

Tipico di Muto. E' veloce nel suo lavoro.

Non è strano che sia uno studente modello alla Logi.

"Se separiamo le vetture--cosa succederà a quelle posteriori?"

"Non preoccuparti. Lo Shinkansen è stato progettato affinché ogni vettura possa muoversi da sola. Visto che il Nuovo Sistema di Controllo Automatico del Treno è stato tagliato, le vetture posso essere fermate attraverso un intervento manuale. La conducente in lacrime di poco fa può farlo per noi, vero?"

Mentre sento le parole di Muto, guardo l'estremità posteriore del veicolo, Reki ha già oltrepassato la metà del treno.

"Shirayuki, fallo, fallo per me."

"Sì...! Kin-chan, che il dio della battaglia di benedica...!"

Avendo a quanto pare conservato il suo potere fino ad ora, Shirayuki prende un profondo respiro--

"--Hotogi Soutenryuu--Hihihotogikami - Zankan--[\[1\]](#)!"

Insieme a quella voce, *Shing!*, risuona il rumore di una lama che viene estratta, simile a quello di una campana.

L'istante successivo--senza un suono, alla fine della vettura più in avanti, esplose della luce tutta intorno alla parte di collegamento.

Come se fossero stati usati vari bruciatori, è una luce scarlatta.



"Kya...!"

Meimei spinge il collo verso quella vista improvvisa, immediatamente dopo--

Clank...riecheggia un forte rumore, la Vettura 15 inizia a indietreggiare.

"...!"

--Ben fatto; non si può dire altro.

Le vetture sono state separate. Con quel semplice colpo.

Avendo visto ciò, Reki inizia a correre in questa direzione, come cercando di allontanare il vento dal suo cammino.

"--Reki! Fermati!"

Mentre grido, la vettura separata dietro di noi si fa sempre più lontana.

1 metro, 3 metri, 5 metri--

Perfetto, non è più una distanza che Reki può attraversare lottando contro il vento.

La vettura più anteriore, ormai solitaria--sembra essere divenuta aerodinamicamente instabile, il suo tremolio si intensifica.

Nella mia visione tremolante Shirayuki, visibile dall'incisione alla Vettura 15--

Come nell'[Ukiyo-e](#) di Hishikawa Moronobu "La bellezza che guarda indietro", la sua schiena è rivolta in questa direzione.

Apparentemente e probabilmente il lampo di poco fa proveniva da una qualche [tecnica iai](#), sembra essere ancora nella posizione di rincrescimento che l'ha provocata.

"Kin-chan...!"

Shirayuki--con la lama nella mano, *Clank*, crolla sulle ginocchia.

Il suo respiro è affaticato, si volta verso di me con un viso esausto e pieno di dolore.

Shirayuki, sei stata brava.

Grazie a te, tutti i passeggeri sono salvi.

Anche lo Reki lo è stata. Adesso, lei può lasciare il campo di battaglia--adesso Reki, che guardo nuovamente--

"...?"

Correndo per il tetto della Vettura 15, che è stata separata da questa, tira qualcosa fuori dalla tasca sul petto.

I miei occhi in Hysteria Mode riescono a riconoscerla.

(Una Pallottola Butei--!)

Quel colore è di una Granata. In grado di innescare una grossa esplosione, è un esplosivo a combustibile vaporizzato in miniatura.

Che cosa hai in mente di fare.

Reki--!

"Minamoto no Yoshitsune...Balzo delle Otto Gambe...!"

Ancora a terra, Meimei dice qualcosa, pallida in viso--

Reki sta arrivando.

Mentre ruota sul posto, *Lampo*--nell'aria, dietro di lei, libera la sua Pallottola Butei.

E ancora una volta, correndo in avanti con tutte le sue forze, si volta in questa direzione.

--BAAAAAAAAAAAAANGGGGGGGGG!!

Manualmente detonata, la Granata esplose in un vortice scarlatto di fiamme dietro a Reki.

L'onda d'urto soffiò via il vento dal davanti, agendo come un uragano invertito.

--Reki, mentre viene spinta via dall'esplosione--

- si sistemò il Dragunov in braccio, la sua gonna sembra essere stata strappata in pezzi-- quindi attraversa la cavità fra le due vetture.

e--*Thud!*, ruzzolò sul margine della vettura principale.

"--Reki!"

Rotolando via dal margine, delineando una curva Reki, senza cambiare espressione, perfora il tetto del treno con la sua baionetta.

Quindi, aggrappandosi al fusto della baionetta, ponendo su di esso tutto il suo peso, lo usa come punto di appoggio, *Snap*--proprio quando la baionetta si spacca, riesce in qualche modo ad arrampicarsi sul tetto.

Sembra che le ferite di quel corpo, avvolto qua e là da bende, siano state aperte dall'impatto subito, hanno ricominciato a cacciare sangue.

Perché...sei così avventata, Reki.

Del fumo bianco gocciola dalle sue bende e dalle sue scarpe in fiamme, Reki, in piedi sopra al treno, è priva di espressione come sempre...

Meimei, e persino Paonyang, la fissano scioccate.

...Reki.

Robot Reki.

Non conosci neanche il terrore?

Morirai se fai cose del genere...!

"Perché...hai corso fin qui?!"

Urlo dal centro della vettura.

"Il motivo per cui ho corso?"

Togliendosi le scarpe e le calze in fiamme e buttandole a lato, Reki resta scalza sul retro della vettura--

"--perché, anche Kinji-san ha corso per me. Quella notte, dalla montagna, portandomi in braccio."

Con il suo modo di parlare del tutto privo di espressione, mi risponde così.

Le mie orecchie in Hysteria Mode percepiscono la sua voce anche attraverso il vento.

"...Reki..."

Dopo la battaglia fra cecchini ad Hieizan...pensavo che Reki fosse svenuta, ma a quanto pare era leggermente cosciente.

Visto che esito a parlare per l'imbarazzo, Reki si volta verso Paonyang, che sta osservando la situazione dall'estremità anteriore del veicolo.

"Inoltre, ho fatto un giuramento. "Giuro di diventare un semplice proiettile, che porta distruzione a coloro che intendono ferire il mio signore." -- Quel giuramento."

Click

Come preparando una spada, Reki punta il Dragunov a Meimei.

"Koko di Ranban. Ti darò, solo per una volta, la possibilità di arrenderti. Il numero delle persone in battaglia è ormai due contro uno. Non hai alcuna possibilità di vincere. Disarma la bomba e ferma il treno."

Da dietro di Reki--

"E' tre contro uno."

Shh, Aria si arrampica dalla sezione tagliata dello Shinkansen.

"Aria...!"

In risposta ad Aria, che ha estratto le sue Government nero-pece e bianco-argento, le mie guance si contraggono.

Aria. Sebbene prima le abbia detto di ritirarsi da questa vettura, sembra sia rimasta.

Reki--continua a mostrare la schiena ad Aria.

"Aria-san. Per piacere ritorna all'interno della vettura. Credo di averti detto di non avvicinarti a Kinji-san."

Mentre le sue bende, leggermente disfatte, e i suoi capelli corti vengono battuti dal vento, manda un avvertimento.

"...Chi è ferito dovrebbe tornare all'ospedale."

Con i codini che sembrano volare via, Aria risponde come in una discussione.

"Aria-san è quella che dovrebbe ritirarsi."

"Non sei tu, invece?"

"E' Aria-san."

"Sei tu!"

Ehi-ehi. Tutte e due.

Non bisticciate anche qui.

Il fatto che voi due vi troviate qui assieme in questa situazione è ormai realtà. Non si può evitare.

A questo punto, penso fuori dalla scatola. Un luogo dove ritornare, una strada, nulla di ciò si trova qui.

Tuttavia--se dobbiamo lottare insieme, ma non collaboriamo, sarà pericoloso.

Tra un Butei e un altro Butei, se vi è una buona collaborazione, 1+1 fa 3 o anche 4. Al contrario, se fra loro vi è disaccordo, 1+1 non fa neanche 2.

Nel caso peggiore si volteranno l'uno contro l'altro, portando ad un numero negativo.

In passato, Shirayuki e Riko...vedevano Aria con ostilità, ma in caso di emergenza erano pronte a collaborare e lottare insieme a lei.

Non restavano testarde in situazioni di grave pericolo.

--Invece, Reki non può farlo.

Il suo intento omicida è stato diretto verso Aria, che si trova dietro di lei, come se il numero dei suoi nemici sia appena aumentato di uno.

Anche Aria, che è Aria, è di umore tale da essere pronta a puntare le sue pistole a Reki.

Così non va bene. Di questo passo queste due...si combatteranno a vicenda.

Aggrotto il ciglio--e proprio mentre afferro la mia Desert Eagle, quasi rimasta senza proiettili, e la Beretta--

*--Zzaaa--

Ancora una volta, lo Shinkansen entra in un tunnel, e sia il rumore del veicolo sia l'oscurità ci avvolgono.

Tuttavia, il tunnel stavolta è breve, in pochi secondi il veicolo esce.

Dopo essere usciti dal tunnel--una luce abbagliante brilla in lontananza sopra al treno.

Questa luce...che cos'è? Socchiudendo gli occhi mentre alzo lo sguardo--

...Barabarabarabarabara...

Un elicottero giornalistico, che fa quel rumore, sta volando ad un'altitudine piuttosto elevata. Ce ne sono parecchi. Sembra che stiano aspettando questo treno, l'Hope 246.

Questa luce è emanata dai fari di ricerca che gli elicotteri stanno concentrando su un solo punto.

Dannati media. Da distanza tale da non venir coinvolti in un'esplosione, hanno intenzione di assistere alla scena, uh?

"Koko. E' finita. Gettate le armi e alzate le mani."

Sotto i fari di ricerca, che sembrano intagliare un sentiero nell'oscurità--

Punto la Desert Eagle, che brilla luminosamente, e la Beretta rispettivamente a Paonyang e a Meimei.

Tuttavia...anche così, gli occhi di Paonyang non hanno perso il desiderio di lottare. Lo stesso vale per Meimei, collassata a terra.

Perché? Perché non alzano bandiera bianca?

Le Koko stanno--

(...aspettando qualcosa...?!)

Nell'esatto momento in cui la mia mente in Hysteria Mode realizza ciò...

Il rumore degli elicotteri giornalistici nel cielo cambia leggermente.

Guardando nuovamente in alto, noto che uno di essi--un Eurocopter AS365, si avvicina verso il davanti del veicolo. Avventato. C'è una bomba su questo treno. Di dove è mai questa stazione televisiva?

--No, sbagliato...!

E' solo travestito da elicottero giornalistico--

"Aria! Reki! --Veicolo ostile!"

Un attimo prima di gridare, i miei occhi in Hysteria Mode hanno già notato il pilota.

Una ragazza che porta un fucile da cecchino sulle spalle.

Anche lei, anche lei è una Koko!

Proprio come le Koko che sono qui, una terza Koko.

"Invece che due, sono tre sorelle...?!"

Mi lascio sfuggire un "Tch", fissando l'AS365.

Questo sì che è un piano di infiltrazione.

Anche se le combattiamo, anche se le sconfiggiamo, compare un'altra Koko.

"Ah...!"

"..."

Spinti via dalla pressione d'aria discendente generata dall'elicottero, Aria e Reki si ritirano fino a trovarsi al mio fianco.

Aria punta le sue Government all'AS365 come ad intimidire il pilota, ma non spara.

Sembra che Reki stia seguendo il mio ordine di 'non uccidere'--neanche lei spara all'elicottero.

Come a schernire le due, l'elicottero sorvola lo Shinkansen dal retro fino al davanti.

"Uah!"

Con i codini spinti e tesi dal vento Aria, dietro di me, viene costretta ritirarsi nella direzione di avanzata del treno.

L'elicottero--

"...Uu, Uoah?!"

Direttamente sopra a Muto, che urla per la sorpresa nell'incam--rimane sospeso nell'aria davanti alla cabina di guida. No, ad essere precisi, non è sospeso, bensì ha iniziato a correre parallelo al treno a 350 km/h. Nell'aria.

Da quell'elicottero, che sembra essere stato inizialmente progettato per fini di salvataggio, il portello si apre e--*Thud*

Koko, con un uncino attaccato ai piedi, scende verso la punta dello Shinkansen.

L'arma che porta questa terza Koko è il famoso fucile, rinomato per possedere la più alta affidabilità nel mondo, l'M700. Quello che era stato distrutto da Reki era dipinto con vernice mimetizzante, ma questo, apparentemente realizzato per il combattimento notturno, è di colore nero opaco.

"**Sorella Pao**-- Vi ho fatto aspettare. Andiamo da **Sorella Mei**."

La Koko che è venuta a fornire rinforzo dà un ordine alla seconda Koko, Paonyang, che prima l'aveva chiamata '**Sorella Juu**' .

Posso comprenderlo dal suo atteggiamento, sembra che questo cecchino sia la sorella più grande.

"Sì--Sorella Juu"

Paonyang risponde brevemente a Juujuu, *Ba!*

Allentando i bottoni del suo costume etnico, si tuffa verso la destra del veicolo.

"--?!"

Di fronte a questi movimenti che sembrano suicidi, faccio un forte respiro--

Fluttuando nello spazio vuoto, i vestiti di Paonyang si espandono in un unico grande pezzo di stoffa come un pezzo di origami che si apre--mentre lo osservo, diventa un paracadute.

Questa scena. L'ho già vista prima d'ora.

E' come l'uniforme modificata di Riko, che in caso di emergenza si trasforma in un paracadute.

Koko, usandolo non per atterrare bensì per scivolare a mezz'aria, si muove in una figura a 'C' accanto allo Shinkansen.

E, abbracciando Meimei, che era collassata sul margine della parte posteriore del treno, discende con grazia.

Staccando da sé il paracadute di abiti, Paonyang ha addosso solo l'intimo--nonostante il fatto che abbia quattordici anni, indossa qualcosa come lingerie scarlatta--si nasconde dietro l'installazione alla base del pantografo.

Guardando più attentamente, noto che in quell'attimo è stata anche estratta la Seiryuutou, prima incastrata nella parte anteriore del treno.

(...Questo non è affatto un bene...!)

La mia mente in Hysteria Mode mi dice che la situazione si è ribaltata in un singolo momento.

Mentre sta usando la larga Seiryuutou come scudo per proteggersi dal Dragunov, Paonyang intende trascinare Reki in un Aru=Kata. Questo perché, se Reki non ha la sua baionetta, allora il combattimento ravvicinato è del tutto impossibile per lei.

Dall'altra parte, sul davanti del veicolo, Juujuu punta il fucile di precisione M700 contro Aria.

Anche Aria le punta contro le sue Government, ma ci sono 20 metri di distanza fra lei e Juujuu. Non è una distanza che permette di sparare con precisione con una pistola.

Avendo ognuno dei nemici preso una posizione di vantaggio, Aria e Reki si ritirano verso di me, che mi trovo in mezzo al treno, come a stringersi a me con le loro schiene.

E, quasi a simboleggiare il rapporto fra queste due persone, ancora incapaci di collaborare in questa situazione--restano così, mostrandosi a vicenda la schiena.

"Sorella Pao! L'affare è saltato. Non ci sono più ostaggi. Il governo giapponese non ci darà più il denaro."

"Capisco, **Sorella Juu!** Ritiriamoci e facciamo saltare il treno. Non possiamo neanche portare più queste persone con noi."

Nel cielo sopra le sorelle Meimei, che stanno parlando fra loro, l'elicottero ormai vuoto si alza di alcuni metri quindi resta sospeso.

Sembra che stia calcolando la distanza fra sé e lo Shinkansen con una telecamera e, mentre fra ciò, conserva la sua velocità e altitudine. A quanto pare vi è stata installata una qualche funzionalità di pilota automatico.

Una funzionalità simile a quella di un veicolo spaziale che vola sulla punta di un piccolo pianeta parallelamente ad esso.

E' fenomenale. Degno dell'ingegnere dell'I-U.

Inoltre--sono i degni discendenti del Generale dei Tre Reami della Cina, Cao Cao.

Nonostante la nostra intenzione di portarle ad un vicolo cieco, in un attimo sono state loro a metterci in scacco.

Ho imparato questo dalla Storia delle Nazioni, sembra che Cao Cao fosse anche uno studioso che ha ideato ed elaborato l'antica Arte della Guerra cinese, lo 'Sun Tzu'.

E secondo l'Arte della Guerra dello Sun Tzu, le tre condizioni critiche per la vittoria sono: 'Il tempo dei cieli, i vantaggi della terra, la pace fra gli uomini'.

Le Koko hanno scelto il momento perfetto, quindi ci hanno attaccato e hanno sfruttato liberamente il treno e l'elicottero per guadagnare una posizione di vantaggio, inoltre, essendo tre sorelle, si sono nuovamente avvalse della loro sincronizzazione...per determinare, adesso, ognuna di esse il bersaglio che sono in grado di sconfiggere.

Dall'altra parte, noi siamo stati condizionati dal timer della bomba, siamo stati gettati in confusione all'interno e sul tetto, quindi con Aria e Reki che si voltano le spalle a vicenda, io mi sono ritrovato stretto fra di loro.

Nonostante abbiamo la superiorità numerica, nonostante la nostra abilità personale non sia inferiore alla loro--siamo stati messi in difficoltà, finendo ormai con le spalle al muro.

Di questo passo, Aria e Reki saranno sopraffatte, e allora io verrò ucciso dal fuoco incrociato.

Se--non facciamo qualcosa.

Ma, cosa facciamo?

Cosa facciamo...!

La mia mente in Hysteria Mode entra del tutto in azione, dopo pochi secondi--

"...!"

Nella mia testa lampeggia l'immagine di un metodo che ci permetta di ribaltare la situazione.

Ma...ehi, me.

E' quell'immagine davvero possibile?

Per realizzarla, dobbiamo ottenere ciò che hanno ottenuto le Koko, le tre condizioni di cielo, terra e uomini.

Il tempo dei cieli--con il giusto tempismo.

I vantaggi della terra--creando una posizione di vantaggio.

Ma per il bene di quella pace fra gli uomini--è richiesto il lavoro di squadra fra Aria e Reki.

Al momento, questo manca.

Quindi, non possiamo fare altro che crearlo.

--Crearlo. Chi lo può fare?

Io.

Anche se solo per un momento. Farò stringere le mani a queste due persone. Per arrivare alla vittoria.

"Aria, Reki."

Rivolto alle schiene delle due, parlo.

"Io ci credo. Che voi due, nelle profondità dei vostri cuori...credo che voi due vi fidiate l'una dell'altra."

Juujuu sta cercando di massimizzare il suo vantaggio--Paonyang sta cercando di caricare in avanti--ora!

"--Quindi, scambiatevi una stretta di mano in segno di pace."

Lancio la Beretta e la Desert Eagle in alto nel cielo.

E mentre le due armi sono in aria--

Le braccia di Aria e Reki si afferrano a vicenda dietro le loro schiene.

E per metà forzate, le loro mani si uniscono strettamente assieme.

"?!"

"?!"

Aria e Reki si stanno stringendo le mani come delle ragazze che sono molto legate l'una con l'altra, voltandosi per guardarsi a vicenda.

Mentre mi allungo come un ballerino, io--

-con la mia mano destra e la sinistra, volto entrambe le loro braccia nuovamente alle cintole. Guardandoci dall'alto, formeremmo una S.

E, come se stessi muovendo degli scacchi e fossi l'asse di rivoluzione, disegno un semicerchio, chino su un ginocchio.

--*Flip*---!

Usandomi come asse--Aria e Reki girano in tondo come in un valzer. Per me.

--"Arrocco."--

Due pezzi che si muovono nello stesso turno per scambiare le loro posizioni, si tratta di una mossa speciale degli scacchi.

Aria. Reki.

Siete delle brave ragazze. Tutte e due.

Aria si è fidata. Si è fidata di Reki, che si è mossa, fidandosi di me.

Anche Reki si è fidata. Si è fidata di Aria, che si è mossa, fidandosi di me.

Concentrando la mente sull'attacco nemico, in un momento in cui non potevamo né difenderci né schivare--

Loro due mi hanno usato come intermediario per fidarsi l'una dell'altra, mettendo in atto un lavoro di squadra. In un brevissimo istante.

Ma l'istante di quest'inversione è più che sufficiente.

Le loro posizioni sono cambiate, adesso gli avversari di Reki e Aria sono--Juujuu per Reki, Paonyang per Aria, nelle posizioni che avevo previsto.

Cecchino contro cecchino. Pistolero contro pistolero.

Abbiamo preparato questa situazione. Con quell'"Arrocco".

"--!"

Bang!

Incapace, in quell'istante, di annullare il suo colpo, Juujuu ha sparato una pallottola... *Bch!* *Clank!*

Afferrando la Desert Eagle che avevo mollato poco fa, uso Billiard Shot con la mia ultima .50AE.

La pallottola di Juujuu viene deviata in una direzione obliqua, Reki contrattacca con il Dragunov--*Tan!*

Spara ai piedi della Koko cecchino, Juujuu.

"--Ah!"

Inciampando nello stesso modo in cui era inciampata Meimei, Juujuu scivola verso la testa dello Shinkansen.

"Koko!"

---*Bang Bang Bang Bang Bang Bang!*

Al retro del veicolo, Aria, sparando le Government in entrambe le mani, corre verso Paonyang.

Verso Paonyang, che sta usando la Seiryuutou come scudo e sta mantenendo i piedi fissi sul tetto del treno, io--giro la Beretta che avevo impostato in modalità automatica, libero una scarica che mi svuota completamente il caricatore.

Come pensavo, Koko non sembra essere in grado di sopportare gli attacchi consecutivi delle Government e della Beretta,

"**Kyuu!**"

-cade con il sedere per terra.

Clank Clank!

L'Uzi e la Seiryuutou stretti nelle sue mani sinistra e destra vengono strappati via con precisione dalle pallottole .45ACP di Aria.

Finalmente disarmate...verso Paonyang, lasciata con la sua poca dignitosa figura con solo l'intimo addosso--

"--Ti dichiaro in arresto!"

Senza più trattenersi, Aria corre in avanti.

Paonyang, che ha perso le armi e probabilmente ha le mani intorpidite, viene legata da Aria, che l'ha immediatamente sopraffatta, con un filo metallico.

"Questo te lo meriti per avermi legato prima!"

Visto che, mentre gridava ciò, Aria ha legato Meimei, che neanche poteva più lottare, mi volto a guardare la testa della vettura--

"..."

All'estremità della continua pendenza sul davanti dello Shinkansen, Reki è in ginocchio silenziosa.

"Sorella Pao! Sorella Mei! Salvatemi! Sto scivolando! Sto cadendo!"

In quella direzione posso sentire la voce di Juujuu che grida, che non vedo ed è apparentemente appesa al fondo della pendenza.

"Sei piuttosto rumorosa. Visto che sei anche una principessa, dovresti sapere come comportarti."

Chchk--

Mettendosi in posizione per porre il Dragunov sulla spalla, Reki punta la canna direttamente all'elicottero in aria.

"...Uhuuu..."

Sembra che il pensiero che l'elicottero venga abbattuto sia intollerabile per lei--vedendo ciò, Juujuu si zittisce.

--Koko, Koko, e Koko--

Tutte e tre sono state messe fuori combattimento. Finalmente.

...Non c'è nessun'altro rimasto, giusto? Dopo di loro.

"Non può esserci qualcuno oltre a voi, vero?!"

Non riuscendo a trattenersi, Aria calpesta Meimei e Paonyang che assomigliano incredibilmente a lei--

Whoosh Whoosh, ruotando le pistole sulla sinistra e sulla destra, le inserisce nuovamente nelle custodie sotto la sua gonna.

Quindi, voltandosi verso l'alto, Aria e--

-Reki, alzatasi in piedi, si girano l'una verso l'altra allo stesso tempo.

Questi occhi, e questi altri occhi, si incontrano.

"...No-non farti un'idea sbagliata, Reki."

Arrossendo un po', Aria inizia a balbettare.

"Poco fa...era solo il mio corpo che si muoveva da solo."

"--Lo stesso vale per me, è stato solo il mio corpo che si è mosso da solo."



Lo Shinkansen si sta muovendo in un'area urbana. Dovunque esploderà, ci saranno delle vittime.

"--Questo è vero. Non sono agile come Riko o Aria. Non so usare nessuna tecnica come fa Shirayuki. Non ho l'abilità di Muto di guidare qualunque veicolo. Da solo, non posso fare alcunché."

Tuttavia, le mie orecchie l'hanno già percepito.

Quel rumore.

"Proprio così. Non puoi fare nulla!"

Di fronte alle Koko, che dicono ciò con voce acuta--

"Però, *noi* possiamo fare qualsiasi cosa--"

Rispondo così, da dietro di me--risuona il rumore di una tromba--

Un altro Shinkansen ci ha inseguiti.

"...?"

Le Koko, con le sopracciglia piegate, guardano scioccate lo Shinkansen che ci sta inseguendo.

"Nel Caravan I, abbiamo imparato anche questo."

Usiamo un cavo per ritornare all'interno del veicolo dal retro.

E per una volta, le Koko collaborano con Aria mentre le porta dentro.

La porta del veicolo è stata aperta grazie un'operazione di Muto, e dalla parte dello Shinkansen di salvataggio, che sta viaggiando proprio alla stessa velocità sui binari dritti--

Un tubo, di approssimativamente 1 metro di diametro, viene allungato in questa direzione, attaccandosi automaticamente con un uncino.

"Aya, Ayayayayaya!"

A percorrere quel tubo come fosse uno scivolo è--

Thump, con il sedere piantato sul pavimento, Hiraga Aya dell'Amdo.

"Ti chiedo scusa, Hiraga-san. Per averti coinvolto in questa storia."

"Ma cosa dici! Se si tratta di problemi di un mio cliente, non conta dove si trovi, Aya verrà di corsa! Tohyama-kun, Reki-san, Riko-chan, sono tutti miei importanti clienti!"

Hiraga-san da uno strappo alla corda che ha portato con sé nel tubo, tirando con essa vari strumenti e un aggeggio che sembra un estintore--mentre sta facendo ciò, sbatte le ciglia verso di me. Sembra che stia cercando di farmi l'occholino, ma a quanto pare non ci riesce.

Una ragazza che non so mai se sia o meno abile.

Dopo che ha portato dentro i suoi strumenti, viene tolto il tubo che stava attraversando lo spazio fra i due Shinkansen. Ci sono dei pali per trasmettere segni e segnali fra le varie parti del tracciato, quindi ciò serve per evitare che il tubo si scontri con essi.

Tuttavia, seppure non abbiamo alcuna via di fuga, per qualche ragione Hiraga-san sta assemblando il suo equipaggiamento di buon umore.

“A-Ayaya! Sta-sta per perdere!”

Sento dalla direzione dei sedili la voce di Riko dire ciò.

“Resisti solo per un altro po’. Se perde, allora l’interruttore nel sedile andrà in cortocircuito!”

“Anche Riko sta per andare in cortocircuito! In fretta, in fretta! Salvamiiiiiii!”

Riko...deve andare in bagno?

E’ naturale. Perché ha bevuto fin troppo latte alla fragola.

“Non l’hai disattivato, Hiraga!”

Kun—dice Muto mentre fa accelerare ulteriormente lo Shinkansen.

Con questo—siamo a 390 km/h.

“—Nulla è impossibile!!!“

Mostrando un sorriso innocente mentre lavora, Hiraga-san risponde allegramente.

Abbiamo superato la stazione Shinyokohama. Il tempo che resta fino ad arrivare alla stazione di Tokyo è—7-8 minuti, uh?

No. Pensando alla distanza necessaria affinché il veicolo possa frenare, ci resta ancora meno tempo.

Due strumenti sono stati estesi fuori dall’attrezzo simile ad un estintore, lavorando con grande delicatezza, Hiraga-san li appoggia alla finestra del bagno—

“Il vapore esplosivo si attiva quando mescolato con l’ossigeno. L’ho sentito prima da Riko-chan attraverso la comunicazione wireless.”

-Dice ciò, quindi inizia a lavorare con prudenza, ma con abilità.

Sembra che, con un taglierino attaccato alla punta del tubo, abbia aperto due minuscoli fori.

Dentro questi fori, da un lato del tubo, inizia ad espandersi verso l’esterno qualcosa simile ad un palloncino.

“Questo è...?”

Verso Aria, che sta guardando attraverso la finestra, Hiraga-san spinge in avanti il suo seno piatto.

“Gonfiato con l’azoto, è un palloncino di silicone! Quando si sarà esteso a riempire ogni angolo, il vapore esplosivo verrà costretto in questo cilindro a vuoto.”

*GoGoGoGoGoGoGo...il rumore di un compressore al lavoro.

Dopo...tre minuti. Siamo ormai entrati nella stazione di Shinakawa.

Il palloncino si estende, e il vapore che forma le Bolle Esplosive viene diretto nel cilindro mentre il palloncino si diffonde in ogni angolo del bagno.

Hiraga-san controlla la pressione all’interno del cilindro.

La vista notturna di Tokyo scorre sulla destra e sulla sinistra.

La stazione di Tokyo è già molto vicina—!

“Kinji, l’ultima accelerazione...410 km/h...andiamo!”

Kun—!

Il tremito dello Shinkansen si fa più forte, Hiraga-san incespica leggermente.

Ce la farà?—mentre la osservo—

Beep, l’attrezzo emette un rumore.

“...Aaappposto! Ho finito!”

“—Muto, frena!”

Dopo aver gridato, prendo Aria e Reki, insieme ad Hiraga-san, fra le mie braccia—

Appoggio la schiena contro la parete del veicolo. —*EEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEE—
GIIIIIIIIIIIIIIIIIIII*— In un battibaleno, insieme al rumore di ruote stridenti—un rumore
assordante.

CLANK!!

L’impatto più intenso fino ad ora percorre lo Shinkansen.

Stiamo decelerando—

Bang!

Mi volto al suono di un’esplosione, dietro di noi la finestra del bagno viene sparata verso
l’esterno.

Tuttavia—il vapore non è esploso. E’ stato tutto risucchiato nel cilindro di Hiraga-san.

Poiché il cilindro rotola fino a colpire la parete con un *clank*, sento un tremito percorre la
mia spina dorsale—

“—!”

Sopporto la forza G della decelerazione con la mia schiena.

Fuori alla finestra, una luce arancione inizia a lampeggiare da sotto la vettura. Delle
scintille si alzano dalle ruote e dai binari.

Penso che, dopo aver iniziato a frenare, stiamo viaggiando per oltre un chilometro, senza
ancora fermarci.

In queste condizioni, lo Shinkansen entra nella stazione di Tokyo—

Giiiiii....Gii...

Insieme a quel suono grave—fuori alla finestra, è visibile il display con il nome della
stazione JR.

—“Tokyo”—

Visibile nella direzione del fumo che si alza da sotto il telaio, quel display...si ferma.

Si ferma—

Ce l’abbiamo fatta.

Con questo... tutto si è risolto.

Faccio un respiro profondo, e batto le dita sulla schiena di Aria, mentre lei continua a sbattere gli occhi stretta fra le mie braccia.

Ora è tutto a posto.

Come a dirle questo.

Aria alza la testa—

I suoi occhi a camelia guardano prima fuori alla finestra, quindi li volta verso l'alto a guardare me.

Come a guardare un uomo che ha realizzato una specie di miracolo.

“Aria... il motivo per cui vivo in un dormitorio seppur la mia casa si trovi in città, adesso te lo dirò.”

Verso di me, che sto agendo come Aria, continuando la piccola conversazione che abbiamo avuto prima di salire sul tetto...

“...?”

Aria sbatte i suoi grandi occhi.

“—Non mi piacciono davvero i treni.”

A queste parole Aria, facendo un sorriso storto, risponde con una frase: “Neanche a me.”

La stazione di Tokyo, che era stata evacuata in precedenza, è deserta.

Apparentemente pensati per agire come scudo all'istante della detonazione, i treni che appartengono alle stazioni inutilizzate della linea Yamanote, della linea Keihintouhoku, della linea Chuuouhon e della linea Oumidou sono radunati qui.

Non solo, intorno ai segnali di arresto sono stati impilati dei sacchi di sabbia per prepararsi all'esplosione.

...Molto gentili.

Io e Aria mettiamo piede sulla piattaforma...

"Ahaa! Come ricompensa per il lavoro, prenderò questo~♪ Ayaya si servirà da sola!"

Da dietro, Hiraga-san esce stringendo a sé con aria innocente la scatola con dentro le 'Bolle Esplosive'.

Capisco. Essendosi posta quello come suo obiettivo, ci ha aiutato ben volentieri.

"...Attenta quando giochi col fuoco."

Con un sorriso freddo porto la mano sul capo di Hiraga-san, che possiede un forte spirito commerciale.

"..."

La prossima, con il Dragunov che le dondola sulla spalla, è Reki, che a piedi nudi scende nella piattaforma.

"Tokyo~, Tokyo~, si prega i signori passeggeri di prestare attenzione a non dimenticare niente mentre scendono dal veicolo."

Infine, assumendo un tono da annunciatore, esce Muto, che trascina le due Koko.

Una sopra l'altra a formare una X, abbandonate sulla piattaforma, le sorelle Koko...ci guardano con un'espressione che sembra dire che, se ci avviciniamo un pochino a loro, sono pronte a morderci.

Davvero, che grande spirito combattivo. Voglio comportarmi così.

"Voi due. Se convincerete vostra sorella ad arrendervi--metterò in comunicazione i vostri telefoni.

Aria si siede sopra di loro, le braccia incrociate, in trionfo per la sua vittoria con un'espressione seria.

"Sembra che gli elicotteri di questa gente sono stati tutti bloccati dalla polizia di Kanagawa. Non lo dico giusto perché sono della Logi, ma non conta di che tipo di persona si tratti, non può fare nulla a piedi. Sta per essere catturata."

Mentre si toglie l'incam, Muto si raddrizza le spalle.

"Muto...hai lavorato duramente. Ti ringrazio."

"Perché questa cortesia? Articolo 1 della Carta Butei. Dice tipo, fai qualcosa per aiutare i tuoi compagni, giusto? Quindi...ehi, ehi. Riusciamo ad uscire da questa stazione? Hanno davvero sistemato per bene questi sacchi di sabbia. Stavo pensando di comprarmi delle confezioni-pasto da stazione--o meglio, lo Jet Sieuw Mai di Ryuuyouken."

"Muto~kun! Puoi uscire da qui!"

"Kinji, lascio il resto a te. Portale alla Dagula e falle strizzare un po' anche da parte nostra."

Hiraga-san apparentemente desiderosa di effettuare l'analisi delle Bolle Esplosive il prima possibile, e Muto, un maniaco delle confezioni-pasto da stazione, si allontanano di corsa dalla piattaforma dello Shinkansen.

(Penso tuttavia che la stazione sia stata bloccata...)

Mentre rivolgo un sorriso forzato alle schiene di questi due, li vedo andare via, quindi ancora una volta mi appoggio su un ginocchio accanto alle Koko.

Guardando più da vicino, Aria sta tirando fuori, dalla manica di Meimei--uno alla volta vari attrezzi e armi, coltelli, uncini, bombe fumogene, eccetera...prendo uno strumento che Meimei teneva con sé, circa delle dimensioni di una palla di riso, nella mia mano...

Provo a tirare una strana corda che fuoriesce da esso.

Facendolo, *Pon*.

(Oh...?)

In un secondo circa qualcosa si espande fuori da esso, come un airbag, sembra essere--
-Koko, che si tiene le ginocchia.

Un palloncino fantoccio dalle sembianze di una persona.

".....!"

Dopo aver visto ciò la mia mente, ancora in Hysteria Mode, manda un avvertimento.

Questa è una brutta scoperta.

L'aspetto di questo pupazzo...

E' proprio l'aspetto della persona, che ha usato un paracadute di abiti per fuggire a lato della linea, Juujuu.

Quello era solo--un fantoccio gonfiabile. Ciò vuol dire...

"--Sorelle, ritiratevi. Per adesso, ritornate a Hong Kong."

La voce di Koko risuona dalla fine della piattaforma, Aria, Reki e io ci giriamo all'unisono verso di essa.

Laggiù c'è...la figura di Juujuu, che si trascina i piedi tenendo pronto un M700.

(Merda...!)

Jujuuu non è scesa dal treno.

Nel momento in cui ha generato una cortina di fumo, si è scambiata con il fantoccio...anche se non è stata in grado di arrampicarsi, è rimasta appesa al lato dello Shinkansen. Per tutto il tempo, fino a Tokyo.

Probabilmente strisciando lungo i binari, Juujuu si è allontanata di 100 metri, mettendosi a distanza per usare un fucile di precisione.

Non si può fare nulla con le pistole.

Sta mirando verso...di me. Percepisco che il suo sguardo sta incontrando la mia testa.

"Reki, non muoverti!"

Koko urla a Reki, che sta cercando di alzare il suo Dragunov.

Reki--ha notato che io sono sotto tiro. Non prepara la sua arma.

Soltanto, guarda in direzione di Juujuu.

"...Ouch!"

Muovo soltanto gli occhi per guardare in direzione di Aria, che--sta avendo i piedi stretti con forza dalle sorelle Koko.

Le Koko stanno, con una certa disperazione, tirando via i capelli e la gonna di Aria.

Per colpa loro, Aria non può muoversi.

Infatti è stata portata via, seduta sulle Koko.

"Il vento ha addestrato bene Reki. Ti ha fatto perdere il cuore di un essere umano. In questa battaglia, l'ho capito mooolto bene. Sei una ragazza che non posso usare. Quindi, in definitiva, tu non mi servi."

"..."

"Reki--mi aspetto che tu abbia ancora dei proiettili. *Usali per ucciderti*. Proprio qui, proprio adesso."

Jujuuu apparentemente prova ancora dolore per il colpo subito da Reki, mentre il suo piede sta tremando--le impartisce quest'ordine.

L'M700 puntato verso la mia fronte è un fucile ad azione lampo, non può essere ricaricato in automatico.

Se mi spara, prima che il proiettile successivo sia nella camera, subirà il contrattacco di Reki.

Non vuole esporsi a questo rischio.

Per questo, Juujuu ha ordinato a Reki di spararsi.

"Se muori tu, non ucciderò Kinchi. Kinchi è un pezzo che posso usare, neanche Koko vuole la sua morte."

"Koko. Come hai detto...mi resta un proiettile. Se mi sparo, non ucciderai Kinji-san?"

Verso Reki, che dalle sue parole sembra assecondarla--mi volto spaventato.

L'ho sentito da Jeanne al santuario Hotogi.

--L'ultimo proiettile--

Quando i membri del clan degli Ulus sono messi all'angolo, in situazione da essere di ostacolo ai loro compagni--come i samurai che un tempo esistevano in Giappone, realizzano il Jiketsu. Si tratta di un clan che segue la cultura dell'antico Giappone.

Questo è pericoloso. Questa situazione è--

"Fermati, Reki! Non conta cosa fai, lei comunq--"

"Kinchi, taci! Reki, le parole che ho pronunciato costituiscono un giuramento nel nome di **Koko**."

La mia voce viene sommersa dalle parole di Koko.

"L'attesa è sfavorevole a Koko. Reki, sparati adesso. Se devo aspettare ancora, ucciderò Kinchi. Mi va bene, Reki, anche se dopo mi sparerai. Piuttosto che lasciare che qualcun altro prenda Kinchi, Koko preferisce morire insieme a lui."

"Koko, principessa di Ranban."

Dopo aver detto ciò, Reki--

-sistema la base del Dragunov ai suoi piedi.

"Reki degli Ulus ti chiede: il giuramento che hai appena espresso--di non uccidere Kinji-san, lo manterrai?"

"Non sta bene non prendermi sul serio. Koko è la principessa dell'orgoglioso Wei."

"--Se infrangerai il giuramento, tutte le 46 ragazze degli Ulus ti distruggeranno. Con tutte le loro forze, dopo aver conquistato il mondo, prenderanno senza dubbio la tua vita. Dovresti averlo capito."

Sistemando la sua schiena, Reki sistema la canna sotto il suo stesso mento.

"Fermati...Reki!"

"Kinji-san. Le ragazze degli Ulus sono esattamente come dei proiettili. Tuttavia, io sono stata...simile ad un proiettile difettoso, inutile. Proiettili inutili non sono che pezzi di ferro senza significato."

"Fermati, Reki! Sei stata ingannata!"

La voce acuta di Aria penetra lo spazio.

"Kinji-san. Mi avevi ordinato di non uccidere nessuna persona, tuttavia adesso io, con lo scopo di proteggere il mio signore--mi sparero'."

"...!"

"Però, ti prego di capire che questo non è un atto di disubbidienza ai tuoi ordini. Infatti--"

"...Fermati..."

"--*Non sono che un proiettile*--"

Sistema il dito del piede che aveva perso la scarpa sul grilletto del Dragunov.

"TU NON SEI UN PROIETTILE!"

Anche il mio grido va a vuoto--

La sua espressione non tremola neanche, con il dito del piede, il grilletto viene--
--premuto.

--*Click*

"...!"

Nuovamente, si aprono gli occhi di Reki.

Questi occhi sono--

-chiaramente allargati per la sorpresa.

Il proiettile--non è stato sparato.

"Cilecca..."

Con gli occhi a camelia aperti, parlando fra sé, anche Aria ha un'espressione che mostra la sua incredulità.

Per quanto riguarda i proiettili moderni, la probabilità di fare cilecca è bassa. Sarebbe giusto dire che è quasi completamente inesistente.

Non solo, Reki ha effettuato la sua analisi meticolosa per prevenire una situazione del genere, arrivando al punto tale da rendere propri i proiettili che utilizza.

La probabilità di fare cilecca è una su un bilione...No, con tutti i controlli a questo punto dovremmo essere arrivati a una su un trilione, giusto?

Eppure è appena successo.

Reki è, di fronte a ciò--sorpresa. Chiaramente.

"Infatti, questo fucile non mi tradirà mai."

Il Dragunov di cui si era fidata a tal punto ha--

-fallito. Ha tradito Reki. Adesso, per la prima volta.

--Reki.

Poco fa, hai detto di essere un proiettile inutile, che non hai significato.

Anche le cilecche hanno il loro significato. Rifletti su di esso.

"...Kinchi!"

Juujuu-

-in quel solo attimo, comprende il cambiamento della situazione.

Reki non può uccidersi. Tuttavia, non ha munizioni se non un proiettile inutilizzabile.

Quindi, il pericolo successivo, la persona che potrebbe combatterla--sono io.

E' indecisa.

Uccidermi adesso e fuggire, fuggire senza uccidermi e ricreare questo scenario, attaccandoci nuovamente in futuro.

Nello spazio di quest'esitazione--estraggo il caricatore dal Dragunov che Reki sta tenendo sconvolta.

"--Reki. Non spararti una seconda volta."

Mentre dico ciò, estraggo dal caricatore l'ultimo proiettile davanti agli occhi di Reki--

E lo stringo fra le mie mani.

Mentre faccio ciò, fisso direttamente negli occhi di Reki. Con uno sguardo furioso. Per il bene che lei capisca ciò che voglio dirle.

"Questo è un ordine. Hai detto che avresti ascoltato i miei ordini, giusto?"

"..."

Reki incontra il mio sguardo tagliente--*Nod*

Senza parole, annuisce.

Avendo ricevuto la sua conferma, mostro il proiettile agli occhi di Reki.

"Adesso--preparati a rinascere."

Le dico ciò. *Click*.

Rimettendo il proiettile nel caricatore, sistemo questo nel Dragunov.

"--Reki. La persona a cui dovresti sparare è quella nemica. Ancora una volta, credi in me."

Finisco di parlare con Reki--

Mentre mi giro indietro, mi metto in posizione per proteggere Reki dal fucile di precisione di Koko.

Sparerà decisamente prima di Reki, che sta ancora tenendo l'arma con espressione confusa.

Quello sparo--beh, se viene, viene.

Per quanto riguarda le mie pistole, non mi restano più pallottole. E' impossibile effettuare un Billiard Shot.

E' anche impossibile tagliare il proiettile. Non ho più il mio coltello.

Il morso che effettuai contro Patra--anche quello è impossibile.

Quella difesa non è perfetta. Di fatto, l'impatto mi farebbe svenire. Koko ha ancora dei proiettili. Se perdo i sensi, nella migliore delle ipotesi verrei ucciso dal secondo proiettile caricato.

Tutti i metodi che ho adoperato finora non possono essere applicati a questa situazione.

--Tuttavia, non morirò. L'Hysteria Mode è impareggiabile in questo mondo.

I miei riflessi, 30 volte più veloci del normale, allungano le mie mani in avanti prima ancora che possa pensarci.

E' vero. Senza dubbio, se faccio questo--!

"Kinchi!"

--*Bang!*

Insieme allo sparo, viene rilasciato un proiettile NATO da 7.62 mm.

I palmi delle mie mani, fermi verso l'esterno, sono in posizione--

-solo gli indici e i medi delle mani aperte sono sovrapposti a formare uno #.

--Posso farla? Una cosa del genere?

Io stesso ne sono sicuro solo per metà, ma non mi viene in mente nient'altro. In questo singolo attimo.

Circondo la traiettoria del proiettile nemico con il quadrato formato dalle mie dita.

Il proiettile, che non sembra aver intenzione di fermarsi, si avvicina alle mie dita--

"--!"

--*Whoosh--

Usando la Presa della Lama - a due dita - stringo il proiettile con le due dita della mano destra--

Tuttavia, il proiettile non viene arrestato, vola attraverso lo spazio fra le dita, diretto verso di me.

La velocità iniziale di un 7.62mm NATO è supersonica.

Il rivestimento completamente metallico, prima diretto verso i miei occhi, è spinto leggermente sulla sinistra--

Mentre ruota su sé stesso, vola verso il mio occhio sinistro.

Con il l'indice e il medio, ancora una volta, stringo il proiettile.

E, ancora una volta, cambia leggermente la sua direzione. Ancora sulla sinistra--

"--!"

*Whoosh!

Un dolore acuto percorre la mia guancia.

E--il proiettile--

Clink--

-a sinistra e dietro di me, in lontananza, colpisce la vetrina di un distributore di fiori, che si infrange.

Mentre io--non sono stato colpito.

Il proiettile ha soltanto sfiorato la mia guancia sinistra.

Ce l'ho fatta--

E' stata un'idea che ho buttato giù sul momento, tuttavia quando ho provato a metterla in pratica, ha funzionato.

A mani nude, sono riuscito a curvare la traiettoria del proiettile...una tecnica che lo devia in qualcosa simile al simbolo '/'.

Se dovessi darle un nome--Slash--la chiamerei così.

Come potevo aspettarmi dall'Hysteria Mode.

Alla fine, sembra che sia divenuto capace di deviare un proiettile.

Beh...sono stato comunque ferito piuttosto seriamente, slogandomi le dita. Su entrambe le mani. Fa davvero male.

"Kinji...tu-tu, cosa..."

La sua voce è completamente scioccata, gli occhi di Aria si sono allargati a formare dei cerchi.

Accanto a lei--

--"Nel mezzo di quest'oscurità--"

La voce di Reki.

Mentre mi volto per guardarla, Reki sta chiudendo gli occhi, ha alzato nuovamente il suo Dragunov. Per puntarlo verso Juujuu.

Questo è qualcosa che non avrei mai creduto che Reki facesse, un movimento estremamente irrazionale.

Reki si affida al fatto che lo stesso proiettile che prima ha fatto cilecca, adesso può essere sparato. Si affida a ciò che è stato detto poco fa--

-Alle mie parole.

--"esiste un sentiero di luce--al di fuori di quella luce, nulla può essere visto, nulla esiste. Io--"

La...poesia che Reki pronuncia prima di sparare è cambiata.

Aprondo questi occhi nuovamente, Reki--

--"sono la persona che corre in mezzo a quella luce."

--*Bang!*

--!"

Questa volta il Dragunov ha sparato, il proiettile 7.62mm x 54R--

--*Chiiii*--

--sfiora oltre la testa di Juujuu mentre lei sta ricaricando, senza colpire il suo bersaglio.

"Kih...!"

Koko, dopo aver sudato freddo, ride, tenendo in alto l'M700.

Aria fa un respiro profondo. Reki, che ha una precisione impeccabile, ha, purtroppo, sbagliato--deve aver pensato questo, tuttavia, ciò non è vero.

Si tratta di quella tecnica da cecchino. L'ho già vista in passato.

"--?!"

Bang!

Koko, che è allo stesso livello di Reki, spara.

Diagonalmente, in una direzione completamente diversa.

"...???"

E, *barcollio* *barcollio*, incespica--

-quindi, con un'espressione che rivela che lei non ha idea di ciò che sta succedendo al suo corpo, *Thud*.

-lì sul posto, cade.

Si tratta della tecnica da cecchino che Reki ha usato contro il lupo d'argento del Caucaso-- quello che oggi si chiama Haimaki, durante il periodo in cui si era infiltrato all'Accademia Butei.

Con un normale proiettile, viene sfiorata una parte del corpo, applicando pressione su una porzione del sistema nervoso, realizzando una complessa tecnica da cecchino che paralizza la vittima.

Questa tecnica può essere anche realizzata sugli esseri umani. Come puoi aspettarti dal prodigio dei Cecchini, Reki.

Avendo subito un trauma, con i piedi instabili, Koko usa l'M700 come un bastone, cercando di rialzarsi, tuttavia--

Thud!

Nascosta sotto la piattaforma e sopra i binari, Riko arriva di corsa--e si aggrappa alla schiena di Koko.

"Mi-Mine Riko!"

"Cao Cao-! Anche quella è Cao Cao, anche questa è Cao Cao. Sono tutte e tre qui ~ Kufu!."

Come se andasse a cavallo, stringe con forza il corpo di Koko con le sue gambe, realizzando con le mani una presa nelson completa--e i due lunghi codini di Koko si muovono, letteralmente come serpenti, per stringersi intorno al suo collo.

Questa stretta è stata usata due volte per cercare di uccidermi--Shanshikeikeihou, versione di Riko.

"Vai a nanna con la tua stessa tecnica, Cao Cao. La persona che mi ha insegnato questa mossa è diventata mia nemica."

".....!!"

Anche così, Juujuu allunga le mani verso la faccia di Riko che si trova dietro di lei, cercando di contrattaccare, ma--

-avendo sfruttato l'attimo in cui Meimei e Paonyang si sono bloccate per lo shock, Aria vola verso Juujuu.

"Koko--non sai davvero quando è il momento di arrendersi!"

"Aspe--! Aria! Fermati, fermati!"

Aria ignora la voce di Riko, decisamente terrorizzata, *Thud!*

Realizzando con tutta la sua forza un doppio dropkick dopo essere corsa in avanti, si getta contro Koko.

Riko, *Thump!*, viene gettata all'indietro insieme a Juujuu.

"..."

Finalmente, sembra che Koko abbia perso i sensi. Anche Riko.

Mentre rivolgo un sorriso ad Aria, che sta legando la terza Koko con l'atteggiamento feroce di una tigre che divora un panda--

Stavolta, dopo ciò, è stato risolto tutto--volto la schiena alle Koko.

(Reki...)

Dall'altra parte, Reki--apparentemente esausta, è collassata sulla piattaforma, tuttavia è seduta completamente composta.

Accanto a sé c'è il Dragunov, con cui non è riuscita a spararsi--

Come a sentire un qualche tipo di messaggio, lo stringe forte, forte a sé.

Mi inginocchio al suo fianco, e...

...posso vedere, dagli occhi di Reki, cadere una singola lacrima.

"...Reki..."

"Non...non la sento più."

Queste spalle stanno tremando leggermente.

"Non senti cosa?"

"La voce del vento--non riesco più a sentirla. Il vento ha ormai cessato di parlarmi."

Reki...

Fino ad ora, non si è mai mossa di sua spontanea volontà.

Si è limitata a ricevere ordini dal 'vento', andando avanti così, vivendo come un robot.

Queste direzioni adesso sono scomparse--così ha detto.

Probabilmente si è trattato del rilascio di un'illusione che era stata impressa su di lei da qualcuno.

L'ho imparato all'Inchiesta, quel tipo di controllo mentale può essere interrotto da un violento shock.

Attraverso il trauma del Dragunov che l'ha tradita, di cui Reki si fidava con il profondo del suo cuore, è stata liberata da quella presa invisibile.

"Il vento non sta dicendo più nulla--uh. Non è lo stesso che dire, 'pensa da sola'?"

Verso di me, che ho detto ciò, ponendo una mano sulla spalla di Reki...

...lei alza la testa.

"Non capisco. D'ora in avanti, cosa farò? D'ora in avanti, da sola..."

"E' tutto a posto. Il vento è qualcosa che soffia dove capita, giusto? Inoltre--tu non sei da sola. Ci sono io affianco a te. Questo perché, dopotutto, hai già inviato alla scuola la registrazione della nostra squadra. Durante questo periodo, l'hai fatto tu stessa."

Dicendo ciò, mostro un piccolo sorriso, raddrizzandomi la schiena.

Reki...resta in silenzio.

In silenzio, con le mani destra e sinistra che stringono l'impugnatura e la base del Dragunov come supporto, resta per alcuni istanti in quella posizione--

E quando un soffio di vento percorre la stazione, *Whoosh*, alza la testa.

"--**anu urus wennuia...Eternità--**"

Reki sta--

...cantando...?

"--**Celare clai ol...tu plute ire, urus clai Cielo--**"

Sembra che abbia iniziato a cantare.



Non capisco da quale Paese provengono queste parole. Posso riconoscere solo alcune parti in giapponese.

Sono parole incredibilmente misteriose.

Tuttavia...è una bella canzone.

Anche se non la capisco, il suo ritmo sembra così nostalgico, così familiare.

Inoltre, la voce di Reki. E' meravigliosa. Il suo volume è basso, ma canta come una vera cantante, con tono perfetto, in modo tale che chiunque si trovi a sentire quella bella voce rimane senza parole.

"--Raio Zalo Ado...Ясны, ясны на небе звёзды--"

Alzandosi in piedi, Reki canta, mi ricorda un uccello che vola via dal suo nido, è una canzone bella, vibrante--

Insieme a questa continua melodia, il vento che soffia per la piattaforma si rafforza.

Come se stia cantando. Anche il vento.

Aah. Questa è probabilmente--

--la canzone di addio fra il vento e Reki.

"--Celare clai ol...tu plute ire, urus clai Cielo--"

Al ritornello della canzone, il vento, intensificandosi in una raffica--

Dal distributore di fiori la cui vetrina ho rotto poco fa, il bouquet che una persona solitamente dà a colui che parte per un viaggio viene spazzato via, liberato nell'aria.

Nel mezzo a quella nebbia colorata di fiori--Reki cammina sopra la piattaforma.

Verso l'estremità di essa, che è completamente deserta.

(...Reki...)

Perse tutte le parole, non possiamo neanche tenere aperti gli occhi verso il vento così forte.

Mentre chiudo gli occhi, l'ultima cosa che riesco a vedere è--

"--anu urus wennuia...Eternità--"

-nell'istante in cui la canzone, ritornando al suo primo verso, si conclude, Reki si volta--

-come se sia rinata, il suo viso è fresco, pulito.

Quel viso anche adesso non può formare altro che una leggera espressione, però...

...sta sorridendo, almeno questo è ciò che penso.

Il vento cessa--quando riapro gli occhi, Reki non è più lì.

Aria si spaventa davanti al fatto che Reki è improvvisamente sparita, però...io non la penso affatto così.

Non è forse un bene? Per la prima volta, Reki ha iniziato a camminare da sola.

Ha smesso di vivere agli ordini di qualcuno, lei stessa agisce come un nuovo vento, camminando verso la libertà.

Per questo, è come una seconda nascita di Reki.

Difatti, mi sento come se voglia darle la mia benedizione.

'Buon compleanno, Reki'--così.

Guidata verso la nostra posizione da Muto e compagnia, è arrivata la squadra di artigiani del Jietai...

Dopo di loro, un ufficiale della polizia, Ranbyou e Tsuzuri dell'Accademia Butei, questi insegnanti, quindi la squadra di rinforzo--

Alcuni studenti dell'Accademia Butei sono comparsi con loro.

Dopo aver sentito della sparizione di Reki, Shibaiko-senpai del terzo anno ha provato a cercarla, tuttavia...sapevo che era inutile. Questo perché, quando lo desidera, Reki è in grado di cancellare completamente una qualunque traccia della sua presenza. Finché non cercherà lei di uscire allo scoperto, a prescindere da quanto la si cerchi, non la si potrà trovare. Persino passando proprio accanto a lei.

Inoltre...visto che ha cancellato da sola la sua presenza, potrebbe agire di nascosto. Anche in questo momento.

Mentre penso ciò, esco dalla stazione deserta di Tokyo, simile ad un labirinto, insieme agli altri.

Oltrepasso l'uscita Marunouchi, ci sono alcune auto Butei in attesa.

Apparentemente un elite dell'Assalto, Aria è trattata in modo diverso dagli altri, sale su un'automobile con Ranbyou...noi altri, cioè io, Riko, Muto e Hiraga-san, veniamo guidati da studenti del primo anno della Logi, ci separiamo e ci sediamo sui sedili posteriori delle nostre rispettive automobili.

"...Ora che ci penso, l'hai fatta in un bagno? Non c'era alcun bagno sulla Vettura 16."

Non più in Hysteria Mode, chiedo ciò avventatamente, Riko pianta un pugno sulla mia guancia sinistra, premendo con forza.

Ou-ouch. Il graffio che ho subito dal proiettile quando ho effettuato lo Slash mi fa un po' male.

"Ki-kun! Non hai il permesso di fare questa domanda alle ragazze! Certo che ce l'ho fatta in tempo!!"

Apparentemente, Riko, che sta arrossendo...beh, in qualche modo l'avrà fatta da qualche parte.

Insisti un po' di più, e lei sarà piuttosto pietosa. Anche nel mio stato normale capisco ciò.

Voltandosi a guardare il finestrino posteriore, Riko--

--Kinji. Tu sei un baro."

-con il modo di parlare dell'altra Riko, borbotta ciò.

"Di cosa stai parlando?"

"Di questo. I miei occhi non possono essere ingannati. Guarda qua. C'è il marchio di un coltello."

Dicendo ciò, Riko tira fuori dalla sua tasca--l'involucro di un proiettile di un fucile di precisione.

Quello è il bossolo del proiettile con cui Reki ha cercato di spararsi e, dopo che non ci è riuscita, con cui ha sparato Koko.

"...Hai una buona vista, Riko. Come era prevedibile."

Sprofondando ancora più dentro al sedile, ricevo l'involucro dalla piccola mano di Riko.

Un normale bossolo di proiettile ha un punto di innesco conosciuto come primer attaccato ad esso. Se non c'è il primer, il proiettile non può essere sparato. In altre parole--l'arma farà cilecca.

Io...

...dopo aver saputo dell'"Ultimo Proiettile" al santuario Hotogi...se la situazione arriverà al punto che Reki verrà ridotta all'ultimo proiettile--come Jeanne ha detto--lei potrebbe spararsi. Ho pensato questo.

Perciò, affianco a Reki addormentata, quando stavo realizzando un semplice smontaggio del Dragunov--ho estratto i proiettili dal caricatore, e ho rimosso in anticipo il primer dall'ultimo proiettile. In preparazione al prossimo attacco di Koko.

Rimuovere il primer dal proiettile è stata un'azione piuttosto pericolosa, tuttavia usando il mio proiettile, applicando il metodo speciale che ho imparato da Nii-san, ho potuto farlo.

Come prevedevo, Reki ha provato a spararsi con l'ultimo proiettile--e quel proiettile ha dato luogo ad una cilecca.

L'ho quindi rimosso dal caricatore, e ho reinserito il primer che avevo conservato in tasca. Stringendo il proiettile, ho agito fingendo di essere concentrato su qualcosa.

Con questo, caricato nuovamente, il proiettile ha realizzato la sua corretta funzione, diventando il proiettile che ha deciso la nostra vittoria.

"Kinji--ha pianificato ciò? Tutto quello che è successo?"

"Beh, circa metà. Piuttosto, ormai non importa più, giusto? Quello che ho fatto."

Riko guarda nella mia direzione con un'espressione di ammirazione, questa volta rivolta verso il mio finestrino.

Fuori è visibile un grande cartellone che annuncia un film in 3D che sarà a breve aperto al pubblico, "Il Mago di Oz".

Ora che ci penso, anche quando ho mangiato il ramen con Reki ad Odaiba, si vedeva quel cartellone.

"Il Mago di Oz". Quando ero piccolo, mia madre me lo leggeva da un libro illustrato--e uno dei personaggi che vi compare, il taglialegna di latta a cui mancava il cuore, alla fine riceve un cuore umano.

Ognuno di noi è probabilmente così.

La vagabonda Dorothy, il leone codardo, lo stupido spaventapasseri.

Tuttavia, ognuno ha prestato agli altri la propria forza, e ognuno di essi è riuscito a prendere in mano la propria identità futura.

Come in quella favola, ottenerla immediatamente, prima della fine...è ovviamente impossibile.

Però, va bene se ci avviciniamo passo dopo passo. Alla nostra nuova identità.

Per questo, Reki--dovresti farcela anche tu, d'ora in avanti.

"Ki-kun, perché stai sorridendo? Sei così felice di trovarti accanto a Riko?"

Mentre do una spinta a Riko, che è tornata ad essere la solita Riko e si sta stringendo contro di me, noto che sto facendo un sorriso storto.

Sono stato completamente--attratto al fianco di Reki. Sto solo pensando ciò.

Avevo pianificato di usare la Lima Syndrome, la notte in cui sono stato messo sotto Restrizione del Cecchino da Reki--

-esiste tuttavia il contrario di questo fenomeno psicologico, è chiamata Sindrome di Stoccolma.

Le persone imprigionate provano compassione per i loro carcerieri...un fenomeno in cui essi diventano completamente alleati delle persone che li hanno imprigionati.

E' successo, probabilmente, questo.

Avevo pianificato di vincerla, invece sono stato vinto.

Certo, l'altra parte non è ancora consapevole di questo risultato.

Adesso, sono chiaramente dalla parte di quella bella ragazza priva di parole e di espressioni, che si trova là fuori da qualche parte--Reki.

Note del traduttore:

1. Letteralmente: Arti Paradisiache delle Hotogi -- Dio Fiammeggiante Scarlatto delle Hotogi - Taglio del Collegamento

Quarta pallottola - Team Baskerville

Siamo tornati all'Accademia Butei quella notte...

Dopo che i Maestri si sono assicurati che non ci fossero feriti gravi, ci hanno velocemente separati per specializzazione e hanno distribuito dei registri su cui riassumere l'accaduto. Disgustoso. Lasciateci almeno riposare un po' prima. Permetteteci almeno una ciotola di katsudon. Aria è stata portata all'ufficio del direttore dall'istruttore dell'Assalto Ranbyou. Io e Riko siamo dell'Inchiesta, mentre Muto è della Logi; siamo stati tutti interrogati dai nostri rispettivi istruttori. Successivamente, i Maestri hanno preso contatto con il Dipartimento di Polizia Metropolitana di Tokyo, con i media e con il JR. Ho pensato che saremmo stati puniti per aver tagliato lo Shinkansen, tuttavia grazie alla cattura degli aggressori ciò non è accaduto.

Al contrario, siamo stati lodati per aver risolto il problema. Ufficialmente addirittura. In questo modo, l'Accademia Butei non ha dovuto assumersi la responsabilità per il dirottamento dello Shinkansen ad opera di Koko e del suo gruppo, con l'obiettivo di estorcere denaro dal governo giapponese. Questa è stata una manovra ben svolta, comunque la si voglia guardare.

"Tohyama-kun, ti dico questo prima che inizino le udienze per il patteggiamento della pena. Il fatto che tutti voi siate stati presi di mira deve restare strettamente confidenziale, altrimenti qualche persona molto importante la prenderà male."

Mi ha detto ciò il Maestro dell'Inchiesta Takamagahara Yutori. Ho potuto capire in qualche modo le parole di Yutori, dopo aver notato la presenza di un uomo vestito di nero alla nostra riunione sul caso. Giudicando dal suo distintivo, quel tizio era un ufficiale del Ministero degli Affari Esteri. E detiene la carica di un viceministro. Probabilmente, questo è dovuto ad Aria. Come regola generale, a prescindere da quali casi coinvolgano i Butei, quelli internazionali sono di loro responsabilità. Tuttavia, Aria è un nobile straniero.

Per le relazioni Giappone-Inghilterra è meglio che il fatto che lei sia stata esposta a un grave pericolo nel territorio giapponese non sia reso pubblico. Questa è quella che si chiama una 'faccenda da adulti'. Beh su questo, posso solo ascoltare quello che dicono gli adulti. Non è esattamente un'ottima soluzione perché se questa situazione continua a peggiorare, risulterà difatti in qualcosa di pericoloso.

C'è stato forse un tentativo di pagare il nostro silenzio, dato che l'ufficiale ha menzionato qualcosa riguardo al 'governo che ci offre del denaro per il futuro', quindi i nostri cortesi rifiuti della sua generosità ci hanno eventualmente portato ad essere congedati molto tardi.

Una volta finito, sono tornato al dormitorio numero 2 delle ragazze. Al piano più alto...alla stanza di Reki. Aprendo la porta con la chiave magnetica che ho ottenuto da lei tempo fa, ho trovato l'interno buio. Me l'ho aspettavo già, ma non c'era davvero nessuno dentro.

(Reki...)

Una nuda lampada emanava la sua luce senza scopo in una stanza di semplice cemento. La finestra del soggiorno era chiusa e il silenzio era assordante.

Il vento...non soffiava.

Non l'avrebbe più fatto.

Ritornando alla mia stanza nel dormitorio dei ragazzi, vedo che, anche qui, non c'è

nessuno. Secondo Ranbyou che ho incrociato per strada, Aria si è diretta a Toranomom per un incontro preparatorio con un avvocato donna che ha assunto, prima del processo di sua madre Kanzaki Kanae. Farlo dopo un'operazione così grande; è davvero resistente.

Entro nel salotto...

Chika, *chika*

Noto una luce che lampeggia.

...Cosa? La segreteria della mia poco usata linea di casa è arrivata alla sua capacità massima? Eppure può contenere 30 messaggi da un minuto per un tempo di registrazione di 30 minuti....Con una sensazione sgradevole nel cuore, premo il pulsante di ascolto.

"Kin-chan, tutto bene?"

Come pensavo, Shirayuki.

Quella ragazza....ogni qual volta succede qualcosa, ha quest'abitudine di mandarmi messaggi senza sosta....visto che il mio cell è stato distrutto e quindi non è raggiungibile, mi ha contattato qui.

"Se ricevi questo messaggio, anche se potrebbe essere un problema...per favore chiamami. Credo che Kin-chan stia bene, tuttavia....guuugh....sono così...preoccupata....u...hu...hu..."

Shirayuki è stata separata da me quando è stata lasciata indietro a Shizuoka con la parte posteriore del treno.

So che sei preoccupata, ma non chiamarmi per 30 minuti.

Dopo una momentanea pausa, le registrazioni passano alla parte successiva.

"Uue...guu...huu..Kin-chan...uu...uu...uuuuuu...."

Pa...paura!

Per favore non piangere nella registrazione. Nell'oscurità della notte è come un fantasma.

Con timore, avvio la parte successiva che dice...

"...Ho appena ricevuto una chiamata dall'Accademia Butei! Sono stata così sollevata quando ho saputo che Kin-chan sta bene. I criminali sono stati tutti catturati! Che opera incredibilmente magnifica....! Kin-chan è davvero fenomenale. Veramente fenomenale, Kin-chan è.....aa.....Kin-chan è...davvero un gentiluomo fenomenale...."

Perché queste ripetizioni...

"Tutti noi qui stiamo bene. Stiamo prendendo la [Linea Tokaido](#) per tornare. Sarà piuttosto tardi quando arriveremo ma preparerò un banchetto dopo il nostro ritorno. Giusto un attimo fa, ho comprato del granchio fresco!"

Anche se Shirayuki è Shirayuki, questo cambio di tono è troppo veloce.

A questo proposito, hai già portato il granchio?

Uu...ci sono ancora degli altri messaggi. Mi sto già addormentando.

"Kin-chan, a proposito...a proposito...di quella donna incinta a bordo dello Shinkansen; ha partorito senza problemi il suo bambino all'ospedale di Shizuoka! Questa è proprio una grande notizia...ho appena ricevuto la fotografia via e-mail. E' una graziosa bambina!"

Ehmm....parlando di questo...ti piacciono i bambini Kin-chan? A me piacciono un sacco. Sono così carini, solo guardarli mi fa sentire tutta felice dentro. Ecco...ecco perché io...io un giorno...un giorno, Kin..."

Pi.....premo il pulsante di arresto.

Basta...basta.

Questo ormai non ha più nulla a che fare con lo scopo iniziale di assicurare la mia incolumità. Non solo, cos'è questa brutta sensazione che mi percorre la schiena? Va bene, tempo di cancellare tutto. Anche se mi sento stanco, dato che Shirayuki era piuttosto preoccupata, decido di chiamarla. Di fronte a tutte le sue grida eccitate, dico semplicemente: "Sto bene. Non preoccuparti. Ora dormi", prima di terminare rapidamente la chiamata.

Dopo aver scollegato la linea telefonica ed essermi fatto una doccia, mi sdraio da solo sul letto per un lungo periodo senza il mio cellulare e nulla in particolare da fare.

(Koko, Koko, Koko...)

Rifletto vagamente sul ricordo delle tre sorelle che hanno preso di mira me e Reki. Queste tre sono state tutte catturate alla stazione di Tokyo, urlando e lanciando maledizioni fino alla fine.

Affinché gli studenti più grandi della Logi potessero distinguerle meglio, sulle loro fronti sono state impresse le parole 'sorella maggiore', 'seconda sorella' e 'terza sorella', in modo molto divertente; proprio come il kyonshi in quel vecchio film "Mr. Vampire"^[1]

Stanotte, queste tre sorelle saranno interrogate dal principale istruttore di rango S della Dagula, Tsuzuri Umeko.

Non conosco i dettagli e non voglio saperli, ma ho sentito che Tsuzuri fa delle cose piuttosto orribili ai sospetti durante i suoi interrogatori. Buono. Lasciamo che subiscano la loro punizione.

(Bene allora....per questa volta...)

Per questa volta, posso finalmente dire la frase preferita del mio grande antenato?

"E con questo, un caso è chiuso."

Però questa frase...ora che ci penso, contiene un alone spiacevole. Un caso chiuso. Questo non dà.....la sensazione che ci saranno un secondo, un terzo caso? Oh...grande antenato...

Visto che non è successo nulla dopo che sono rimasto vigile per un po', ho potuto trascorrere il mio intero SW dopo Caravan I riposando. No aspetta, sarebbe più giusto dire l'inizio della vacanza. Il prologo sarebbe stato essere svegliato il giorno dopo, giusto un po' di tempo dopo mezzogiorno, da Shirayuki che preparava il riso con del granchio fritto.

Essendo Aria assente, restavamo io e Shirayuki a dover fare le pulizie, a lavare e a cucinare. Shirayuki, che come sempre era divina nelle faccende domestiche, assomigliava a una delle cameriere che si trovano comunemente nei giochi di Riko. Ho trascorso la vacanza comodamente sotto le cure di Shirayuki, che per qualche motivo era ogni giorno estremamente allegra, senza affrettarmi a prendere un nuovo cellulare.

Proprio in mezzo a questi tranquilli giorni, proprio in mezzo alla mia vacanza Riko, che solo dio sa in quale modo si è procurata la chiave magnetica, è apparsa nella mia stanza. Un'atmosfera brutale come quella presente nella scena di uno sparattutto occidentale ha riempito la stanza.

"Ki~ku~n!" ha detto Riko con una voce da gatta.

"Allontanani da Kin-chan-sama, felino adultero!^[2]" ha risposto Shirayuki.

Con il movimento di un coltello, sono tornato a questi giorni tristi; Riko che si attaccava tutta su di me per chissà quale motivo, probabilmente giusto per perdere tempo, e Shirayuki che l'afferrava sempre, impugnando la sua nagadosu, o addirittura lasciando partire la sua M60.

La mia stanza è stata già l'arena di 10 incontri di grappling, 12 duelli di spada e 15 scontri con armi da fuoco. Tra Riko a cui piace cercare occasioni per combattere e Shirayuki che è facilmente provocabile.....che si tratti di sfidarsi a braccio di ferro o di gareggiare a chi mangia più veloce, ci sono state molte battaglie fra queste due.

In quanto Shirayuki è Shirayuki e, seguendo il ragionamento ridicolo secondo cui "una moglie non dovrebbe mai perdere contro un'amante!", era sempre pronta a dare battaglia.

A volte, quando tornavo a casa, trovavo queste due a carponi che facevano scontrare le loro teste con versi tipo "mo...!" "nnmo....!" come dei tori....ehi voi due, in realtà non dovrete andare piuttosto d'accordo, visto che siamo arrivati a questo punto?

E così Settembre è arrivato in mezzo a questo baccano incessante. E' arrivato il tempo di registrare la lista della squadra, la cui richiesta era stata inviata in precedenza, anche se sono riluttante a farlo.

Normalmente, un rappresentante della squadra dovrebbe inviare la domanda, i Maestri dare una chiamata di conferma dopo la gita e fornire una risposta affermativa, infine verrebbe scattata la foto di conferma della squadra.

Tuttavia, poichè Reki non ha risposto alla chiamata dei Maestri, la nostra squadra non è stata confermata. Il che vuol dire che non appartengo a nessuna squadra e sono rimasto appeso. Beh, anche se il mio caso è un po' speciale, la verità che dopo la nostra gita ci sono stati numerosi incidenti del tipo "non abbiamo ancora una squadra".

Ecco perché ci sono misure di emergenza conosciute come 'Appena in tempo' per questi studenti. Queste richieste in loco semplicemente richiedono di riempire e consegnare un foglio con i nomi dei membri della squadra. Una volta che i Maestri scattano una foto di gruppo, la squadra sarebbe considerata 'riconosciuta/registrata'.

In pratica, si tratta di una registrazione abbreviata e all'ultimo minuto di una squadra. Ciononostante, la scadenza di questa misura di emergenza è domani. Essendo, come è prevedibile, impaziente, ho chiamato Aria.

"Riguardo la formazione della squadra, per favore aspetta un po'." Aspettandomi delle istruzioni, da Aria ho ricevuto solo questo.

"Mi dici di aspettare, questo significa che hai già un piano?"

"Sì, ma visto che hai usato quel tono con me prima, non te lo dirò. Hun."

Facendo quel tipo di rumore da anime con il naso, ha riagganciato. Sembra che....ancora non riesca a perdonarmi quel "mi sta bene qualunque cosa riguardi la formazione della

squadra" che ho detto prima di Caravan I. Certamente, quella è stata colpa mia, però....santo cielo, Aria è davvero come una mocciosa sia di statura che di personalità.

E così...

Il giorno successivo, che è la scadenza delle richieste in loco, non sono inserito in nessun gruppo. Gli studenti che non sono riusciti a compilare una richiesta in loco si ritroverebbero con la squadra decisa per loro dai Maestri. Beh, arrivati al peggio, che questo succeda. Comunque vada, ho ancora intenzione di andarmene dall'Accademia Butei. Proprio mentre mi sento poco bene e mi sto sforzando di studiare,

"Kin-chan, scusami. Non l'ho detto fino ad ora..."

Shirayuki ha portato qualcosa avvolto in un **furoshiki**. Quel corpo che assomiglia ad una modella di fotoincisione è vestito in un'uniforme nera. Il fiocco sistemato attraverso il petto della camicetta è nero. Anche il nastro che normalmente porta sui capelli è nero. Non solo, i suoi capelli sono tenuti legati, il che è raro. Questa non è la solita Shirayuki. Sembra che quell'abbigliamento sia la **Diviza Zero**; l'abbigliamento degli studenti che devono posare per le foto di conferma della squadra. E' stato preso in prestito dalla Amdo.

"Ki..ki...ki...kun vieni qui♪ Qui l'acqua è ottima♪"

Canta Riko mentre compare, anche lei indossa abiti neri. Indossa un design che rivela audacemente la sua pelle, in particolare il suo seno. Molto disapprovabile. Si può dire a una sola occhiata che non porta l'intimo. In particolare, questa protezione offerta va bene? Indossare dell'abbigliamento a prova di pallottola che rivela la pelle....allontanando gli occhi in alto imbarazzato, noto che anche i fiocchi che tengono a posto i due codini sono neri. Queste due sono totalmente nere dalla testa ai piedi.

"La squadra...'Appena in tempo'. State per richiederla?"

"Eeesattooo! Anche Kiii...kun deve andare!"

".....Anche....io.....?"

"A questo proposito, anche se non è bello da dire, prima...ho predetto che avrei formato una squadra con Kin-chan....quindi non ho detto a nessuno della richiesta della squadra. Non solo, ho sentito da Aria dopo Caravan I che tutti quanti saremo nella squadra...."

Apro il furoshiki mentre ascolto Shirayuki. Dentro, c'è un vestito nero.

Questa è...la Diviza Zero che dovrò indossare.

"Anche Riko-rin e Aria avevano formato una squadra di due persone; tuttavia, l'abbiamo annullata durante la procedura di conferma. Aria ha cambiato idea; questo per lo scopo di formare una nuova squadra con Ki-kun e tutti gli altri."

Dicendo questo, Riko mi mostra il foglio per la richiesta in loco.

Su di esso c'è scritto...

Nome della Squadra "Baskerville"

Membri

- Kanzaki H.Aria (Assalto)
- ◎ Tohyama Kinji (Inchiesta)
 - Hotogi Shirayuki (RSS)
 - Mine Riko (Inchiesta)

• Reki (Cecchini)

Vi sono scritti questi 5 nomi.

Questa è la squadra che Aria ha concepito.

Lasciando da parte il fatto che un doppio cerchio mi indica come capitano, addirittura Aria ha un singolo cerchio che la identifica come vicecapitano.

"Oi...questo è...."

Dico indicando il nome di Reki.

Dopo aver consegnato la richiesta 'Appena in tempo', gli studenti della squadra appena formata devono posare per una fotografia di gruppo scattata dai Maestri. In questo modo, tutti i membri della squadra mostrano la loro reciproca solidarietà.

Però....Reki, che è scomparsa alla stazione di Tokyo, è ancora irreperibile.

Questo vuol dire, non abbiamo modo di registrarci.

"Un....visto che non possiamo contattare Reki-san, forse dovremo cancellare il suo nome. Ma Kin-chan vuole fare il lavoro da Butei con lei, vero?"

Dice Shirayuki con gli occhi all'insù, come se condivida lo stesso equivoco di Aria...

Tuttavia, non mi sembra giusto a questo punto dirle di Reki, che mi aveva confinato con la sua abilità da cecchino. Senza confermare o negare nulla, ascolto qualunque altra cosa debba dirmi.

"Ecco perché Aria era determinata a includere Reki nella squadra. Ha detto che, 'se Kinji deve essere incluso, allora deve essere inclusa anche Reki. Altrimenti, questa squadra andrebbe contro i desideri di Kinji'."

"Ma Rekiyu è ancora irreperibile. Non so se possa unirsi alla squadra in questa situazione." Dice Riko, continuando le osservazioni di Shirayuki.

"E così Aria ha detto, 'non sta bene dare false speranze a Kinji, quindi per favore non dategli della squadra prima che Reki sia stata ammessa.' Beh, Aria che si preoccupa di Ki-kun è una buona cosa, ecco perché Riko non dirà nient'altro. Chiedo scusa."

Aria.....

Ecco qual è la ragione per cui ieri notte sei stata così vaga riguardo la squadra. Una tale preoccupazione umana è così gentile e femminile. Nonostante tu sia un maschiaccio in tutti gli altri aspetti.

"Alla fine però non siamo comunque riusciti a contattare Reki. Tanto per provare, Aria ha inviato luogo ed ora della richiesta a Reki per messaggio, ma non c'è stata alcuna risposta."

Guardando a Shirayuki abbattuta, penso, "Era prevedibile", visto che il telefono di Reki è stato distrutto a Kyouto da Koko.

"Aria è già sul luogo della foto. Era già lì ad aspettare Rekiyu di prima mattina. La scadenza è oggi a mezzogiorno. Altri 30 minuti e sarà ora. Beh, non possiamo andare ancora, Ki-kun! Mettiti gli abiti! Questo è lo spettacolo di Ki-kun che si cambia sul posto! Kyahaaa!"

Dice Riko mentre si dirige verso la mia cintura, mentro io resto in piedi con il vestito nero in mano. Vedendo che rischio che mi vengano tolti i pantaloni, mi allontano da Riko....Con la Diviza Zero in mano, vado a cambiarmi. Parzialmente senza protestare.

La mia stanza era originariamente un appartamento per quattro persone, quindi ce ne sono alcune in più da usare come camere private. Entrando in una di esse, mi sistemo i capelli davanti a uno specchio e mi cambio.

Kasha

Dal tetto, proviene il suono della fotocamera di un cellulare che scatta.

"Ki-kun è troppo esposto. Se stessi usando una pistola, Ki-kun ora avrebbe un buco."

Guardando in alto, noto che uno dei pannelli del tetto è stato rimosso. Riko è appesa lì a testa in giù, con la parte superiore del corpo al di fuori, sventolando il suo cellulare decorato con brillantini.

....Appare di nuovo in posti strani, come al solito.

"Le ragazze non dovrebbero scattare foto di uomini che si cambiano. Anche se io non lo faccio, normalmente i nostri ruoli sarebbero scambiati."

Sapendo già che è inutile opporsi al comportamento bizzarro di Reki, controllo allo specchio il mio nuovo look con una cravatta nera.

"Le foto della vita di Ki-kun possono essere vendute a prezzo considerevole a Yuki-chan. Kuhihhi..."

Dico, Shirayuki davvero le comprerebbe. Allora voi due andate davvero d'accordo, no? Senza ombra di dubbio.

"Piuttosto, per te va bene, Riko?"

Giusto per sicurezza...

Dovrei chiedere prima a Riko, appesa sopra la mia testa. Guardando nello specchio.

"Tu vuoi uccidere Aria e me. Tuttavia una lotta fra noi sarebbe difficile se formiamo una squadra. E' severamente proibito che i Butei combattano seriamente fra di loro. Gli omicidi all'interno di una squadra sono crimini particolarmente pesanti."

"Ah. Questa ragazza qui è una fuorilegge. Tu es amnésie^[3]"

Riko....la sua voce improvvisamente diventa acuta, si volta verso di me con un ghigno.

"Il motivo per cui sto lavorando con tutti voi, è per impedire che altri vi uccidano. L'ho detto dopo che abbiamo sconfitto Vlad, *"non vi perdonerò se vi farete uccidere da qualcuno diverso da me."* Ma dopo, quante occasioni ci sono state in cui tutti voi per poco non venivate uccisi? Anche questa volta è stato molto pericoloso. Non posso sopportarlo ulteriormente. Inoltre la Bandire^[4] si sta avvicinando rapidamente. Per proteggere il futuro finché Aria e Kinji saranno maturati completamente, da adesso starò sempre con voi. Appena le ciliegie saranno mature, le mangerò."

"Si sta avvicinando.....la Ban.....cosa?"

Guardo Riko, che ha menzionato quell'ignoto pericolo....tuttavia, il soffito è ritornato come era prima. Non sono rimaste tracce, per non parlare di Riko. Libero un "hun" dal naso,

come a cercare di dissipare questa sensazione di disagio, prima di indossare il vestito nero e lasciare la stanza.

La foto di squadra di quest'anno viene scattata sul tetto dell'edificio dell'Inchiesta. Quando noi 3, io, Shirayuki e Riko arriviamo, scopriamo che ci sono più studenti vestiti di nero di quanti pensavamo. Sono presenti 20-30 persone. Sono tutti qui per la registrazione 'Appena in tempo'? Siamo nella stessa situazione, ma sembra che tutti alla fine siano ancora esitanti.

Beh, una squadra Butei è basata sulla fiducia reciproca, con in palio le proprie vite. Non è qualcosa che si può decidere così facilmente. Essere incerti fino all'ultimo momento è del tutto naturale. Do un'occhiata sul tetto, sotto al cielo coperto da nuvole. Lì, fra la folla disordinata di studenti...c'è Aria.

Sta indossando quella che dovrebbe essere una Diviza Zero specialmente realizzata in taglia mini, con un top senza spalle sotto la sua giacca. Il suo ombelico viene a tratti esposto mentre i suoi abiti svolazzano al vento. Sul pavimento un rettangolo è segnato con un nastro in vinile nero. Le altre squadre aspettano, in fila in mezzo a quest'area, che Ranbyou scatti le loro foto.

"Ehilà, Aria. Kaminari-sama si mangierà il tuo ombelico."

Dico ad Aria, che sembra stia aspettando in silenzio il suo turno di posare per la foto.

"Kinji."

Aria, che si è voltata, guarda il mio ombelico e il cielo nuvoloso con un'espressione del tipo '?'.

Con le belle ciglia profondamente aggrottate, cammina verso di me, Shirayuki e Riko.

"Ancora una volta dici cose così ridicole. Non è il mio ombelico che sta per essere fotografato."

Apparentemente, questa bambina appena tornata in questo Paese non ha idea del detto in cui si afferma che Raijin mangi ombelichi umani.

Va bene. Ora non è la situazione adatta a spiegarlo, ma la prossima volta lo farò per spaventarla per bene. Questo perché Aria ha una forte paura dei fulmini.

"Approssimativamente quanto tempo resta alla scadenza?"

"Circa 5 minuti."

Davanti a Shirayuki e Riko che dicono ciò, gli occhi a camelia di Aria si alzano verso di me.

"Kinji.....ti va bene....venire qui? Sei d'accordo....a formare una squadra....con noi?"

"Che sia o meno d'accordo, ormai hai scritto il mio nome sul modulo della richiesta. Per di più come capitano."

"Io, io stavo pensando di forzarti perché la faccenda tra me e Reki non ci permetterebbe di stare in una squadra....non ho mai pensato di sottrarti da Reki."

Aria, che è leggermente imbarazzata nel dire cose tanto forti, non dice altro. Io.....non dico nulla e guardo i dintorni.

Reki.....non è arrivata. Come prevedevo.

"Non c'è più tempo. Cosa facciamo con Reki?"

"Aspettiamo fino alla fine. Le manderò un altro messaggio."

Dice Aria, stringendosi il braccio e guardando le stelle.

Circa...4 minuti e mezzo rimasti...

Guardando il Maestro dell'Assalto Ranbyou, che si occupa di scattare le foto di oggi, e Riko e Shirayuki che mantengono il modulo della richiesta, mi inclino leggermente e bisbiglio,

"Aria, ascoltami. Siamo ancora in tempo per annullare."

".....? Cosa?"

Aria si sporge, dirigendo verso di me il suo piccolo orecchio sinistro.

".....Riko; è pericolosa. Non sappiamo ancora se ci è amica o nemica."

"L'ho sempre saputo. Quando verrà il momento, ci sarà uno scontro finale tra lei e me."

"Potrebbe sferrarci un attacco a sorpresa. Starà sempre intorno a noi se formiamo una squadra."

"Lei non è fatta così. Nonostante tutte le apparenze è molto orgogliosa."

Aria, il cui stesso orgoglio raggiunge le quote dello spazio, guarda dietro di lei.

"A ogni modo, se cadrò per un attacco a sorpresa, vendicami. Questo è un ordine. Seguilo per bene, d'accordo?"

"Io che sconfiggo Riko? Questa è una faccenda molto seria. E ad essere precisi, se continui a darmi ordini perché hai bisogno che sia io il capitano?"

"Quello è per il fine strategico di far assumere a Kinji il ruolo di UL nella formazione di battaglia. In altre parole, un comandante solo di nome. Gli ordini verranno ancora da me."

Anche se non ti dessi questo compito, inizieresti comunque a impartire ordini di tua volontà. Ma se menzionassi ciò, entrerebbe in gioco una pistola.

Beh, che importa. Prendiamola come se io ti stia prestando il titolo di capitano.

"Inoltre, il nome della squadra suona come quello di un veicolo. Che significa?"

"Aa...quello è il nome di un posto che possiedo. Si trova nella regione del Dartmoor nella contea di Devon."

Dice con noncuranza Aria mentre i miei occhi. Possiede un pezzo di territorio...ma una donna aristocratica non possiede di per sé della terra? Ha intenzione di indossare anche una corona sulla testa? Fisso i codini di Aria per la sorpresa.

".....Beh, è una zona desolata e deserta. E' solo l'eredità di una delle scene dei trionfi della famiglia Holmes. Non l'ho neanche ottenuta con i miei sforzi." Aria evita il mio sguardo con un lieve imbarazzo.

Ricordo quel nome.....Baskerville. L'ho letto nei libri di testo dell'Inchiesta. Fra i casi risolti dall'originale Sherlock Holmes, c'era quel nome. Successivamente, la famiglia Holmes ha comprato la terra dove avvenne quel caso e l'ha chiamata Baskerville. E ora, appartiene ad Aria.

(Come pensavo, è veramente una nobildonna...)

Scuoto la testa e mentre lo faccio, noto per un attimo alla punta della mia visione.....un baluginio bianco.

".....?"

All'ombra dell'unità di condizionatore alta 2 metri installata sul tetto....c'è qualcosa che sembra una coda bianca.

".....!"

Io.....mi metto a correre.

"Kinji?!"

Ignorando la voce di Aria da dietro, accelero verso l'unità di condizionatore.

....Quella era...

Non lo sembrava solamente; era una coda. Ricoperta da una pelliccia argentata, era la coda di un animale.

(Probabilmente non è un equivoco...)

Girando l'angolo attorno all'unità, c'è....un lupo argentato.

Haimaki.

E.....

La sua padrona.

Una ragazza con capelli tagliati corti, che indossa una Diviza Zero dall'aspetto di un vestito da uomo. Con la schiena contro il fianco dell'unità, fissandoci impassivamente mentre si alza senza una parola....

"Reki....!"

Aria, che è corsa dietro di me, grida il nome della ragazza.

"....."

Reki, che si trova al di sotto della mia visuale, non ha più una benda avvolta intorno alla fronte. Sono ancora preoccupato per le sue altre ferite, ma dall'aspetto sembra che stia bene. Anche il suo fucile Dragunov da 4 kg è sulla sua spalla, portato nel solito modo.

"Reki-san! Questo è magnifico, ce l'hai fatta in tempo....! Ti hanno cercato tutti dappertutto, lo sai? Dove sei andata? Sul serio....."

Shirayuki, che sta accorrendo con Riko, domanda ciò a Riko come rivolta a un bambino piccolo.

"....Dopo essermi riunita ad Haimaki, mi sono diretta verso Kyouto."

"Eh?"

Vedendo l'espressione sorpresa di Shirayuki, sembra che non sia andata al santuario Hotogi laggiù. Deve aver pensato che non fosse il caso di mostrarsi, dopo aver rubato il loro elicottero. E Haimaki deve aver percepito che la sua padrona era vicino e così, ha lasciato il santuario.

"....Dopodiché abbiamo prenotato la locanda dove siamo stati attaccati prima e ci siamo fatti un bagno lì."

La locanda....vuoi dire che sei stata all'Hachinoko d Saori-san? Inoltre, un bagno? Ti affidi ancora ai rimedi e alle cure tradizionali, queste sono ferite serie. Beh, visto che ora sei guarita va bene.

"Anche così...hai saputo che noi eravamo qui."

Dico, ricordandomi che il cellulare di Reki era stato distrutto.

"Ho appena comprato un cellulare, ho ricevuto immediatamente il messaggio di Aria."

Risponde Reki mentre abbassa la testa.

(Ah...allora è andata così).

Nel momento in cui ho caricato il cellulare comprato alcuni giorni fa, sono stato sorpreso dai messaggi di Mutou e Shiranui. Sembra che Reki abbia incontrato la stessa situazione. Parlando in via generale, quando i cellulari che stanno ricevendo dei messaggi non hanno campo o sono spenti, il messaggio viene salvato per alcuni giorni nel centro della rete. Appena il segnale è rilevato nuovamente, il messaggio viene rimandato. Funziona lo stesso per i nuovi cellulari, comprati dopo la distruzione dei precedenti. E' solo richiesto che l'utente usi lo stesso numero e non cambi l'indirizzo di posta. Ecco perché Reki ha ricevuto il messaggio di Aria quando ha comprato un nuovo cellulare. Mi sorge un sorriso storto mentre immagino il surrealismo di Reki in un negozio di elettronica, ma è una fortuna che Reki abbia comprato un nuovo telefono oggi. Se fosse capitato domani, sarebbe stato troppo tardi.

(In ogni caso, Reki.....è arrivata qui. Non sentirà più il Vento).

...Sì. E' venuta perché l'ha deciso lei. Questa sarebbe la prima volta che Reki ha agito di sua spontanea volontà.

.....Benvenuta. Benvenuta, Reki.

"....."

Aria....

Anche se è accorsa immediatamente, è in silenzio.

Che cosa significa....questa esitazione? La scadenza della richiesta 'Appena in tempo' si sta avvicinando. Beh, anche se stai formando una squadra dopo aver avuto una grossa lite, è comprensibile che ci sia una tensione nelle relazioni.

....Non si può evitare. Qui è dove entro in gioco io.

Visto che non sono in Hysteria Mode, non so se posso abilmente riportare i legami fra queste due ragazze al loro stato precedente.

"Reki, ti va bene unirti a questa squadra? Anche se è stata formata arbitrariamente da Aria."

Chiedo al posto di Aria.

Reki....annuisce senza proferire parola.

"Bene allora, sbrigati e dici quello che vuoi dire, Aria. Dopodiché ci stringeremo le mani come amici e andremo a farci scattare la foto. Durante la battaglia, quando venivate attaccate da entrambi i lati dalle Koko, vi siete strette le mani."

Richiamando lo scambio avvenuto sullo Shinkansen, incito Aria....

"Quella volta, l'ho fatto solo perché era la cosa giusta da fare."

Aria, rossa per l'imbarazzo, risponde alzando lo sguardo verso Reki.

"Però hai voluto Reki nella squadra. Smetti di essere così dura di cuore."

"La...la squadra ha bisogno di un cecchino. Ecco perché l'ho inclusa."

Aria...questa ragazza testarda....le mie parole sembrano aver ottenuto l'effetto opposto. Sarebbe male se continuassi a parlare e finirebbero per combattere. Starebbero ancora lottando quando passerà la scadenza. Proprio mentre mi sto bruciando le mani a trattare con questa bambina fastidiosa, appare un salvagente...

"Anche se dici tutto questo, ad Aria di fatto piace Reki, no?"

"Dai Aria, va bene dirlo. Ieri, ho provato compassione guardandoti dal fianco....eri così preoccupata per Reki."

Dicono Riko e Shirayuki da entrambi i lati.

Aria guarda loro due, guarda me, quindi guarda Reki.

Buwaaaa

Senza che abbia il tempo di ringraziare Shirayuki e Riko, la faccia di Aria diventa rossa.

"Non...non è questo il punto! Io...io..."

Dicendo ciò, Aria, che ha allungato un braccio tremante verso Reki...fa un passo, un secondo passo, e cammina verso Reki.

".....Reki.....!"

....L'abbraccia.

"Reki....Reki.....Ero così preoccupata! Perché sei scomparsa all'improvviso....?!"

Aria in lacrime abbraccia Reki, priva di espressioni.

Riko ride mentre guarda queste due, mentre Shirayuki le osserva come fosse una sorella maggiore che guarda le due sorelle più giovani.

Gra-grande.

Come pensavo, per far riappacificare due ragazze, hai bisogno dell'aiuto di ragazze.

"Aria-san, quella volta sopra allo Shinkansen..."

Reki, dal centro delle braccia di Aria....

"Grazie per aver tenuto la mia mano."

Guardando la faccia di Aria, queste sono le prime parole di gratitudine che abbia pronunciato.

Grazie.

Fino ad ora, Reki non ha mai detto queste parole a chiunque, per quanto possa ricordare. E sentire queste semplici parole da Reki, che era così silenziosa da non far pensare che questo sarebbe mai capitato, mi fa sentir bene.

Reki è cambiata un po' dopo quel pericolosissimo Caravan I dopotutto.

Sentendo questa gratitudine decisamente sincera Aria...la cui faccia per un momento è divenuta rossa, si gira in modo composto a guardare Reki.

"Reki....anche io ti ringrazio. Per essere venuta quella volta....grazie. Cancelliamo questo buco nella nostra amicizia. Allora.....riprendiamo accordi diplomatici? Rinnoviamo le nostre relazioni? Err....diventiamo di nuovo amiche!"

Faccio una risata amara, di fronte a queste strane parole per riappacificarsi.



"Ehi ehi! Miei cari studenti! Restano solo 15 secondi. I Butei devono aderire con precisione a questa scadenza!"

Da qualche parte proviene la voce di un uomo. Guardo a tutti quelli in giro. Questa voce....il proprietario è famoso per riuscire a farsi sentire, restando lui stesso invisibile. Il Maestro dei Tattici, Chan Wu.

"Ehi mocciosi! Smettela di aggrapparvi l'un l'altro e venite qui! Restano circa 10 secondi! Muovetevi ad entrare in quest'area per farvi scattare la foto!"

Guardando in questa direzione, il Maestro dell'Assalto Ranbyou brandisce una fotocamera e indica l'area marcata dal nastro in vinile sul pavimento.

"Andiamo."

Aria afferra la mano di Reki. Proprio come quando erano sopra lo Shinkansen.

"Va bene, è meglio che ci muoviamo anche noi."

Spingendo per la spalla Shirayuki e Riko, mi affretto verso Ranbyou e la sua fotocamera. Davanti a noi Reki, che sembra incerta su come reagire dopo che il suo vero sé è stato accettato da un'altra persona, corre dietro ad Aria. Inseguendo queste due, sorrido.

Qui, su questo tetto dell'edificio dell'Inchiesta, un mese fa Reki è divenuta mia compagna contro la mia volontà. E ora...proprio nello stesso punto, abbiamo trascinato Reki nella nostra squadra. Un vero e proprio capovolgimento di ruoli.

"Mancano 5 secondi! Correte!"

Accelerando verso Ranbyou, che sta guardando il suo orologio e urlando arrabbiata, noi 5 entriamo nell'area in modo disordinato. Non c'è il tempo di disporci in modo composto, come una squadra esemplare. Se questa fosse una foto normale, il fotografo direbbe "Sorridete, guardate da questa parte!"

"Va bene. Non sorridete! Guardate diagonalmente in avanti!"

Questa è una foto di gruppo Butei. Richiede che guardiamo diagonalmente in avanti, in modo da fornire pochi indizi sulle nostre identità. Siamo vestiti di nero per prevenire l'identificazione della nostra scuola dall'uniforme.

"Team Baskerville! Kanzaki H. Aria 'Appena in tempo!'"

Aria, che è la prima a trovarsi in mezzo all'area, dice a Ranbyou con le mani sulla cintola. Dietro alla sua destra Reki, per evitare che il suo Dragunov venga fotografato, spinge il fucile, che le pende dalla spalla, indietro per nascondere. Dietro alla sinistra di Aria, Riko incrocia le braccia e si mette di lato, con solo lo sguardo diretto verso la fotocamera. Strofino leggermente i capelli in modo da coprire la ferita lasciata sulla mia guancia dallo Slash. Per nascondere la benda che copre le mie dita ancora doloranti, metto la mano in tasca e entro nell'angolo destro della cornice. Se qualcuno deducesse le mie tecniche dalle cicatrici, questo mi porrebbe in svantaggio. L'ultima, che entra nell'angolo sinistro, è Shirayuki che, dimostrando la sua gentile educazione, si pone di fronte alla fotocamera di Ranbyou con un leggero sorriso.

"23 Settembre alle ore 11:59, Squadra Baskerville....riconosciuta, ammessa!"

Guardando il suo orologio, Ranbyou alza la fotocamera e preme il rilascio dell'otturatore proprio all'ultimo minuto.

E così, il flash si accende con un suono.

Tuttavia, inaspettatamente la fotocamera alzata in fretta da Ranbyou è inclinata. Nonostante tutti e cinque siamo stati ripresi nella foto, siamo confusamente curvati ad un lato. Beh, che importa, è una foto di noi che facciamo sempre le cose all'ultimo minuto.

Quella volta, non avrei mai creduto che questa fotografia.....

.....sarebbe stata la prima e l'ultima di noi insieme, i cinque membri dei Baskerville.

Dopo una doccia serale, il cielo si rasserenava. Un tramonto colorato di rosa inghiottito
Tokyo...

Conduco Reki e Haimaki sulla punta occidentale dell'Isola Accademia, al di là della ringhiera che impedisce alle persone di cadere nel mare. Questo è con lo scopo di dare ad Haimaki quella ricompensa, che gli avevo promesso su quella montagna durante lo scontro fra cecchini.

"Ecco...mangia. E' davvero fastidioso scartare tutto l'avvolgimento in vinile."

In un cartone aperto ai miei piedi ci sono 60 salsicce di pesce. O in altre parole, ho comprato l'intera scatola. Vedendo ciò, Haimaki emette un ululato, buttando la testa nella scatola e iniziando a divorare. La sua coda bianca si agita come un'elica. Ama sul serio le salsicce di pesce.

"..."

Allato ad Haimaki, Reki si china e gentilmente batte la sua schiena, come sempre priva di espressione agli occhi di uno sconosciuto...tuttavia, ho l'impressione di poter leggere l'espressione di Reki ad un piccolo livello. Questa è una gentile espressione di gratitudine nei confronti di Haimaki. Mi volto verso il mare dorato, illuminato dal tramonto e prendo una profonda boccata della brezza marina. Questa volta, il vento è rinfrescante.

L'estate....si sta avvicinando alla fine.

"Parlando fra noi, lo sapevi che persino le posizioni di battaglia sono state mandate da Aria secondo i suoi desideri?"

Sentite le mie parole, Reki alza la sua faccia graziosa dalla sua posizione china e scuote la testa.

"Il fronte è formato da me e Aria. Aria è il PM (Point Man), io sono l'UL (Unit Leader). Il supporto sarà fornito da te e Shirayuki. Riko si occuperà del fondo. Quando assaliremo un bersaglio, io ed Aria lo bloccheremo aprendo il fuoco con le pistole mentre voi due fornirete attacchi di medio e lungo raggio. Riko sarà in allerta per un qualunque attacco alle spalle e in ritirata; agirà da retroguardia, ostacolando eventuali inseguitori."

La faccia di Reki assomiglia a quella di un piccolo animale, mentre mi fissa intensamente mentre sparo a raffica termini dell'Assalto. Vedendo che non dice niente, sembra che non abbia obiezioni. Beh, a ogni modo, dopo essere stato obbligato a divenire capitano, so come migliorare la formazione della squadra. Devo combinare i talenti e le personalità di ognuno.

Io e Aria siamo esperti nel combattere l'uno affianco all'altra. Shirayuki è un'unità estremamente capace sia in attacco che in difesa. Potrebbe caricare in avanti sia con attacchi magici che di spada, oppure restare indietro per prestare cure ai feriti e agire alla ricerca di attaccanti a lungo raggio. E sul fondo c'è il cecchino prodigo Reki, in grado di proteggere Riko, che noterebbe rapidamente i pericoli. Nell'eventualità di una ritirata,

sebbene Riko potrebbe difendere la squadra dall'assalto nemico, la sua vera abilità risiede nella fuga; la sua peculiarità è infatti lottare e fuggire insieme. Aria...in questa casuale squadra di 5, è in equilibrio. Può non avere alcuna abilità nel ragionamento, ma è un prodigio in tecniche di combattimento.

(E a parte questo, le formazioni militari non sono tutto quello che c'è in questa squadra).

In questa squadra, le abilità di tutti sono particolarmente elevate. Inclusa Reki, questa squadra ha due Butei di rango S, il che è qualcosa di raro persino fra quelli del terzo anno. Fra il secondo anno, solo noi li abbiamo. Shirayuki e Riko sono entrambe di rango A, quindi viene davvero un grosso calo in abilità quando si considera il mio rango E. Mi dispiace davvero. Beh, con la corsa alla registrazione divenuta così caotica, la coesione del gruppo in dubbio e secondo Ranbyou-sensei: "Se la squadra non ha volontà all'inizio, vi ritroverete nei casini alla fine".

Certamente prego che non ci imbattemo in casi tanto grossi da ritovarci nei casini.

"Come posso dirlo....sei certa che vada bene? Formare una squadra con Aria."

Sebbene il problema sembra essersi risolto, meglio esserne certi.

"....Sì."

Reki silenziosamente si alza e si pone di fronte a me.

"Fino ad ora, non avevo mai provato 'emozioni umane'. Ma dopo questa esperienza, ho iniziato a pensare. Ho iniziato a pensare....ai sentimenti di Aria."

"I sentimenti di Aria....?"

"quando sono stata ferita sulla montagna durante l'attacco del cecchino, mi sono chinata a seguire gli ordini del vento: combattere fino alla morte. Così, ti ho permesso di lasciarmi. Quello deve essere stato assumere una facciata coraggiosa. A quel tempo, titubavo fra te e il vento."

Assumere una facciata coraggiosa....persino quella volta, quell'emozione aveva già messo radici in Reki?

"Ora posso dirlo, quella volta ciò che pensavo nel cuore era 'non voglio morire.'"

"..."

"E la persona che mi ha permesso di abbracciare quel pensiero è stata Kinji-san. Tu."

"Io....?"

".....Tu sei per me una persona molto importante. Non voglio lasciarti."

Reki, che è nuova alle emozioni...

Parla con sincerità ai miei occhi, senza nascondere i suoi sentimenti.

"....."

Improvvisamente sentire una ragazza carina dirmi tutto questo....

Non sono capace di rispondere e mi volto verso il mare.

"Sei stato tu a permettere ai sentimenti di mettere radici nel mio cuore. Se morissi verrei separata da te....dalla persona per me importante. Non voglio questo."

La persona importante per lei....l'ha detto due volte. Per di più, parlando di fronte a me. Certo che Reki è diretta. Proprio come un cecchino che spara dritto e con precisione verso il bersaglio.

"Questa volta, ho pensato ai sentimenti di Aria. Quando ho portato Kinji-san via da Aria-san si è trattato dello stesso tipo di atto. Per lei, tu sei una persona molto importante."

Forse imitando le mie azioni, gli occhi di Reki che stanno guardando il mare sono.....in questo momento riempiti con un accenno di solitudine.

"Questo è il motivo per cui mi unirò alla squadra.....vi guarderò entrambi, non dividendovi mai più. Qualsiasi cosa succederà alla fine."

Sentendo Reki, solitamente immersa nel suo mondo, dire tutto questo.....ho qualche difficoltà a seguirla.

"Ecco perché, è una buona cosa che tu e Aria stiate insieme."

Dopo aver detto ciò, Reki chiude le sue piccole labbra. E dopo un raro momento di esitazione,

"Ma anche questo.....è assumere una facciata coraggiosa...."

Borbotta.

"Assumere una facciata coraggiosa?"

"Sì. Ancora una volta nel mio cuore ci sono emozioni contrastanti. Sto....fronteggiando non solo l'uomo di cui semplicemente l'Ulus ha bisogno....ma anche il Kinji-san che mi ha permesso di provare emozioni."

Gli occhi rosso marroni di Reki mi fissano, come se stessero esprimendo con grazia i suoi stessi sentimenti mentre mi dice lentamente,

"Non voglio vederti rubato via da Aria-san."

....Quella è virtualmente l'affermazione di un'altra discussione successa e tuttavia....

L'atteggiamento di Reki non ha la stessa sensazione ad una sola faccia di quando ha combattuto l'ultima volta contro Aria all'Accademia Butei.

"..."

"..."

Per un po', noi due restiamo in silenzio. Il suono delle onde che si infrangono risuona dalla distanza.

"E reciprocamente, adesso chiedo io a Kinji-san se gli va bene; avere me nella squadra. Il vento non parla più. Io stessa non so cosa fare. Il mio cuore segue dei sentieri incerti mentre cammina, pieno di contraddizioni. Senza alcuna direzione fornita dal vento non so neanche più chi sono...."

Forse è dovuto al silenzio che aumenta il mio senso di disagio, però l'atteggiamento di Reki....sembra per certi aspetti un tentativo di appoggiarsi a qualcosa. Pensando che questo sia un po' grazioso, le mie guance si allentano impercettibilmente.

"....Reki. Nessuno sa veramente chi è."

"..."

"Reki è Reki. Questo è sufficiente. Io sto bene con l'attuale Reki, non preoccuparti."

Sentendo ciò, le guance di Reki....si tingono leggermente di scarlatto. Beh, questo deve essere dovuto alla luce rossa del sole che sta tramontando.

"Ma....non so cosa fare da qui in avanti."

"Se è così, allora inizia giusto a guardare da adesso e andrà bene. Giusto poniti tu stessa un obiettivo. E la scuola e la squadra sono lì per questo scopo."

La studente modello di rango S, Reki, sente me, il bambino problematico di rango E con la reputazione di essere completamente inutile, dire cose tanto vaghe, sembra come se sia....leggermente portata indietro. Assomiglia a qualcuno che ascolta i consigli degli adulti.

....Il rumore delle onde riecheggia da lontano....

Reki...

"Tu.....sei proprio come il vento."

Borbotta fra sè. E accarezzando gentilmente il vento,

"Kinji-san è una grande persona. Anche conoscendo il mio senso di vuoto....non è cambiato."

"No, sono di vedute piuttosto ristrette. Tu piuttosto..."

Essere in grado di sopprimere l'Hysteria Mode dimostra che nel cuore sono una persona piuttosto virtuosa. Mi piacerebbe dire ciò ma farlo di fronte a Reki sarebbe imbarazzante.

Trattenendo le mie parole, cerco di coprire questo,

"Ah....il vuoto, il vuoto ha i suoi vantaggi. Devi solo riempirlo con molte cose diverse."

"Kinji-san..."

"Ecco perché ti insegnerò alcune conoscenze generali."

"Sì. Per favore insegnami."

Dicendo questo, l'atteggiamento di Reki dà l'impressione di provare un puro rispetto per me....Anche se è appropriato che rimanga in silenzio, mi sento ancora un po' imbarazzato.

In termini dei giochi di Riko, significherebbe entrare "nella rotta di Reki" Nonostante non fosse la mia intenzione, non ho scelto tutte le parole che potrebbero vincerla?

Questo...sebbene la persona è differente, è proprio come la mia allieva dei Tattici, Fuuma Hina. Sbagliando nel rispettare qualcuno inutile come me, Reki fa provare certamente pietà, penso.

"Dopotutto, sei priva di conoscenze comuni. Probabilmente più di tutti e 5 i membri dei Baskerville."

Per equilibrare, dico qualcosa che riduca la sua buona volontà nei miei confronti. E con questo...la bocca di Reki sembra storcersi di millimetri. Sembra come se stia premendo le labbra insieme in una linea senza fine, ma di fatto le sta curvando.

"..."

E con un suono, si avvicina al mio fianco e...

Pa

Colpisce con leggerezza la parte superiore del mio braccio.

Questa potrebbe benissimo essere un'espressione di rabbia. Comunicare con Reki richiede certamente capacità di osservazione. Visto che mi ha colpito, anche io rispondo. Gentilmente, con leggerezza, colpisco Reki sulla parte superiore del braccio.

E così, *pa* *pa*

Reki mi colpisce due volte. Non capisco, ma c'è in qualche modo un'atmosfera di gioia in tutto questo scambio.

Il che vuol dire che anche Reki non sa come esprimere le emozioni.

Aa....questo non va bene. Persino questo deve esserle insegnato. Guardando in basso, vedo che Haimaki ha finito di mangiare le salsiccie di pesce.....Sotto la luna luminosa e il sole quasi del tutto sceso sotto il mare, mi giro e mi preparo a tornare al mio dormitorio. Come se l'avessi appena abbandonata, Reki...

"Kinji-san."

Leggermente mi tira da dietro la giacca.

"La lealtà degli Ulus è eterna. Anche se il vento non mi parla più, ti proteggerò....per sempre."

La felicità nelle sue parole mi ha riportato indietro. Vedere quell'espressione nuovamente sul viso di Reki, mi fa star bene.

Quelli che non conoscono Reki potrebbero non capire, ma io posso comprendere abbastanza bene quell'espressione.

E' proprio un piccolo sorriso. Ma abbastanza grazioso da catturare il mio cuore.

Non c'è nulla che possa rivaleggiare quel....sorriso, senza dubbio.

Quella notte, subito dopo le 11pm....dopo aver ripetuto giapponese moderno fino a piuttosto tardi.....Shirayuki tira fuori il granchio rimasto nel freezer e prepara un tenshendon per la notte.

Forse è perché il cibo è troppo delizioso ma Riko, che per qualche motivo si è sistemata a casa mia, prende il suo cucchiaio e lo incrocia contro il mio per il tenshendon. Riko piccola bastarda...raschiare persino il cibo dalla mia bocca è decisamente troppo. I miei denti si romperanno di questo passo. Proprio mentre sto proteggendo la mia ciotola, usando Presa della Lama a Due Dita per fermare il cucchiaio di Riko....mi squilla il cellulare. E' l'avvocato di Aria. Quante volte è successo durante questa vacanza che ha preso le nostre testimonianze al telefono? Pensando che è un'altra di queste volte, mi rassegno a lasciare il tenshendon rimasto e cammino in silenzio nel salotto. Tuttavia, non è questo il caso. Ci sta informando che i preparativi per il nuovo processo della madre di Aria, Kanzaki Kanae, sono stati completati. Parlando in generale, da adesso fino all'inizio dell'udienza, non possono essere spedite nuove prove. In altre parole, ciò significa che, per il momento, Aria ha un po' di tempo libero. Sentendo queste notizie, controllo il mio orologio....e prendo qualcosa dall'armadio e lo metto nella mia tasca. Quello è...come posso dirlo...qualcosa che ho comprato essendo preoccupato per Aria. Dopo aver detto "Torno presto" a Shirayuki che sta in bagno, e ignorando Riko che ridacchia e ingoia il suo tenshendon come una iena, dicendo criptica "Hu hu hu....bene, bene bene....? Vai-da-qualche-parte-uhmmm? Eccellente, eccellente. Sembra che il mio consulto d'amore sullo Shinkansen non sia stato sprecato, hu..hu..hu", esco di casa.

Recentemente, Aria non si è riposata affatto a causa dei preparativi per il processo. Sommando a questo il conflitto con Reki, deve essere molto stressata. E tutte le esperienze accadute fino a ora dimostrano che, quando stressata, Aria è vittima di esplosioni d'ira e la situazione diventa "colpa di Kinji". In realtà, Aria di recente è divenuta nervosa in molte occasioni e mi ha guardato in modo strano prima di scomparire. Questo è probabilmente un segno di pericolo. Perciò ho bisogno di tranquillizzarla prima che le due Government aprano il fuoco insieme. Tuttavia, il mio avversario è una ragazza. Da sempre, calmare gli animi delle ragazze non è mai stato il mio punto forte.

Però, questa volta è diverso. Ho a mia disposizione i metodi insegnatimi da Jeanne-sensei.

"Le ragazze si calmano quando ricevono dagli uomini vestiti, accessori o cose che possono indossare."

E questo funziona davvero, come dimostrato da Reki, che si è calmata quando le ho comprato vestiti a Osaka; questa teoria può dirsi aver superato la prova pratica. Può dunque essere applicata anche ad Aria. Anche così, darle improvvisamente un regalo sarebbe strano. "Che significato nasconde questo? Dimmelo! Presto, dimmelo ora!" direbbe puntandomi contro una pistola. Tuttavia, oggi capita un'occasione.

Oggi, 23 settembre.....

Sebbene manchino circa 30 minuti, oggi è il compleanno di Aria. Probabilmente.

Probabilmente, visto che non l'ho mai sentito chiaramente dalle labbra di Aria.

Tuttavia, alcuni mesi fa, ho sentito Aria dire a Shirayuki che "Sono una Vergine". Questa frase ha suscitato la risposta "Eh...? Non si direbbe proprio." E così questa conversazione pericolosa è terminata.

Alcuni giorni fa, sotto l'influenza dell'Hysteria Mode, me lo sono ricordato (apparentemente, quando sono in Hysteria Mode, posso ricordare ogni parola che ho sentito su qualcosa). Per evitare il problema di venire condito a dovere di buchi nell'eventualità di dimenticare il compleanno di Aria, ho segnato sulla mia agenda Butei che "Aria è una Vergine". E da qualche ricerca in rete, ho scoperto che il segno della Vergine finisce il 23 settembre. In altre parole, oggi. Se il compleanno di Aria fosse prima di questa data, adesso sarei già stato riempito di buchi. Di conseguenza, posso indovinare che il suo compleanno è oggi.

Certo, solo questo sarebbe una base insufficiente per una tale affermazione, quindi ho trovato una conferma aggiuntiva nelle quattro cifre non identificate presenti nell'indirizzo e-mail di Aria: 0923. Infatti è comune che gli utenti inseriscano le loro date di nascita alla fine del loro indirizzo di posta.

Lasciando il dormitorio maschile, mi chino contro la ringhiera della strada e chiamo Aria. Un singolo squillo e Aria risponde immediatamente.

".....Co...cosa? Kinji."

Cos'è questo tono sospettoso.

Perché? Beh che importa.

"Dove ti trovi adesso?"

"Ah, eh? Qu-qui? Sono nel dormitorio delle ragazze. Nella mia stanza. Sono appena tornata dall'ufficio dell'avvocato. Ma...cosa, cosa vuoi, Kinji? Non dirmi che vuoi venire nella mia stanza?"

Chi diavolo vorrebbe andare nella stanza di Aria?

"Allora vieni nella serra sotto il dormitorio delle ragazze."

"Eh..."

"Sarò lì...sì, sarò lì fra circa 10 minuti."

"Ah, ha, eh?"

Ha, eh? Che cosa vuol dire?

Mi allarmo di fronte ad Aria, che parla con quella voce da idiota come se le mancasse l'aria in gola.

"Capito?"

"Sì."

Sì?

Questa è la prima volta che sento qualcosa di simile ad un linguaggio educato nei miei confronti dalle labbra di Aria.

Aria sta bene? Si comporta in modo un po' strano. Forse è semplicemente stanca. Tuttavia anche così, devo comunque procedere. Non c'è nulla, dopo tutto, di più importante di preservare la mia incolumità.

Camminando per l'Isola Accademia in tarda notte, raggiungo i piedi del dormitorio delle ragazze....

Si può notare anche solo guardando da fuori, che l'interno della sera è completamente buio.

Aria non è ancora arrivata? Accendo l'interruttore a lato della finestra di vetro quando...

Pa *pa* *pa*...la luce di lampade fluorescente riempie l'interno, partendo dal davanti della serra. Le zone degli orti vegetali, dei gigli e dei nadeshiko, le zone dei gigli d'acqua e degli hibiscus; i fiori e il verde brillano singolarmente sotto la luce. L'ultima zona ad essere illuminata è la più scintillante di tutte: la zona delle rose.

Qui, vestita nella sua uniforme, Aria è in piedi oziosa.

Stringe i suoi codini come a strofinarseli. E' una sua abitudine di quando è nervosa.

Improvvisamente, libera un "Ha, Waah?!" e guarda i suoi dintorni. Come se qualche evento non sia stato sistemato in tempo, numerose luci accendono le piante decorative. Sembra che l'interruttore e le luci del soffitto siano collegati. E' proprio come un albero di Natale. Incidentalmente, anche la piccola fontana in mezzo alla serra è collegata all'interruttore. Inizia a diffondere gocce scintillanti d'acqua. Per completare, la scena notturna di Tokyo, insieme alla torre di Tokyo, è visibile sotto la luna di settembre attraverso le pareti di vetro. In qualche modo questa illuminazione eccessiva ha trasformato il posto in uno di grande splendore.

Bene, tempo di mettere in atto il piano di battaglia di Jeanne per salvarmi la vita. Alzo la mano in direzione di Aria e cammino verso di lei.

Aria stringe con forza le mani davanti a sé, la sua espressione è una di grande impazienza.

"Perché...perché mi hai chiamato qui?"

Quando cammino in avanti, fa un passo indietro.

Questa non è proprio il Demone Butei Aria la Quadra. Sembra preoccupata.

"Aria....stai.....bene? Potevi ancora parlare bene fino a 'qui'."

Mentre parlo, cammino davanti ad Aria, che è coperta nelle rose in sboccio....e notando il marchio lasciato sul terreno dai lavori di riparazione, lascio andare un piccolo fischio.

"Haha....guarda, questo è dove siamo caduti da sopra quella volta."

Quella volta, io...

Sono balzato dal tetto del dormitorio delle ragazze con Aria, che stava per essere riportata a Londra in un elicottero.

Quella volta, avevo calcolato male la resistenza del tetto in vinile della serra, e sono caduto piuttosto vigorosamente per terra. In quest'occasione, ho sbattuto di lato alcuni tubi di metallo, procurandomi come risultato delle ferite.

"....Seriamente...."

Aria, che sta guardando quel punto, ricorda quell'incidente e, presa da nostalgia, i suoi occhi arrabbiati e diretti in alto si ammorbidiscono. Normalmente arrabbiata, ora Aria...

E' di fatto piuttosto....carina. Dalla prima volta in cui l'ho incontrata, l'ho sempre pensato.

Come se potesse sentire i miei pensieri, Aria alza lo sguardo e copre la sua bocca sorridente con la mano, come a cercare in qualche modo di coprire i suoi due canini. Sembra che abbia un complesso di sensibilità riguardo i suoi canini da gatto. Anche se è così, non c'è bisogno di nasconderli ora. Fra l'altro, a me non dispiacciono. Sistemando la sua sconveniente bocca, Aria si schiarisce la gola...

"Eh....cosa vuoi da me? Ci deve essere un giusto motivo per chiamare fuori una signora a quest'ora tarda, vero?"

Dice con la sensazione opprimente che verrei riempito di buchi se così non fosse.

Indico l'orologio appeso agli alberi nel centro della serra.

"11:45. Questo è piuttosto sicuro."

"Allora, Qual. E'. Il. Problema."

Aria. In questo momento, la tua espressione è estremamente bizzarra. E' l'espressione del tutto strana di una persona che è eccitata, ma disperatamente cerca di non mostrarlo sul volto. Dovrei immortalarla con la fotocamera del mio cellulare.

"Oggi è il tuo compleanno."

Dandomi delle arie, dico a malapena questo quando...

Aria annuisce freneticamente con gli occhi spalancati.

"Tu, tu stessa te ne eri scordata, non è vero?"

shake, shake, shake

Immediatamente, i suoi codini si agitano con violenza da lato a lato e i suoi occhi si chiudono strettamente, mentre scuote la testa.

"Allora pensavi che l'avrei ignorato?"

Nod...shake, shake

Per un momento annuisce, quindi scuote la testa, davvero pensava che avrei ignorato del tutto il suo compleanno. Una tale mancanza di fiducia in me.

Fra l'altro, perché improvvisamente non dici nulla? Solo un po' di tempo fa, Reki è diventata così loquace e ora Aria è silenziosa; vi siete scambiate di posto o qualcosa? Non posso proprio capire le ragazze, sul serio. Proprio nessuna di esse.

"La tua mano. Ho un regalo per te."

Davanti a questo, Aria alza insieme le mani tremanti davanti al petto, come se stia ricevendo dell'acqua.

"Ehm...solo una mano basterà."

Con questo, afferro in modo apatico la mano sinistra di Aria con la mia destra.

Waa...Aria ha perso la voce e dunque non emette un singolo suono...è strana così. Come dovrei metterla...è come se qualcuno l'abbia informata in precedenza e lo stia aspettando per tutto questo tempo....? Beh, anche se fosse così, dovrebbe andare comunque bene. Non sembra che abbia intenzione di rifiutarlo. Raggiungo le profondità della mia tasca...

E pesco un anello di puro argento. Per evitare di ostacolare Aria mentre impugna la sua pistola, non presenta alcuna gemma. Solo una semplice banda. Questo è stato comprato da quel curioso negozio di abbigliamento pieno di gatti a Osaka, Chaton B, durante il mio tempo libero mentre Reki era in cabina di prova.

Tuttavia...

Mentre tiro la mano sinistra di Aria davanti al mio petto, improvvisamente me ne accorgo. Lo noto solo adesso, questo anello. L'ho comprato di dimensione piccola per adeguarlo alla mano di Aria...Tuttavia non ho sufficientemente considerato a quale dito dovrebbe andare. Quanto sono stato sbadato.

"Uu....uu....buh, se vuoi che l'accetti allora sbrigati e dammelo.....!"

Proprio come una bambina che stia per essere picchiata, la mano sinistra di Aria sta tremando.

"Perché sei così tesa? Mica ti sto passando una bomba. Fammi vedere le tue dita."

"Di...dita? Dita? Pe...pe...pe...perché?!"

I suoi occhi sono aperti al punto che stanno quasi per volare via dalle orbite, esamino le cinque dita tremanti di paura di Aria....

Pollice, indice, medio.....niente da fare. Non entra. Mentre dal mignolo cadrebbe. Beh, allora l'anulare.

"Aha"

Tiro l'anello fuori dalla tasca,

"Wa, wa, waaa!"

Aria piange in un'esplosione di umore selvaggio.

"Wa! Waaa!"

Si tratta di un anello. E' solo un anello.

Perché ti stai eccitando così? Non è chissà cosa.

Dico, non fare un tale baccano nel bel mezzo della notte. Stai diventando un disturbo della quiete pubblica.

"Ecco. Buon compleanno."

E con queste parole, le passo l'anello...



Tuttavia, "!!!", Aria si sta agitando a tal punto di paura che è improbabile che possa metterselo da sola. Senza altra scelta, prendo l'anulare della mano sinistra di Aria e dolcemente faccio scivolare l'anello al suo posto...

Oh...le sta a pennello. Che fortuna.

Gyui.....

Gyuiiiiiiin...

In questo momento, il viso pallido di Aria sta attraversando lo spettro dei colori, passando dal bianco al rosso. Per quante volte la veda, non smette mai di sbalordirmi; questa fisiologia che può far diventare la faccia di qualcuno rossa in un secondo. Persino un camaleonte sarebbe impressionato.

"Te lo dirò in anticipo, non è un ninnolo piuttosto costoso."

"Va, va be-be-bene. Ma-ma posso accettarlo? Posso davvero accettarlo?"

"Basta che lo prendi. E non aprire il fuoco su di me così facilmente in futuro."

"...S-sì."

Eccolo di nuovo. Il "sì" di Aria. Al contrario, questo suona strano. Fino a questo punto, sta rispondendo in maniera esagerata. Non la capisco proprio per niente....

Questa è una lezione che un anello è un oggetto che risuona con estrema intensità nel cuore delle ragazze. Aria, che può vantare un livello di fierezza degno del Guinness dei Primati, è stata ridotta in questo stato.

(.....Ehm.....è un po' come....)

Lo scoppio di Aria non è la reazione di uno che ha ricevuto un semplice accessorio. Forse c'è un ulteriore significato a questa attuale catena di eventi che conosco?

La notte del suo compleanno, ha ricevuto una chiamata telefonica che l'ha invitata alla serra. Ha ricevuto un anello come regalo, che è stato messo al suo anulare sinistro. Subito dopo, mi ha liberamente attaccato per qualche tempo.

Seppur sia possibile che questo comportamento contenga dietro di sé un qualche significato, non riesco del tutto a verlo. Non voglio parlarne, ma riguardo alle conoscenze basilari su argomenti di questo tipo fra un uomo e una donna, conosco poco come un bambino.

A causa della mia paura di entrare in Hysteria Mode, ho evitato questo tipo di informazioni per tutta la mia vita.

Parlando di questo, Kana mi ha già avvertito in passato....una mancanza di conoscenze in questo ambito pone il pericolo di compiere, un giorno, azioni che portino ad un disastroso equivoco trattando con le ragazze....fra le altre cose.

E inoltre, davanti a me c'è la persona da sempre famosa per gli equivoci, Aria-san.

Una qualunque delle mie tre azioni precedenti può essere stata considerata una [azione equivoca].

Tuttavia, lo scopo iniziale di assicurare la mia incolumità è stato raggiunto.

Quindi va bene, un, un.

Aria, che sta annuendo da sola, balbetta davanti a me:

"Kinji....sono....sono molto felice per que...per questo. Pur tuttavia....è troppo...è troppo presto...che..che significa questo...per noi?"

Uff...sta chiedendo quello.

Beh, se adesso dicessi qualcosa come: "L'ho fatto per evitare di venire aggredito e sparato", diverrei cibo vivente per alcune pallottole .45 ACP. E così, decido--

"Carta Butei articolo 6: 'Rifletti da sola, agisci da sola'. Se sei un Butei, allora ci arriverai da sola, giusto?"

di confonderla.

Dopo aver scosso la testa in alto e in basso in un grande cenno di assenso, Aria guarda la sua mano sinistra aperta, dritta davanti al suo viso--

Con una sensazione di non poter allontanare gli occhi dall'anello, che risplende sul suo anulare--

Tch, tch, tch...

Come ad allontanarsi dalla luce di puro argento, comincia a trascinarsi indietro.

Tuttavia, la mano è la sua, quindi ovviamente la segue.

Aria, con le labbra in agitazione, cammina ancora più indietro con le ginocchia tremanti...

"Mikyaaa!"

--*Thud! Splash!*

Colpisce con i piedi la punta della piccola fontana, quindi inciampa all'indietro.

Entra davvero perfettamente nella vasca di quella fontana, che non potrebbe avere altro che la dimensione di una vasca da bagno.

"Ehi-ehi..."

"M-Mikyaa! Kyaapu! Kyaapu!"

Splash! Splash! Splash!

Sebbene l'acqua probabilmente non sarà più profonda di 30 centimetri Aria, che non può nuotare, inizia ad entrare in un attimo nel panico--come se stia affondando.

Ma a che livello è la tua incapacità di nuotare?

No, quello non è un livello che si può chiamare una semplice incapacità di nuotare.

"Stai bene, Aria...?"

Aria si sta affaticando, con solo la parte inferiore del corpo caduto che sporge al di fuori, *Yank!*

La tiro fuori dalla vasca della fontana, e...i suoi occhi stanno girando.

Non sembra che abbia bevuto troppa acqua, ma il suo aspetto fa pensare che sia entrata in stato vegetativo per lo shock.

(Aahh...non posso lasciare da sola in questo stato...)

Strizzo i suoi codini umidi come un asciugamano umido, esco fuori dall'acqua, e quindi decido di portarla con me, mentre ritorno a casa. Non c'è altra scelta. Penso che lascerò anche che Shirayuki si prenda cura di lei da noi.

Uwaah. Leggera come sempre. Aria, intendo. Il suo corpo non pesa circa 30 chili?

"...Pro-proprio come Riko ha detto sullo Shinkansen...è diventato così...Pi-più di così...!"

Mentre Aria è portata sulle mie spalle, pronuncia delle parole che non capisco, sembrano le parole di qualcuno in delirio, però--

(Questo tempo che posso trascorrere con Aria in questo modo, sta...per finire, non è così?)

Penso questo, e sento una malinconia, che non posso iniziare a descrivere, scorrermi nel petto.

Aria...è egoista, egocentrica, presuntuosa--una ragazza intensamente fastidiosa.

Ma solo per questo motivo, stare insieme a lei non è noioso. Che sia un bene o un male, è sempre eccitante.

Mi sento come se, a me, che sono sempre stato chiamato con il soprannome di 'Introverso', la mia relazione con lei abbia portato una vita equilibrata. E' un significato diverso da ciò che ha detto Aria, ma--lei è probabilmente una buona compagna.

Aria.

Non te l'ho mai detto chiaramente--

Da ora in avanti, non penso neanche che lo dirò. Per il bene di entrambi.

--Non voglio che torni indietro. Ad un posto come Londra. Sul serio.

Però, quello è il mio egoismo. Per questo, lo lascerò dentro al mio petto. Per sempre.

Inoltre, quando verrà il prossimo anno, anche io mi trasferirò da questa Accademia Butei ad una scuola normale.

Aprile...la domanda di trasferimento che avevo stracciato prima di inseguire Aria fino a questo dormitorio femminile, è probabilmente ora di rifarla. Giusto un altro po'.

Continuando dritto in avanti, verso l'Isola Accademia--

Portando Aria e percorrendo il sentiero, rifletto.

Proprio adesso, sento persino che sarebbe bello se l'Isola Accademia fosse più lunga.

Che questa notte continuerebbe all'infinito, che sarebbe bello soltanto camminare così, dovunque.

Tuttavia, non c'è notte che non porti all'alba. Ogni strada ha la sua fine.

Sento come se sia qualcosa di intollerabile, e cerco di non pensarci, però...il nuovo processo della madre di Aria è il mese prossimo. L'I-U è stata sconfitta, un verdetto di innocenza non è più in dubbio.

Per questo, dopo un mese--ci sarà il mio addio ad Aria. Solo in quell'occasione.

In questo modo, questo sarebbe il momento di rafforzare la propria volontà, però...

Il nostro destino, non si compra all'emporio. In questo, e in quello.

--Vero, 'Hidan no Aria'-san?

Note del traduttore:

1. Le parole Koko sono qui scritte in kanji rispettivamente come 猛妹、炮娘、狙姐, Significano rispettivamente sorella minore, sorella cannone e sorella maggiore cacciatrice (nota del team inglese). Il jiangshi, o kyonshi, è un tipo di vampiro o zombie molto diffuso nel folklore cinese.
2. Adultero qui è scritto come 泥棒ネコ, analogamente a neko, che vuol dire gatto. E' un'efficace immagine figurativa, paragonata alle azioni da gatto di Riko(nota del team inglese).
3. Tu es amnésie: dal francese, letteralmente "Tu soffri d'amnesia". In questo caso è detto non in senso patologico, ma col significato di "Non hai buona memoria".
4. Il kanji per Bandire è 宣戦会議. Letteralmente: Conferenza per la Dichiarazione di Guerra (nota del team inglese).

Epilogo - Avanti tutta!! Consiglio di Guerra - Bandire

Da quel momento, per un po', i giorni successivi sono stati talmente tranquilli da sembrare un sogno.

Aria, che aveva la tendenza a saltare la scuola, ha seguito le lezioni normalmente, sembrava che stesse istruendo una ragazza del primo anno, sua *Amica*^[1] secondo il sistema in vigore all'Accademia Butei. Grazie a questo, ho potuto per un po' muovermi liberamente, e anche la mia richiesta di trasferimento ad una scuola normale è andata-- bene, l'ho inviata ai Maestri.

Se non ci sono problemi, il mio trasferimento avverrà ad aprile dell'anno prossimo.

A quale scuola superiore dovrei andare, non l'ho ancora deciso, ma nello stesso momento in cui verrò promosso al terzo anno, mi trasferirò.

Mentre penso questo...dopo la scuola, il giorno in cui ho fatto un altro passo verso la mia identità da 'normale studente delle superiori', capita un piccolo incidente.

Dopo essere stato all'Informa, dove è vietato indossare scarpe, ed essere andato alla mia aula di informazioni, quando apro l'armadietto con le scarpe per andare a casa--

"...?"

--sopra le scarpe, vedo una lettera.

La lettera è inserita in una busta bianchissima e, come nei film, come le persone straniere benestanti usano sigillare le buste, era chiusa con un sigillo di cera rossa.

Il nome del mittente è...Jeanne d'Arc...Jeanne, uh?

"--Ehi, ehi?! Ho visto qualcosa del genere solo nei manga shoujo che ha mia sorella, non lo sai?!"

Mentre stiamo andando a casa insieme, Muto della Logi improvvisamente mi afferra la testa dalla destra.

"Ahhh...proprio mentre mi stavo chiedendo se le cose andassero bene fra te e Kanzaki-san, c'è già questo."

Shiranui, alla mia sinistra, fa un sorriso storto con il suo bel viso.

"...che diavolo intendete con 'qualcosa del genere' e 'questo'? E' solo che Jeanne mi ha dato una lettera, giusto? Ma, è così all'antica. Una lettera in tempi moderni. Se vuole contattarmi, va benissimo se mi manda semplicemente un'e-mail."

Mi lamento, Muto e Shiranui si guardano a vicenda--

"Sai una cosa? Le e-mail non contengono romanticismo o magia in esse, ecco perché ti ha dato una lettera. Quella è una lettera d'amore. Ho la calma di un samurai e manterrò il segreto, quindi *mostramela*."

"Kanzaki-san, Hotogi-san, Mine-san, ormai anche Reki-san, e questa volta è Jeanne-san~? Le faccende d'amore di Tohyama-kun riguardano un completo insieme di bellezze."

Dicendo questo, convinti sia alla mia sinistra che alla mia destra che si tratti di una lettera d'amore, cercano di sottrarmela.

A prescindere da quale sia il contenuto, mostrare una lettera personale inviata da qualcun altro è proibito. E' una legge dell'umanità.

Pensando questo, effettuo su Muto la mossa segreta della famiglia Tohyama, la testata, mettendolo al tappeto, e mentre sto per replicare questo risultato su Suhiranui, quest'ultimo scappa verso l'Informa.

Salendo sull'autobus appena arrivato per tornare a casa, apro la lettera sul mio sedile--uu. Inglese...no, francese. Ed è anche scritto in un corsivo scorrevole.

Scrivo davvero bene. Nonostante il fatto che non sa disegnare.

Piuttosto, non posso in alcun modo leggerla, giusto? E' in francese, ed è scritto così piccolo.

Mentre penso questo, noto una nota in giapponese alla fine.

"Non penso che tu possa leggerla, quindi l'ho scritta in giapponese sul retro."

...Scintillio.

Allora, scrivilo in giapponese fin dall'inizio!

[Tohyama Kinji-dono

1 Ottobre alle ore 0:00 . Estremità meridionale dell'Isola Deserta . Aspetta sotto il mulino deformato. Vieni armato. Vieni da solo.

Jeanne d'Arc]

....Che cos'è questo?

Il momento indicato è--domani, o meglio stanotte.

Essendomi insospettito, dopo essere sceso dall'autobus chiamo immediatamente Jeanne...

"--Tohyama? Sembra che tu l'abbia letta."

"Jeanne, perché hai usato una lettera? Grazie a questo, dobbiamo seppellire Muto."

"Quella è una lettera formale--perché si tratta di un invito. Sei un ragazzo, quindi vieni come si deve."

Dicendo solo questo, senza fornire ulteriori dettagli, Jeanne chiude la chiamata.

Quando la chiamo nuovamente, non risponde.

Come posso dirlo...sembra che abbia pensato che, se me lo spiegasse per bene, probabilmente non verrei.

Questo sta diventando sempre più sospetto.

Non ero molto interessato tuttavia, incitato dal comportato di Jeanne...

Visto che Muto...ha rifiutato di vedermi, sono riuscito a procurarmi un piccolo motoscafo con due cavalli di potenza, che non richiede una patente, dalla sorella di Muto, che come lui è della Logi.

Con quello, a mezzanotte, mi sono recato dall'Isola Accademia all'estremità meridionale dell'Isola Deserta. Giusto per ogni evenienza, con la mia pistola.

Salendo le scale arrugginite, noto che la superficie dell'isola artificiale è--

-avvolta non solo dall'oscurità, ma anche dalla nebbia.

Alla sinistra e alla destra della mia visuale confusa, le aste dei mulini a vento si estendono da ovest verso est a intervalli regolari.

Per qualche ragione, è una scena sinistra.

Sembrando che stia passando attraverso la nebbia...cammino fino ad arrivare sotto il mulino deformato. Indicato dagli studenti dell'Accademia Butei come 'mulino deformato', è quello che ho scontrato con un aereo lo scorso aprile.

I resti di quell'aereo sono stati smontati ed eliminati, l'area qui intorno è tornata così al suo vuoto iniziale, tuttavia...questa nebbia che la avvolge...in qualche modo, mi fa sentire a disagio.

Ho la sensazione che questa nebbia non sia naturale.

Da qualche parte, sembra che sia stato avvolto dalla stessa nebbia prima d'ora...ah già. All'IU, quando ho combattuto contro Sherlock Holmes, quest'ultimo, in nome delle 'lezioni preparatorie', mi ha coperto con una nebbia come questa.

"Tohyama, quaggiù."

Mi volto verso la voce che grida--

In una posizione leggermente distante da me, con addosso un'armatura di platino, Jeanne è lì in piedi.

La punta della Spada Magica - Durandal è incastrata proprio nel terreno, la spada è tenuta lì come un bastone, e il manico è stretto sul pomo da due mani, poste una sopra l'altra.

"Che significa? Chiamarmi di notte in un posto come questo?"

Dicendo qualcosa che Aria mi aveva detto poco prima, mi avvicino a Jeanne--

La sua armatura occidentale è molto più pesante di quando l'abbiamo combattuta una volta nel magazzino sotterraneo. In aggiunta alla corazza e ai gambali, indossa persino dei guanti curvati e una gonna pieghettata.

Sul suo viso grazioso, c'è un senso di urgenza. Che è successo?

"--Presto, saranno le 0:00."

Poiché dall'alto risuona una voce familiare, alzo lo sguardo--

(...Reki?)

Sulle pale immobili del mulino è seduta Reki, nella sua uniforme.

Guardando più da vicino, il fucile di precisione Dragunov che pende sempre dalle sue spalle è stretto davanti a lei.

Anche qui--seppure non ha raggiunto un livello di battaglia imminente, l'atmosfera è piuttosto di allerta.

"Che diavolo significa questo, voi due..."

Mentre corrugo la fronte,

--Flash--

Come a circondare il mulino inclinato in un grande cerchio, si accendono molte luci forti. Coprendomi gli occhi con il braccio dal lampo...ancora una volta, guardo intorno a me.

(...! Cosa...sono loro...!)

Nella nebbia, illuminati dalla luce, ci sono oltre a noi alcune--figure.

Queste fattezze sono tutte, senza alcun eccezione, anormali.

--Un gruppo atipico.

Indescrivibile con qualunque altra parola, quel mucchio sinistro è raccolto in un'area di circa 50 metri di raggio.

Visto così, con ognuno che si trova separato dagli altri, sembra come un gruppo di cosplayer ad una competizione, però...capisco istintivamente che questo non è quel tipo di evento giocoso. Lo capisce persino questo me, lento e normale.

--Va male. Va male. Queste persone sono pericolose.



Nella mia mente, i volti dei membri dell'I-U che abbiamo combattuto in passato lampeggiano uno per uno.

E di qualunque specie si tratti, loro appartengono tutti alla categoria di persone strane, mostri e demoni. Non semplici persone.

Se ci penso, potrei venire ucciso con il tocco di un dito. Proprio ora. Proprio qui.

Persino se fossi in Hysteria Mode, non avrei possibilità di vittoria. Sono circondato da questo tipo di persone.

Come se fossi circondato da alcuni Kana e Sherlock, una sensazione di pericolo di questo tipo.

"--Sembra che, pochi giorni fa, le nostre sorelle Koko di Ranban abbiano causato parecchio fastidio. Le mie più profonde scuse."

A porgerci rispettosamente le sue scuse è un uomo, i cui occhi sono così sottili da essere simili a delle fessure.

Su quella faccia, rivestita da un sorriso, porta degli occhiali rotondi, e indossa del magnifico abbigliamento della cultura cinese.

Sul terreno leggermente distante da lui--ZZzzzz... si contorce un'ombra nera.

Strana. Quell'ombra è strana. Nonostante non ci sia nulla sopra di essa, sebbene l'ombra sia la sola cosa lì presente, si muove. Una scena che sembra essere uscita da un incubo.

Mi sembra che l'ombra si sia assemblata e sia diventata un essere umano--e ora si alza dal suolo.

"Quindi se tu il ragazzo che, insieme a Lupin la Quarta, hai sconfitto mio padre. Incredibile."

Questo è differente dal dolce lolita di Riko...tutto il suo corpo è abbigliato in un costume [1] gothic lolita, con il bianco e il nero come base; l'ombra è infatti divenuta una ragazza dai codini dorati. Nonostante sia notte, la sua mano bianca tiene un parasole con frange, sulla sua schiena c'è qualcosa che ricorda un pipistrello--lì si alzano delle grosse ali.

Come a mostrare che queste ali sono vere, le apre con un *flap*, dietro di esse--

"--Vn--"

-uno strano rumore risuona da dentro il corpo di un'altra persona.

Tra le facce qui riunite, è la più grande. Un gigante che è alto 3 metri. Il suo intero corpo è avvolto da un'armatura moderna, porta con sé una mitragliatrice Gatling, e le sue spalle sono persino equipaggiate con un lanciarazzi collegato. Sembra un carroarmato a due piedi. O meglio, è davvero umano? Non so neanche questo.

Accanto a questo, in una veste bianca e attraente, c'è una monaca che porta una grande spada che sembra una croce, e--con una toga nera come la pece e un grosso cappello a punta, una minuta strega che porta sulle spalle una cornacchia che sembra essere uscita da un dipinto, e le due si fissano l'un l'altra rispettivamente con occhi piegati in basso e con occhi girati verso l'alto.

"Noi non faremo guerra, discendente dei Tohyama. Almeno non stanotte. Anch'io sono molto eccitata perché questa è la mia prima grande battaglia in 86 anni."

Per qualche ragione parla come se mi conoscesse, ad aver detto ciò è--

--una ragazza ancora più bassa di Aria, che indossa degli antichi abiti blu giapponesi con dei caratteri sanscriti.

I lunghi angoli dei suoi occhi acuti sembrano essere quelli di un giapponese, i suoi lunghi capelli sono di un colore biondo scuro, o meglio un castano dorato.

La cosa che fa strofinare gli occhi per l'incredulità è che sulla sua testa ci sono due...orecchie da gatto, no, da volpe, che si alzano dritte. Vedendole muoversi, non sembrano essere solo una decorazione.

Gli altri nell'area sono un bell'uomo bianco che indossa un impermeabile e porta una spada lunga, una ragazza simile ad un cavernicolo che indossa un costume a un solo pezzo, che sembra essere fatto di pelliccia di un felino tipo tigre, e un pagliaccio dall'aspetto sgradevole, che sta ascoltando della musica con le cuffie e agita il suo corpo a ritmo...qui sono riuniti vari tipi di strane persone.

E, all'estremità della mia visuale, *Scintillio Scintillio*--danza della sabbia dorata--

Dalla direzione della nebbia, diventano visibili due figure.

Una delle ragazze, che indossa dei vestiti che mostrano il suo corpo, è--aah, lei...!

"Hohoho. Tohyama Kinji, è un po' che non ci vediamo."

La strega della sabbia, Patra.

E--impugnando la Scorpio, dipinta di blu marino, ad agitare la mano verso di me come a dirmi qualcosa tipo "Ciaooo" è...

(Kana...!)

E' apparso persino Nii-san...!

Un lungo giaccone a prova di proiettile, scarpe con lacci----quella è l'uniforme di battaglia di Kana di quando era un Butei.

Piuttosto, Kana...questo non è il momento di un "Ciaooo", giusto? Così sembra come un membro della famiglia venuto ad osservare una riunione.

Con la faccia contorta per l'angoscia, mi guardo nuovamente intorno--

Del sudore scorre dalla mia fronte, lo spazzo via con il retro della mia mano.

Voglio solo diventare una persona normale.

Solo quel misero, noioso studente delle superiori che desidero essere.

Invece, trovandomi qui, anche io--sono, come loro, stato riconosciuto come un 'anormale'?

Whoosh--

Con i suoi occhi blu come il ghiaccio che guardano intorno, verso tutti i presenti, Jeanne...

Come a presiedere una riunione, parla con voce fredda.

"Allora, cominciamo. Ambasciatori delle agenzie, società e organizzazioni provenienti da tutto il mondo. *Bandire*, il nostro consiglio di dichiarazione di guerra--Dopo il collasso dell'I-U, le cose che cerchiamo, che vogliamo prendere, per cui lottiamo e che ci contenderemo, nel nostro mondo...

con l'obiettivo di andare avanti. Avanti tutta!!! Verso il passo successivo!!!"

--Avanti Tutta--

Mi volto, con gli occhi quasi disperati, verso la gente, ognuno di essi sta urlando.

Fino ad ora, "Avanti", "Avanti", questi giorni passati di corsa--

Avanti--Per il bene di Aria, correre.

Avanti--Per i miei compagni, per sopravvivere, combattere.

Avanti, Avanti, Avanti--Avevo pianificato di piantare tutto. Che ingenuo.

Apparentemente, per poter diventare un normale studente delle superiori--

Sembra che debba andare "Avanti" ancora per molte volte. Apparentemente.

Avanti Tutta!

Note del traduttore:

1. Amica: in italiano nell'originale. Si riferisce ad Akari Mamiya, Amica di Aria e protagonista del manga Hidan no Aria AA.

アリア7巻
発売おめでとう
ございます!!

アリアもとうとう7巻!
7といえばラッキーセブ的なね。
めでたい(マ)ノ

今回は表紙がジャンヌということで、「剣を持たせてほしい」という発注をいただきまして、剣の柄の部分に文字が彫られている、という脳内設定だったのですが、赤松先生がきちんと文章を考えてくださいました！赤松先生有難うございます！

アリアはコミックの方も目が離せない感じで私の細部のフワとした絵をごよか先生がきちんと絵にじて下さって感涙です。

さて今回もラストが大変なことになったので次回が楽しみですー！

